

2007

BILANCI



GRUPPO BANCA CARIGE

2007

RELAZIONI E BILANCI



GRUPPO BANCA CARIGE

PREMESSA

I bilanci al 31 dicembre 2007 - consolidato e d'impresa della Capogruppo Banca Carige - per i quali sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) formalmente omologati dall'Unione Europea, sono stati redatti osservando le indicazioni di cui alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia (Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione).

I bilanci annuali - consolidato e di impresa - si compongono degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2007, corredati dalla relazione sull'andamento della gestione da parte degli Amministratori.

Gli schemi di bilancio sono costituiti da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;

- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Nota integrativa.

La relazione sull'andamento della gestione fornisce le informazioni richieste in ordine agli aspetti patrimoniali, finanziari, economici e di rischio.

Il bilancio consolidato e quello d'impresa della Banca Carige sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche SpA, sulla base dell'incarico conferito ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. 58/1998 e successive modificazioni e integrazioni derivanti dalla Legge 262/2005, art. 18, dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2006 per il sessennio 2006-2011.

GRUPPO BANCA CARIGE

BILANCIO CONSOLIDATO 2007

PREMESSA	2
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	5
AREA DI CONSOLIDAMENTO	6
CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE SPA	7
POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE	8
SCHEMA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE	10
RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE	11
- Il quadro reale e monetario	12
- La strategia	14
- I fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	15
- L'attività di intermediazione	20
- I risultati economici	33
- L'attività assicurativa	39
- Il marketing, i servizi e la tutela del cliente	39
- Le relazioni esterne e l'attività di promozione culturale, scientifica e sociale	42
- Il sistema distributivo e la gestione delle risorse	43
- Le immobilizzazioni e le partecipazioni	46
- La corporate governance	47
- La struttura proprietaria ed i rapporti con l'ente conferente	47
- I titoli Carige	48
- Il patrimonio	48
- Le Società del Gruppo	51
- Prospettive e conclusioni	60
SCHEMI CONTABILI CONSOLIDATI	61
- Stato patrimoniale	62
- Conto economico	64
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	65
- Rendiconto finanziario	67
NOTA INTEGRATIVA	69
Parte A - Politiche contabili	69
A 1 - Parte generale	70
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità	70
Sezione 2 - Principi generali di redazione	71
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	73
Sezione 4 - Eventi successivi	78
Sezione 5 - Altri aspetti	79
A 2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	80
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	92
Parte C - Informazioni sul Conto economico	163
Parte D - Informativa di settore	195
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	201
Parte F - Informazioni sul patrimonio	275
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	282
Parte H - Operazioni con parti correlate	284
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 - TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	
ALLEGATI	287

BANCA CARIGE SPA

BILANCIO 2007

SCHEDA DI SINTESI E INDICATORI DI GESTIONE	291
RELAZIONE SULLA GESTIONE	292
- L'attività di intermediazione	293
- I risultati economici	307
- Il sistema distributivo e la gestione delle risorse	315
- Le immobilizzazioni e le partecipazioni	317
- Il patrimonio	318
- Rapporti con società partecipate	322
- Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche	323
- Prospettive e conclusioni	324
SCHEMI CONTABILI	326
- Stato patrimoniale	327
- Conto economico	329
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	330
- Rendiconto finanziario	332
NOTA INTEGRATIVA	334
Parte A - Politiche contabili	334
A 1 - Parte generale	335
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità	335
Sezione 2 - Principi generali di redazione	336
Sezione 3 - Eventi successivi	338
Sezione 4 - Altri aspetti	339
A 2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	340
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	350
Parte C – Informazioni sul Conto economico	404
Parte D - Informativa di settore	425
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	431
Parte F - Informazioni sul patrimonio	488
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	494
Parte H - Operazioni con parti correlate	496
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 – TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	
PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	501
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	
ALLEGATI	503

AVVERTENZE

Nelle tabelle delle Relazioni e del Bilancio sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- quando il dato è nullo
- ... quando il dato non risulta significativo

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sono convocati, presso la Sede Centrale - Sala riunioni del 3° piano, Via David Chiossone 3, Genova, in Assemblea Ordinaria

- in prima convocazione martedì 29 aprile 2008 alle ore 10.30
 - in seconda convocazione (occorrendo) mercoledì 30 aprile 2008 alle ore 10.30
- per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio al 31 dicembre 2007, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale: relative deliberazioni
- 2) Comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 del Gruppo Banca CARIGE
- 3) Nomina del Collegio Sindacale e del relativo Presidente
- 4) Determinazione dei compensi dei Sindaci
- 5) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 (acquisto delle proprie azioni) e seguenti del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58

Avranno diritto di intervenire all'assemblea, ai sensi di legge e di statuto, gli azionisti per i quali sia stata effettuata da un intermediario autorizzato la comunicazione prevista dagli articoli 21 e 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia - CONSOB del 22/2/2008 almeno due giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

La documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno, prevista ai sensi della vigente normativa, sarà depositata almeno quindici giorni prima dell'assemblea presso la Sede sociale (in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, Segreteria Generale - Rapporti con i Soci) e presso la società di gestione del mercato (Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari 6) a disposizione dei soci che hanno facoltà di ottenerne copia.

Detta documentazione sarà altresì messa a disposizione sul sito internet www.gruppocarige.it.

La nomina del Collegio Sindacale avverrà, ai sensi e con le modalità stabilite dall'articolo 26 dello statuto sociale, sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali devono essere indicati non più di cinque candidati elencati mediante un numero progressivo e con indicazione della carica di Sindaco effettivo o supplente per cui la candidatura viene presentata. Le liste dei candidati alla carica di Sindaco devono essere depositate, unitamente alla documentazione prescritta, a cura degli azionisti proponenti che ne abbiano diritto - e cioè che, da soli o insieme ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di almeno l'1% delle azioni ordinarie - presso la sede sociale (in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, Segreteria Generale - Rapporti con i Soci) almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. La presentazione in oggetto deve avvenire in giornata feriale e lavorativa per le Banche dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Le liste presentate senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

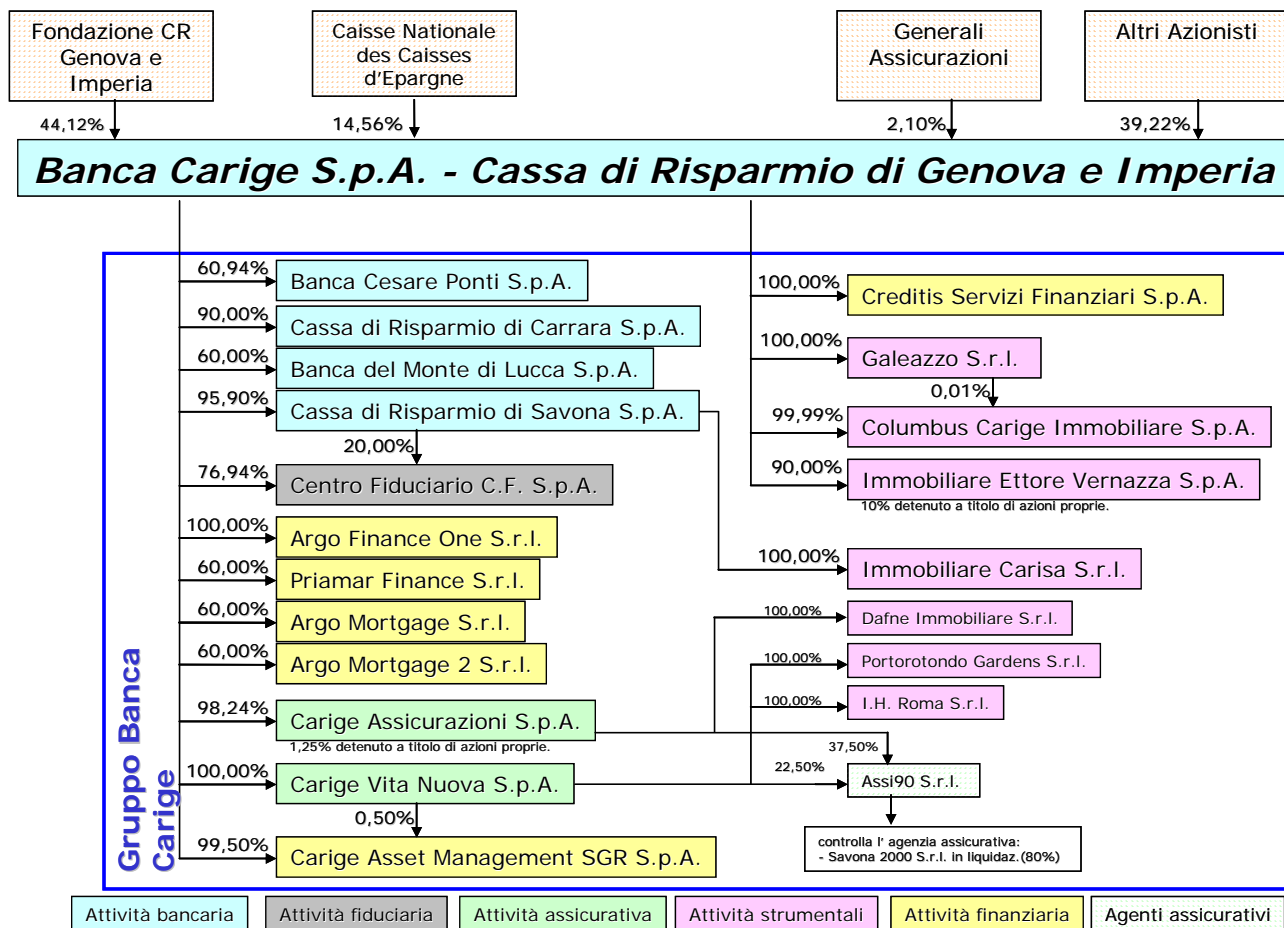
Le liste, corredate dalla documentazione richiesta dallo statuto sociale, saranno rese pubbliche nei termini di legge mediante deposito presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società.

Genova, 29 marzo 2008

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giovanni Berneschi

Convocazione pubblicata su "IL SOLE 24 ORE" del 29/3/2008, anche quale avviso in osservanza della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

AREA DI CONSOLIDAMENTO



CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE SPA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Giovanni Berneschi*

VICE PRESIDENTE
Alessandro Scajola *

CONSIGLIERI

Andrea Baldini *
Giorgio Binda
Jean-Jacques Bonnaud
Luca Bonsignore
Cesare Castelbarco Albani
Remo Angelo Checconi *
Maurizio Fazzari
Luigi Gastaldi
Pietro Isnardi
Ferdinando Menconi
Nicolas Mérindol
Paolo Cesare Odone *
Renata Oliveri *
Jean-Marie Paintendre
Vincenzo Roppo *
Francesco Taranto

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE
Alfredo Sanguinetto

VICE DIRETTORE
GENERALE RETE
Carlo Arzani (1)

VICE DIRETTORE
GENERALE
AMMINISTRAZIONE
Giacomo Ottonello

VICE DIRETTORE
GENERALE
PRODOTTI
Mario Cavanna

VICE DIRETTORE
GENERALE
GOVERNO
E CONTROLLO
Ennio La Monica (2)

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Antonio Semeria

SINDACI EFFETTIVI
Massimo Scotton
Andrea Traverso

SINDACI SUPPLEMENTI
Adriano Lunardi
Luigi Sardano

SOCIETA' DI
REVISIONE
Deloitte &
Touche SpA

*Membro del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20/4/2006 per gli esercizi 2006-2007-2008. L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27/4/2007 ha provveduto a nominare il Dott. Luigi Gastaldi - già cooptato dal Consiglio di Amministrazione dell'11/12/2006 - ed il Dott. Cesare Castelbarco Albani, in sostituzione dei cessati Dott. Raffaele Lauro e Cav. Lav. Flavio Repetto, quali membri del Consiglio di Amministrazione con scadenza della carica unitamente a quella degli altri membri del Consiglio.

Il Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'8/5/2006 con durata fino al 31/10/2007 prorogata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12/10/2007, fino al 31/12/2007 e successivamente confermato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2007, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28/4/2005 per gli esercizi 2005-2006-2007. L'incarico alla Società di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20/4/2006 per gli esercizi 2006-2007-2008-2009-2010-2011.

Il nuovo assetto organizzativo è stato varato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/01/2007 con decorrenza 1/5/07.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 27/04/2007, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 154 bis comma 1 del D. lgs 58/1998 (Testo Unico della Finanza) ha modificato lo Statuto di Banca Carige che all'art. 31 ha istituito la funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prevedendone i requisiti di professionalità e le modalità di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione del 14/05/2007 in ottemperanza alle nuove disposizioni statutarie, ha deliberato la nomina del Vice Direttore Generale Governo e Controllo Dott. Ennio La Monica, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, verificandone il possesso dei requisiti di onorabilità ed esperienza.

(1) Con ruolo di Vice Direttore Generale Vicario.

(2) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex. Art. 154 bis del TUF.

POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE

In base alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20/2/97 si indicano i poteri e le deleghe attribuite agli Amministratori ed alla Direzione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In base all'art. 24 dello Statuto spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale. Presiede l'Assemblea dei soci, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, di cui è membro di diritto. Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente, su proposta del Direttore Generale, può assumere decisioni di competenza del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove questi siano impossibilitati a riunirsi. Le decisioni assunte sono portate a conoscenza dei competenti organi nella loro prima riunione successiva.

Al Presidente non sono stati delegati specifici poteri, ma facoltà, con ulteriori indicazioni di funzioni propositive, ed in particolare:

- a) facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati e, sentito il Direttore Generale, individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della CARIGE S.p.A.;
- b) attribuzione di funzioni propositive e di impulso in materia di rapporti all'interno della struttura societaria del Gruppo di cui la Società è a capo.

Comitato Esecutivo

L'art. 25 dello Statuto prevede la nomina del Comitato Esecutivo da parte del Consiglio di Amministrazione, che ne determina il numero dei membri, la durata in carica e le attribuzioni. Esso è composto dal Presidente e dal Vice Presidente quali membri di diritto, nonché da un numero di altri membri variabile da 3 a 5. L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 17/12/2007 che ha confermato in cinque il numero dei membri elettivi, la cui durata in carica è stata fissata fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2008 e, quindi, indicativamente fino al 30/4/2009, con decorrenza dall'1/1/2008. Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, ha delegato le proprie attribuzioni, in materia di:

- a) facoltà deliberative in materia di concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni, anche inerenti al Gruppo ed anche inerenti ai servizi di tesoreria e cassa, riservando alla competenza esclusiva del Consiglio le deliberazioni sugli affidamenti che superino la soglia del 7,5% del patrimonio di vigilanza della Banca (e, inizialmente, per importi comunque non inferiori a €130 milioni) e ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio nello stabilire gli indirizzi generali della politica del credito che deve seguire la Banca, come previsto dall'art. 20 dello Statuto.
Resta salva la facoltà degli organi individuali di revoca di massimali non esposti su richiesta del cliente e di revoca o sospensione in via d'urgenza con la successiva comunicazione all'organo collegiale competente per l'importo degli affidamenti revocati;
- b) facoltà deliberative in materia di operazioni in titoli azionari quotati e relativi derivati qualora la "posizione netta" relativa al singolo emittente – così come definita nelle Istruzioni di Vigilanza – risulti pari ad un importo superiore all'1% del capitale della società oggetto dell'operazione stessa o comunque superiore a €100.000.000,00 – fermi restando i poteri del Direttore Generale in tutti gli altri casi come da deleghe in atto - nonché per le operazioni concernenti fondi di private equity di importo superiore a €10.000.000,00 (per quest'ultima tipologia di investimento i poteri per operazioni fino all'importo di €10 milioni sono attribuiti al Direttore Generale e per operazioni fino a €5 milioni al Direttore Centrale preposto alla Finanza e Sistemi di Pagamento).
Tale facoltà deve essere esercitata nell'ambito del limite massimo del VaR annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- c) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti, senza limite di importo, nel rispetto delle linee generali del budget deliberato dal Consiglio, in tutte le materie aventi natura di gestione amministrativa ed operativa, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto;
- d) facoltà deliberative generali in materie diverse, quali gestione delle risorse umane (escluse le sole competenze riservate al Consiglio dall'art. 20 dello Statuto) nonché l'adozione delle eventuali iniziative ai sensi degli artt. 2118 (Recesso dal contratto a tempo indeterminato) e 2119 (Recesso per giusta causa) del Codice Civile nei riguardi dei membri della Direzione Generale; gestione delle tesorerie, del portafoglio titoli, di utilizzo di strumenti finanziari derivati e di attività in cambi, gestione delle partecipazioni, ivi incluse le determinazioni in ordine alla compravendita delle stesse, all'esercizio o meno del diritto di prelazione o di opzione su azioni o quote di società partecipate, fatta salva la competenza esclusiva del Consiglio per l'assunzione e cessione di partecipazioni di particolare rilievo strategico rappresentando un investimento pari

o superiore a €250.000.000,00, per la stipula di patti parasociali qualora gli stessi riguardino una partecipazione la cui assunzione (o cessione) sia di competenza del Consiglio stesso in quanto partecipazione di controllo (ai sensi del richiamato art. 20, comma 2, dello Statuto sociale) o di rilievo ai sensi di quanto precede o comunque relativi a società quotate, nonché in ordine alla definizione dell'orientamento della Banca sugli argomenti posti all'ordine del giorno delle assemblee di società controllate o partecipate la cui assunzione o cessione sia comunque riservata alla competenza del Consiglio; nonché in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica, non suscettibili di precisa quantificazione, ivi compresa la facoltà di accettare eredità, legati e donazioni a favore della Banca; di assumere determinazioni in ordine alle cause attive e passive della Banca senza limiti di importo o per cause di valore indeterminato; di disporre l'apertura, il trasferimento, la chiusura e la ridefinizione delle localizzazioni di sportelli bancari del Gruppo nell'ambito del piano sportelli generale deliberato dal Consiglio di Amministrazione; ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio stesso sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto.

Amministratore Delegato - Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato o un Direttore Generale; l'Amministratore Delegato, se nominato, svolge altresì le funzioni di Direttore Generale. Il Direttore Generale, ove nominato, o l'Amministratore Delegato, che ne svolge le funzioni, esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale è capo del personale di cui indirizza e coordina l'attività.

Il Direttore Generale è stato nominato dal Consiglio in data 14/4/2003 con decorrenza 1/5/2003; successivamente, in data 22/1/2007, il Consiglio ha deliberato il mantenimento della carica in capo all'attuale Direttore Generale per tutta la durata del mandato dell'attuale Consiglio, e quindi fino al 30/4/2009. Al Direttore Generale sono state delegate facoltà deliberative, entro i limiti determinati, in materia di:

- a) concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni anche inerenti i servizi di tesoreria e cassa, nonché inerenti ad eventuali pareri da segnalare alle società bancarie facenti parte del Gruppo Carige ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa, ovvero in materia di introiti;
- c) facoltà deliberative in materia di finanza aziendale;
- d) facoltà di delega, d'intesa con il Presidente, per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati ed individuazione della linea da seguire da parte del rappresentante della Banca;
- e) facoltà deliberative in materia di gestione corrente e di rilevanza non strategica.
- f) facoltà di rappresentare la società in giudizio ferme restando le competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, del Vice Presidente;
- g) facoltà di conferire procura e facoltà di firma su tutti gli atti che interessano l'attività ordinaria della Banca.

SCHEDA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/2007	30/09/2007	31/12/2006	31/12/2005	12/07 9/07	12/07 12/06
SITUAZIONE PATRIMONIALE (1)						
Totale attività	27.463.676	26.506.255	25.287.094	23.066.391	3,6	8,6
Provvista	19.773.044	19.191.788	18.213.546	16.605.505	3,0	8,6
- Raccolta diretta (a)	17.386.168	16.792.002	16.313.159	15.493.556	3,5	6,6
* Debiti verso clientela	9.571.945	9.036.660	9.364.602	8.657.736	5,9	2,2
* Titoli in circolazione	7.281.050	7.211.768	6.395.131	6.351.593	1,0	13,9
* Passività al fair value	533.173	543.574	553.426	484.227	-1,9	-3,7
- Debiti verso banche	2.386.876	2.399.786	1.900.387	1.111.949	-0,5	25,6
Raccolta indiretta (b)	20.235.447	20.409.720	19.480.975	18.095.202	-0,9	3,9
- Risparmio gestito	10.330.790	10.310.987	10.242.164	9.743.308	0,2	0,9
- Risparmio amministrato	9.904.657	10.098.733	9.238.811	8.351.894	-1,9	7,2
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	37.621.615	37.201.722	35.794.134	33.588.758	1,1	5,1
Investimenti (2)	24.288.649	23.800.315	22.469.221	19.924.634	2,1	8,1
- Crediti verso clientela (2)	17.478.165	16.879.765	16.061.523	14.005.478	3,5	8,8
- Crediti verso banche (2)	1.511.092	1.449.097	1.101.039	856.388	4,3	37,2
- Portafoglio titoli (2)	5.299.392	5.471.453	5.306.659	5.062.768	-3,1	-0,1
Capitale e riserve	2.622.990	2.652.415	2.553.817	2.136.595	-1,1	2,7
CONTO ECONOMICO (1)						
Margine di intermediazione	968.403	708.917	874.110	778.569		10,8
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	875.618	650.330	734.034	733.000		19,3
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	369.588	291.241	239.175	216.808		54,5
Utile d'esercizio	204.813	161.420	137.872	131.437		48,6
RISORSE (3)						
Rete sportelli	522	517	512	497	1,0	2,0
Agenzie assicurative	376	381	386	395	-1,3	-2,6
Personale bancario	4.706	4.676	4.669	4.736	0,6	0,8
Personale bancario e assicurativo	5.069	5.036	5.029	5.101	0,7	0,8
INDICATORI DI GESTIONE						
Costi operativi						
/Margine d'intermediazione	53,21%	51,47%	57,55%	67,42%		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte						
/Capitale e riserve	14,09%	10,98%	9,37%	10,15%		
ROE	7,81%	6,09%	5,40%	6,15%		
ROE (4)	10,28%	7,99%	7,11%	8,17%		
ROAE (5)	7,91%	6,20%	5,88%	6,18%		
ROAE (4) (5)	10,42%	8,15%	7,77%	8,27%		
Utile per azione (in euro)						
- base	0,145	0,114	0,101	0,101		
- diluito	0,145	0,113	0,101	0,100		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA (6)						
Totale attivo ponderato (1)	17.967.100	17.227.688	16.107.913	15.295.275	4,3	11,5
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	7,82%	8,14%	8,30%	5,40%		
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	9,19%	9,60%	10,49%	8,35%		

(1) Importi in migliaia di euro.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

(3) Dati puntuali di fine periodo.

(4) Al netto della riserva AFS costituita a fronte della rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia.

(5) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(6) I dati al 31/12/2007, in attesa della segnalazione ufficiale consolidata alla Banca d'Italia, sono calcolati su stime gestionali. I dati al 30/9/2007, in assenza di segnalazione ufficiale della Banca d'Italia, sono stimati su dati gestionali. I dati al 31/12/2006 sono quelli ufficiali segnalati alla Banca d'Italia e differiscono da quelli gestionali riportati, rispettivamente, nel bilancio d'esercizio 2006. I coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE

IL QUADRO REALE E MONETARIO

Con un Prodotto Interno Lordo (PIL) aumentato del 5,1%, nel 2007 l'economia mondiale ha continuato a crescere ad un ritmo, nel complesso, sostenuto, anche se inferiore rispetto al 2006. Mentre le economie emergenti, in particolare Cina e India, si sono confermate in forte espansione, gli Stati Uniti ed i Paesi dell'Unione Monetaria Europea (UEM) hanno evidenziato un significativo rallentamento.

Se dal lato dell'economia reale gli indicatori si sono mantenuti in media positivi, sotto il profilo dei mercati finanziari le tensioni indotte dopo l'estate dalla crisi del mercato del credito hanno determinato forti perdite sui mercati azionari, soprattutto per il settore bancario.

Nella seconda parte dell'anno, sono emersi e/o si sono accentuati elementi di criticità - crisi dei mutui *subprime*, rincaro delle materie prime e ripresa dell'inflazione - i cui effetti, che hanno già cominciato ad incidere sui risultati del 2007, sembrano destinati a condizionare negativamente lo sviluppo economico soprattutto dei prossimi anni. In particolare, in agosto, il progressivo deterioramento della qualità dei mutui *subprime* ha innescato negli Stati Uniti una crisi che si è rapidamente diffusa alle economie occidentali, con immediati impatti negativi sulle quotazioni del mercato immobiliare, sulla liquidità di quelli finanziari e sul costo del credito. Tali impatti sembrano in corso di progressiva accentuazione.

Più in dettaglio, l'economia degli **Stati Uniti** è cresciuta del 2,1%, valore inferiore al 2,9% del 2006, ma in accelerazione nell'anno grazie, da un lato, al miglioramento degli scambi commerciali, che hanno beneficiato della debolezza del dollaro e della vivace domanda asiatica, e, dall'altro lato, ad una inattesa accelerazione dei consumi delle famiglie nel terzo trimestre dell'anno.

L'aumento dei prezzi ha avuto ripercussioni sul reddito disponibile delle famiglie, penalizzato anche dai segnali negativi sul mercato del lavoro: è infatti risultato in aumento il tasso di disoccupazione (5% a dicembre 2007, a fronte del 4,6% del 2006), condizionato dalla dinamica dei settori manifatturiero e delle costruzioni.

I Paesi dell'**UEM** hanno presentato una crescita del PIL pari al 2,6%, solo in lieve decelerazione rispetto al 2006 (+2,9%) nonostante il peggioramento delle condizioni del credito, l'apprezzamento dell'euro e le spinte inflazionistiche

derivanti dai rincari delle materie prime. Tale andamento ha riflesso il minore contributo della domanda interna: i consumi privati sono cresciuti dell'1,5% e gli investimenti del 4,8%, a fronte rispettivamente dell'1,8% e del 5,3% nel 2006. Il commercio estero, pur scontando l'apprezzamento del cambio, ha continuato a presentare una dinamica sostenuta. L'inflazione (2,1% la media annua) ha mostrato una progressiva accelerazione fino al 3,1% di dicembre, ascrivibile ai prezzi dell'energia e dei beni alimentari, e il tasso di disoccupazione (7,4%), pur inferiore al 2006 (8,3%), ha mostrato segnali di peggioramento nell'ultima parte dell'anno.

In questo contesto generale, i diversi Paesi dell'Unione hanno registrato dinamiche differenziate.

In **Germania**, la crescita del PIL ha mostrato un rallentamento (+2,6%) rispetto al 2006 (+3,1%), riconducibile alle dinamiche di investimenti e consumi. Il tasso d'inflazione (2,3%) è risultato in crescita (1,8% nel 2006), soprattutto per il maggior peso della componente energetica; il tasso di disoccupazione si è posizionato all'8,4%, rispetto al 9,8% del 2006.

In **Francia**, il PIL ha registrato un aumento dell'1,9%, inferiore al 2,2% del 2006 per il rallentamento della domanda interna (+2,1% a fronte del +2,4% del 2006). Il tasso d'inflazione, pur in accelerazione a fine anno, è risultato in media pari all'1,6% (1,9% nel 2006), mentre quello di disoccupazione si è attestato all'8,3%, in diminuzione rispetto al 9,2% del 2006.

In **Spagna**, è proseguita la fase di forte espansione. Il PIL è aumentato del 3,8%, in linea con il 2006, con un contributo della domanda interna sempre sostenuto (+5%; +5,2% nel 2006). Il tasso d'inflazione (2,8%) si è confermato il più elevato dell'UEM, ma inferiore al 3,6% del 2006; quanto al mercato del lavoro, dopo un biennio in netto miglioramento, il tasso di disoccupazione ha presentato nel 2007 solo un modesto decremento (dall'8,5% all'8,2%).

Nel **Regno Unito**, il PIL è aumentato del 3,1% (+2,8% nel 2006) trainato dalla domanda interna (+3,3%; +3,1% nel 2006), sostenuta sia dai consumi privati, sia dagli investimenti fissi lordi; la bilancia commerciale ha continuato ad evidenziare un disavanzo, nonostante il deprezzamento della sterlina rispetto all'euro. Il tasso d'inflazione è risultato pari al 2,3% e quello di disoccupazione si è attestato al 5,4%, entrambi allineati ai valori del 2006.

La crescita delle economie asiatiche si è confermata molto elevata, con **Cina e India** ancora una volta motori dello sviluppo: in questi due

Paesi l'espansione del PIL ha superato il 10%, grazie alla vivacità della domanda interna e al sempre consistente avanzo commerciale generato dalle esportazioni.

Il **Giappone** sembra avere interrotto il trend espansivo che durava dal 2004. Nel 2007, il PIL è aumentato dell'1,9% (2,2% nel 2006), sostenuto dalla domanda estera, proveniente soprattutto dall'Europa e dagli altri Paesi asiatici. Hanno invece ristagnato i consumi, depressi dalla dinamica dei salari. I prezzi al consumo hanno fatto segnare un tasso di crescita positivo, anche se l'*inflation core*, al netto di alimentari e prodotti energetici, risulta ancora intorno allo zero; il tasso di disoccupazione è sceso al 3,7% (4,1% nel 2006), con un marcato miglioramento negli ultimi mesi dell'anno.

Negli altri **Paesi asiatici** del Pacifico, l'economia ha presentato un'espansione complessiva del 5,9% (5,6% nel 2006), sostenuta dalla domanda interna.

Le economie dell'**America latina** hanno confermato la crescita del 5,1%, già registrata nel 2006, con un contributo preponderante di consumi ed investimenti, in un contesto di inflazione in crescita (5,9% nel 2007 e 5% nel 2006).

I risultati economici degli **altri mercati emergenti** (Europa centrale, Russia ed Africa non mediterranea), nel loro complesso, hanno evidenziato un leggero miglioramento: nelle tre aree considerate il PIL è cresciuto rispettivamente del 6%, del 7,9% e del 5,5%.

In **Italia** il PIL è aumentato dell'1,7% (1,9% nel 2006).

I consumi delle famiglie, limitatamente ai beni durevoli ed ai servizi, hanno registrato una dinamica nel complesso positiva (+1,9%), ma in rallentamento nel corso dell'anno, a causa dell'accelerazione dell'inflazione e dell'aumento del costo del credito, specialmente a medio/lungo termine; sono diminuiti gli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (+2%; +2,7% nel 2006), a fronte di un recupero di quelli in costruzioni (+4,1%; +2,2% nel 2006).

L'interscambio con l'estero ha registrato una maggiore vivacità, collegata al comparto manifatturiero; il disavanzo commerciale si è leggermente ridotto.

L'inflazione, contenuta fino a settembre, ha mostrato un'accelerazione nell'ultimo trimestre (+2,6% la variazione annua), a seguito dell'aumento del prezzo delle materie prime e dei prodotti alimentari; il tasso medio annuo, pari all'1,7%, è risultato inferiore al 2% del 2006.

A settembre, l'occupazione è aumentata dell'1,8% rispetto all'analogo periodo del 2006; il tasso di disoccupazione si è ridotto dal 6,1% al 5,6%, con un immutato divario tra le diverse aree territoriali del Paese.

Il fabbisogno della finanza pubblica si è attestato a circa 27 miliardi, inferiore a quello del 2006 di 7 miliardi, soprattutto grazie a maggiori entrate tributarie.

Per quanto riguarda la politica monetaria, la Federal Reserve (FED) e la Banca Centrale Europea (BCE) hanno perseguito strategie differenziate. La prima, per favorire la ripresa economica, nel corso del 2007 ha abbassato il tasso sui Fed Funds dal 5,25% al 4,25%, per poi scendere al 2,25% a marzo 2008. La seconda, nel primo semestre, ha proseguito la politica restrittiva del 2006 elevando il tasso di rifinanziamento principale dal 3,5% al 4%; in presenza di un rallentamento economico e di tensioni sui mercati finanziari, nel secondo semestre ha invece perseguito una politica neutrale, volta a controllare l'inflazione, preservando la stabilità dei tassi.

I tassi del mercato monetario e finanziario hanno evidenziato un marcato aumento: l'Euribor tre mesi si è posizionato a dicembre al 4,85% (3,68% a fine 2006); il rendimento medio lordo dei BOT è cresciuto dal 3,71% al 4,01%, i tassi di interesse all'emissione dei CCT sono aumentati dal 3,79% al 4,16%, mentre il rendimento medio dei BTP ha registrato un andamento più altalenante.

Il mercato valutario si è caratterizzato per un progressivo rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro: 1,45 il cambio medio dell'ultimo trimestre a fronte di una media annua pari a 1,37 (1,26 nel 2006).

I mercati azionari hanno evidenziato una marcata volatilità e la capitalizzazione è scesa a 734 miliardi di euro (-5,8%).

La raccolta bancaria ha presentato un'espansione del 6,7%, valore che si raffronta con il 7,6% del 2006. In particolare, i depositi della clientela hanno mostrato una progressiva decelerazione (+2,9% a fronte di +5,2% di fine 2006), mentre le obbligazioni hanno continuato a crescere a ritmi elevati (+12,3%; +11,4% nel 2006).

Gli impieghi bancari hanno evidenziato una dinamica sempre sostenuta, aumentando del 10,2% (+11,2% nel 2006); all'interno, la componente a medio/lungo termine è cresciuta dell'11,5%, in linea con l'anno precedente, e

quella a breve del 7,9%, in progressivo calo nel corso dell'anno.

LA STRATEGIA

L'orientamento strategico di fondo del Gruppo, in continuità con il percorso intrapreso dai primi anni '90, è la creazione di valore nel medio lungo periodo per tutti gli *stakeholder*, con particolare attenzione alla valorizzazione delle relazioni di clientela, puntando sulla crescita dimensionale come requisito fondamentale per mantenere un ruolo di rilievo nel sistema bancario nazionale.

In linea con tale orientamento, la Banca Carige, anche in relazione alla sottoscrizione il 5/10 u.s. del Contratto Quadro di acquisizione di 78 sportelli dal Gruppo Intesa San Paolo (di seguito anche ISP), il 4/12 ha approvato il nuovo Piano Strategico di Gruppo per il triennio 2008-2010, nel quale è stata ribadita come *mission* il consolidamento del ruolo di conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo a livello nazionale, radicato nei singoli mercati locali, capace di differenziarsi nella qualità del servizio offerto al cliente anche attraverso la multicanalità integrata ed una progressiva evoluzione qualitativa delle risorse e delle strutture.

In particolare, tale *mission* è declinata nella volontà di affermarsi come:

- conglomerato, in termini di gamma completa dei prodotti e servizi offerti, sia dal lato dell'attivo, sia dal lato del passivo, continuando a svolgere il ruolo di polo aggregante per altre realtà bancarie di piccola e media dimensione, con particolari caratteristiche localizzative, strutturali e gestionali;
- di livello nazionale, in termini di presenza diffusa in Italia, con presidio significativo in determinate aree del Paese e fulcro in Liguria, dove si caratterizza per la particolare attenzione alla valorizzazione del rapporto con le realtà locali (multilocalismo);
- focalizzato sulla clientela *retail*, ovvero sui segmenti delle famiglie, delle piccole e medie imprese, degli artigiani, dei commercianti e degli enti pubblici locali, facendo leva sul più ampio utilizzo della tecnologia;
- determinato a perseguire:
 - o l'evoluzione delle risorse e delle strutture, nel senso di una maggiore specializzazione delle reti e delle funzioni produttive, della gestione unitaria delle

competenze "chiave" di Gruppo e dello sviluppo professionale del personale per l'ottenimento di livelli sempre crescenti di efficienza, attraverso anche un sistema di *Information Technology* allineato alle *best practice* di Sistema;

- o lo sviluppo della multicanalità integrata nel senso di presenza di tutte le tipologie di canali di vendita (tradizionali, remoti, mobili) per consentire alla clientela la fruizione dei servizi bancari nel momento, modo e luogo preferiti.

Allo scopo di realizzare compiutamente tale *mission*, sono stati delineati indirizzi strategici di:

- incremento dei livelli di produttività, efficienza e redditività;
- crescita delle masse intermedie, mantenendo un adeguato livello di patrimonializzazione;
- presidio e gestione del rischio.

Tali indirizzi strategici trovano declinazione nell'ambito delle aree organizzative del Gruppo, nei seguenti obiettivi di medio termine:

- Area Distribuzione: incremento delle masse intermedie per dipendente, attraverso il *cross-selling*, l'*up-selling* e la *retention* in Liguria e l'aumento della quota di mercato nella Rete Foranea; integrazione degli sportelli ex ISP sotto il profilo organizzativo, informatico e delle risorse umane, per conseguire già dall'esercizio 2008, significativi ritorni in termini reddituali; maggiore penetrazione in termini di volumi intermediati, specialmente dove la presenza del Gruppo è più significativa. Ciò sarà perseguito con l'apertura mirata di nuovi sportelli, la specializzazione della rete di vendita e lo sviluppo commerciale delle filiali ex ISP acquisite, concentrandosi soprattutto nelle aree in cui la presenza del Gruppo è più significativa. La nuova organizzazione di rete (cfr. "I fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio"), operativa dal 19 novembre 2007, consentirà di presidiare al meglio il territorio e agevolare l'evoluzione del modello distributivo verso una gestione differenziata dei segmenti di clientela; incremento del contributo reddituale delle partecipazioni, con la valorizzazione dei singoli marchi delle banche acquisite e lo sfruttamento delle sinergie operative e commerciali con le società assicurative;
- Area Produzione: contribuzione attiva all'incremento della redditività da parte delle singole aree di *business* (crediti, *wealth management*/finanza, sistema dei paga-

menti, assicurazioni), in un'ottica di piena integrazione dei business bancario e assicurativo;

- Area Amministrazione: mantenimento di un adeguato livello quali-quantitativo delle risorse umane, sviluppo delle competenze e gestione dei talenti;
- Area Governo e Controllo: innovazione dei processi operativi, specialmente attraverso gli investimenti in tecnologia, con l'obiettivo sia di ridurre le spese amministrative ed ottimizzare il costo del personale, sia di migliorare la qualità dei servizi offerti al cliente interno ed esterno; integrazione effettiva e messa a regime della rete degli sportelli ex ISP; contenimento dell'impatto economico del rischio, attraverso la gestione integrata delle attività di *risk management* delle Banche e delle Compagnie assicurative del Gruppo, la costante attenzione posta al

mantenimento di adeguati livelli di equilibrio patrimoniale (*Total Capital ratio*, *Tier1 ratio*) e di liquidità, specialmente a medio - lungo termine; il miglioramento della qualità del credito, mediante la ridefinizione dei processi di concessione, gestione e monitoraggio del credito con l'utilizzo in chiave gestionale dei principi di Basilea 2; gestione attiva degli asset aziendali (*capital management*).

La strategia delineata per l'immediato futuro, che si innesta senza soluzione di continuità in quella perseguita negli esercizi precedenti, ha ricevuto una positiva valutazione da parte dalle agenzie di *rating* internazionali Fitch, Standard & Poor's e Moody's, che nell'ultimo anno, hanno confermato i *rating* a suo tempo assegnati alla Capogruppo.

RATING BANCA CARIGE

	a breve	a lungo	BFSR (1) (2)	Individual (2)	Support (3)
Fitch	F1	A	-	B/C	3
Moody's	P-1	A2	C-	-	-
Standard & Poor's	A2	A-	-	-	-

(1) Bank Financial Strength Ratings.

(2) Tali indici esprimono l'intrinseca solidità e sicurezza di una banca, nonché l'affidabilità finanziaria sulla base delle sue attività. Gli indicatori vanno da A ad E.

(3) Indica la probabilità che lo Stato o altro organo pubblico, o al limite gli azionisti, intervengano a sostegno della banca in stato di crisi. Indicatore da 1 a 5.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO

Di seguito si propone una sintesi dei principali fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2007.

Il Consiglio di Amministrazione di **Banca Carige**, tenutosi in data 22 gennaio, ha deliberato un nuovo assetto dei vertici della Direzione Generale confermando, in particolare, il Direttore Generale Rag. Alfredo Sanguinetto per tutta la durata dell'attuale Consiglio fino al 30/4/2009, nonché approvando – con decorrenza 1/5/2007 – un nuovo organigramma che prevede l'istituzione di quattro Vice Direzioni Generali articolate come segue:

- Vice Direzione Generale Rete, affidata al Dott. Carlo Arzani (con attribuzione del ruolo di Vice Direttore Generale Vicario);

- Vice Direzione Generale Prodotti, affidata al Rag. Mario Cavanna;
- Vice Direzione Generale Amministrazione, affidata al Rag. Giacomo Ottonello;
- Vice Direzione Generale Governo e Controllo, affidata al Dott. Ennio La Monica.

In data 26 febbraio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato favorevolmente in ordine alla costituzione, unitamente ad altri soci, di una nuova società – Nuova Erzelli S.r.l. con sottoscrizione della maggioranza relativa del capitale sociale, nonché in ordine all'erogazione di una somma pari a 2,6 milioni di massima a titolo di finanziamento soci, necessaria per l'acquisizione, da parte di questa, di una partecipazione del 25% nel capitale della Leonardo Technology SpA; quest'ultima società, a sua volta, detiene il 67,21% di Genova Hight Tech SpA, società che intende realizzare sull'area degli Erzelli in Genova il c.d. "Technology Village", ovvero un insieme di PMI, laboratori, istituzioni pubbliche e private – come il CNR e la Fa-

coltà di Ingegneria – abitazioni, negozi, servizi e un grande parco urbano. Nuova Erzelli S.r.l. è stata costituita in data 29 marzo, con un capitale sociale di 100.000 euro, di cui Carige detiene una quota del 40%.

Nella medesima seduta del 26 febbraio, il Consiglio – in relazione alle disposizioni normative introdotte dalla Legge n. 262/2005 (c.d. Legge sul risparmio), successivamente integrate da quelle di cui al D. Lgs. n. 303/2006, nonché all'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 11/12/2006 - ha:

- preso atto di uno schema di modifiche statutarie, con carico alla Direzione Generale di presentare al Consiglio di Amministrazione in successiva riunione lo schema definitivo dello Statuto e dell'inerente Relazione, da sottoporre all'Assemblea dei soci in sede straordinaria;
- proceduto – in particolare – all'individuazione dei Consiglieri non esecutivi e, tra questi, di quelli indipendenti, nonché all'individuazione delle società controllate aventi rilevanza strategica;
- modificato la composizione del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione, tenuto conto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, modificando altresì il documento "Compiti e modalità di funzionamento del Comitato di controllo interno";
- approvato il testo aggiornato del Regolamento in tema di operazioni con parti correlate (successivamente modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2007), del Regolamento in tema di esponenti aziendali e del Codice Etico della Banca, conferendo mandato alla Direzione Generale di sottoporre al Consiglio di Amministrazione in successiva seduta le modifiche che si renderanno necessarie al Regolamento di Gruppo.

In data 27 febbraio il Comitato Esecutivo – in relazione all'intendimento manifestato dalla banca tedesca *Frankfurter Sparkasse* di acquisire la quota detenuta da Carige in *Frankfurter Bankgesellschaft AG*, pari a n. 76.000 azioni corrispondenti al 47,50% del capitale sociale e al venir meno della valenza strategica per la Banca di quest'ultima – ha deliberato la cessione della partecipazione, iscritta a bilancio per 9.712.022,98 euro, ad un prezzo di 13.500.000 euro, realizzando una plusvalenza di 3.787.977 euro. Il contratto è stato sottoscrit-

to il 1° giugno e l'operazione è stata perfezionata il 31 luglio.

In data 27 aprile l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, ha modificato - come da proposta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007 - alcuni articoli dello Statuto sociale in relazione alle innovazioni normative introdotte dalla Legge 262/2005, adeguando la *governance* della Banca alle norme dettate dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Banca ha integralmente aderito.

In data 14 maggio, il Consiglio di Amministrazione - in relazione a quanto disposto dalla L. n. 262/2005, nonché dal nuovo art. 31 dello Statuto sociale della Banca, ha nominato il Vice Direttore Generale Dott. Ennio La Monica quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sempre in data 14 maggio, lo stesso Consiglio di Amministrazione, in relazione all'opportunità di rafforzare i mezzi patrimoniali della controllata Banca del Monte di Lucca SpA, per sostenerne lo sviluppo mantenendo adeguati *ratios* patrimoniali, ha deliberato di esprimersi favorevolmente in ordine all'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento della Banca stessa da 15,6 a 18,7 milioni, mediante emissione di 6 milioni di nuove azioni del valore nominale unitario di 0,52 euro da offrire in opzione ai soci al prezzo di 1 euro cadauna (di cui 0,48 euro quale sovrapprezzo), conferendo ampio mandato alla Direzione Generale di sottoscrivere 3.600.000 nuove azioni con un esborso complessivo di euro 3,6 milioni.

Relativamente all'ispezione sulla Capogruppo effettuata dalla Banca d'Italia dal 30 ottobre 2006 al 28 marzo 2007, in data 25 giugno 2007 sono pervenuti i relativi rilievi, ai sensi dell'art. 53, 1° comma, lett. D) e 3° comma, lett. D) del D. Lgs. 385/1993 (il Testo Unico Bancario) e del Titolo IV, capitolo 11 e 12, delle Istruzioni di Vigilanza, rilievi ai quali la Banca, i Consiglieri di Amministrazione e i Sindaci hanno risposto in data 25 luglio 2007, con le proprie controdeduzioni. In particolare, con riferimento alla *governance*, la Banca d'Italia ha formulato rilievi riguardo alla struttura delle deleghe; la Banca, pur avendo sempre operato in linea con le norme di legge, regolamentari e statutarie, ha approvato alcune modifiche alla *governance* societaria rafforzando il ruolo del Consiglio di Amministrazione, anche in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate. La Banca d'Italia ha formulato

anche rilievi in materia di affidamento e controllo del rischio di credito; la Banca, che era già dotata di un apposito regolamento di gestione del credito, ha approvato il progetto di un nuovo modello di monitoraggio del credito. In merito alle posizioni oggetto di rilievo sotto il profilo del rischio creditizio, la Banca ha in larga parte recepito le indicazioni dell'Organo di Vigilanza nel bilancio 2006 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2007, effettuando le necessarie riclassificazioni e svalutazioni. In relazione alle posizioni per le quali la Banca ha rilevato un andamento in linea con le proprie attese, ha mantenuto le originarie appostazioni e valutazioni. In relazione ai rilievi effettuati circa il valore delle Compagnie assicurative controllate, si informa che la congruità dei valori iscritti nel bilancio è stata recentemente attestata da perizia di esperti indipendenti. Inoltre è stato notevolmente migliorato il modello organizzativo attraverso la costituzione, da un lato, di un nuovo ufficio nell'ambito della Capogruppo che si occupa specificatamente di pianificazione e controllo delle compagnie assicurative e dall'altro lato, di un'apposita commissione tecnica istituita per monitorare trimestralmente gli andamenti tecnici delle riserve sinistri del ramo Rc Auto e Natanti.

Sotto il profilo dell'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno, ha deliberato di adottare il "Modello di governo e controllo dei processi amministrativo-contabili del Gruppo Banca Carige", composto anche dal "Regolamento del Dirigente preposto - Framework organizzativo" e dal "Framework metodologico e strumentale", nonché di istituire l'Ufficio Controlli Contabili in staff con la Vice Direzione Generale Governo e Controllo, con il compito di fornire il supporto necessario al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Tale Modello è stato definito dopo un confronto, da un lato con un modello riconosciuto e diffuso (identificato in quello definito nel 1992 dal CoSO "Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission", composto dalle più importanti associazioni professionali americane di contabilità e di *audit*), dall'altro lato con prassi di riferimento definite o richiamate da organismi istituzionali ovvero con *best practices* nazionali e internazionali adottate da realtà comparabili con il Gruppo Banca Carige. Esso viene tenuto costantemente aggiornato.

Il Comitato Esecutivo della Carige, tenutosi in data 17 luglio, ha deliberato favorevolmente in ordine all'adesione all'offerta di scambio promossa da *London Stock Exchange Group plc* sulla totalità delle azioni di Borsa Italiana SpA (con assegnazione di n. 4,90 azioni LSEG per ogni azione della Borsa Italiana SpA posseduta). Pertanto a seguito dell'Assemblea dei soci di Borsa Italiana SpA, tenutasi l'8 agosto u.s., che ha approvato le modifiche allo statuto funzionali al perfezionamento dell'integrazione con il *London Stock Exchange*, alla Carige SpA, titolare di n. 14.448 azioni di Borsa Italiana SpA (pari allo 0,089% del capitale sociale), sono state assegnate n. 70.796 nuove azioni di *London Stock Exchange Group plc*. La quota di partecipazione di Banca Carige S.p.A nel nuovo gruppo è pari a circa lo 0,0267%.

In data 2 agosto la Carige SpA - conformemente alla delibera del Comitato Esecutivo del 24 luglio u.s. in relazione all'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria di Centro Leasing Banca SpA, del 4/6/2007, da 110.728.591,02 a 155.020.051,50 di euro - ha esercitato il diritto di opzione spettante su n. 200.944 nuove azioni ordinarie per un controvalore complessivo pari ad euro 711.341,76.

In data 10 settembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'acquisizione - a seguito dell'Offerta Vincolante approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 luglio e presentata (in Consorzio con Veneto Banca, Credito Valtellinese e Banca Popolare di Bari, e con l'assistenza di Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA e di Rothschild SpA) per l'acquisizione di complessivi n. 198 sportelli bancari dal Gruppo Intesa Sanpaolo - di 78 sportelli, localizzati in Veneto, Lombardia, Piemonte e Sardegna, dal Gruppo Intesa Sanpaolo, con un esborso da parte della Carige SpA di circa 995,6 milioni. Il contratto preliminare tra Intesa Sanpaolo e Carige è stato sottoscritto il 5 ottobre e perfezionato il 7 marzo 2008, con efficacia dal 10 marzo 2008.

Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione si è espresso favorevolmente in ordine ad un aumento di capitale sociale finalizzato al finanziamento dell'acquisizione di cui sopra. L'Assemblea Straordinaria del 26 novembre 2007 - convocata in merito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° ottobre 2007 - ha approvato la proposta, sottoposta dal Consiglio di Amministrazione, di attribuire al Consiglio stesso, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale

sociale a pagamento per un ammontare massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di 1 miliardo di euro mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, del valore nominale di un euro cadauna, da offrire in opzione agli aventi diritto, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. La medesima Assemblea Straordinaria ha altresì approvato la modifica dell'art. 35 dello Statuto sociale, inerente la convertibilità delle azioni di risparmio, consentendo ai detentori di tali azioni di convertire le medesime in azioni di pari valore nominale in via continuativa, a partire dal momento in cui la modifica viene iscritta nel Registro delle Imprese. In relazione a tale modifica si è espressa favorevolmente anche l'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio, tenutasi nella medesima data. La stessa Assemblea Straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà nel determinare di volta in volta modalità, termini e condizioni dell'operazione di aumento di capitale, ivi inclusi il prezzo di emissione delle azioni e il godimento, nonché la revoca, a far data dalla delibera assembleare, per la parte non esercitata, delle deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione con deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 10 settembre 2003 ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del cod. civ.. In relazione alle facoltà ricevute dall'Assemblea dei Soci, in data 31 gennaio u.s. il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale da realizzarsi attraverso l'offerta in opzione di massime n. 398.848.684 nuove azioni ordinarie al prezzo unitario di 2,4 euro. Tale operazione è stata realizzata tra il 4 febbraio ed il 6 marzo 2008 e si è conclusa con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte per un controvalore complessivo di euro 957,2 milioni.

In data 14 settembre l'Assemblea Straordinaria di Imaging SpA ha deliberato favorevolmente in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Esaote SpA (detenuta al 100%) e di EBIT AET SpA (detenuta al 100% indirettamente da Esaote SpA) nella stessa Imaging SpA, al fine di snellire la catena partecipativa. Al termine dell'operazione la Carige SpA è venuta a detenere direttamente l'11,765% del capitale sociale di Esaote SpA.

In data 30 settembre, in relazione alla cessione della partecipazione detenuta dalla Carige nella *Frankfurter Bankgesellschaft AG*, è stato chiuso l'Ufficio di Rappresentanza di Francoforte.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre - in relazione a quanto disposto dal Provvedimen-

to della Banca d'Italia n. 688066 del 10/7/2007 - ha provveduto a costituire la Funzione di controllo di conformità, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare fino al 31/12/2007 la durata in carica dei cinque membri elettivi del Comitato Esecutivo – Avv. Andrea Baldini, Rag. Remo Checconi, Sig. Paolo Cesare Odone, Dott. Renata Oliveri e Prof. Avv. Vincenzo Roppo – nominati con delibera consiliare dell'8/5/2006, che si affiancano al Presidente, Dott. Giovanni Berneschi, ed al Vice Presidente, Dott. Alessandro Scajola, membri di diritto.

Il Comitato Esecutivo tenutosi in data 27 novembre – in relazione alla partecipazione detenuta in Fidi Toscana SpA direttamente ed indirettamente tramite le controllate Banca del Monte di Lucca SpA e Cassa di Risparmio di Carrara SpA – ha deliberato favorevolmente in ordine alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della Società, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 ottobre 2007, in proporzione alla quota posseduta, rinunciando altresì al diritto di prelazione sulle azioni che risultassero eventualmente inopstate.

Il medesimo Comitato Esecutivo, in relazione al Progetto di riorganizzazione di FILSE SpA e del sistema di società controllate e partecipate volto a configurare anche le società controllate dalla stessa FILSE SpA, fra le quali la ARRED SpA, quali società a capitale interamente pubblico, ha approvato la cessione alla ARTE di Genova della partecipazione – pari a n. 51.276 azioni del valore nominale di euro 0,52 corrispondente al 5,128% del capitale sociale della partecipata – detenuta dalla Banca nella ARRED SpA ad un prezzo di massima corrispondente al valore nominale. In data 7/3/2008 è stata perfezionata la cessione della partecipazione.

In data 30 novembre la Banca d'Italia ha comunicato alla Banca Carige l'inclusione della controllata Creditis Servizi Finanziari SpA nel Gruppo Carige, con decorrenza 6 luglio 2007.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre ha deliberato favorevolmente in ordine alla cessione dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla Carige SpA nella FILSE SpA, pari a n. 4.008.121 azioni ad un prezzo pari al loro valore nominale di euro 0,52 cadauna, per un controvalore totale pari ad euro 2.084.222,92, ripartita come segue:

- alla Regione Liguria n. 3.181.915 azioni (pari al 7,317% del capitale sociale) al prezzo complessivo di euro 1.654.595,80;
- all'Autorità Portuale di Savona n. 576.923 azioni (pari all'1,327% del capitale sociale) al prezzo complessivo di euro 299.999,96;
- alla FILSE SpA n. 214.706 azioni (pari allo 0,494% del capitale sociale) al prezzo complessivo di euro 111.647,12;
- alla Provincia di Savona n. 28.846 azioni (pari allo 0,066% del capitale sociale) al prezzo complessivo di euro 14.999,92;
- all'Autorità Portuale di Genova n. 5.731 azioni (pari allo 0,013% del capitale sociale) al prezzo complessivo pari a euro 2.980,12.

Le relative cessioni sono state perfezionate nei mesi di dicembre 2007 e gennaio 2008.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione (alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2008) la durata in carica dei cinque membri elettivi del Comitato Esecutivo - Avv. Andrea Baldini, Rag. Remo Checconi, Sig. Paolo Cesare Odone, Dott. Renata Oliveri e Prof. Avv. Vincenzo Roppo - che si affiancano al Presidente, Dott. Giovanni Berneschi, ed al Vice Presidente, Dott. Alessandro Scajola, membri di diritto.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi nella stessa data - preso atto delle modifiche introdotte dalla L. 262/2005, dell'adesione della Banca alla nuova versione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, nonché della costituzione della Funzione Pianificazione e Controllo Compagnie di Assicurazione e della Funzione Controllo di conformità - ha altresì approvato il nuovo testo del Regolamento di Gruppo, l'allegato "Direttive per il controllo della rischiosità del credito - limiti operativi" e il documento "Compiti e modalità di funzionamento del Comitato per il Controllo Interno.

Nel mese di aprile si sono svolte le assemblee ordinarie delle **Società del Gruppo** che hanno approvato i bilanci dell'esercizio 2006; le assemblee di tutte le società bancarie e assicurative del Gruppo e di alcune società di supporto hanno anche nominato i rispettivi nuovi organi amministrativi.

In data 25 luglio e 27 luglio la **Banca del Monte di Lucca SpA** e la **Cassa di Risparmio di Savona SpA**, conformemente alla delibera del Consiglio di Amministrazione in

relazione all'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria di Centro Leasing Banca SpA, del 4 giugno da 110.728.591,02 a 155.020.051,50 euro, hanno esercitato il diritto di opzione spettante rispettivamente su 11.740 nuove azioni ordinarie (per un controvalore complessivo pari a 41.559,60 euro) e su 11.680 nuove azioni ordinarie (per un controvalore complessivo pari a 41.347,20 euro).

In data 24 luglio il Consiglio di Amministrazione di **Banca Cesare Ponti SpA** ha deliberato di aderire all'offerta di scambio della London Stock Exchange Group plc (4,90 azioni LSEG per ogni azione di Borsa Italiana SpA), ricevendo quindi 34.300 nuove azioni di London Stock Exchange Group plc a fronte delle 7.000 azioni della Borsa Italiana SpA (pari allo 0,043%) possedute.

L'Assemblea Straordinaria di **Creditis Servizi Finanziari SpA**, tenutasi in data 27 settembre, ha deliberato - conformemente a quanto deciso dal Consiglio della Capogruppo Banca Carige SpA del 10 settembre - di prorogare al 30 giugno 2008 il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da 20,8 milioni a 40 milioni di euro.

L'Assemblea straordinaria della **Banca del Monte di Lucca SpA**, in data 24 ottobre, ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento da 15,6 milioni a 18,7 milioni di euro, mediante l'emissione di 6.000.000 di nuove azioni del valore nominale di euro 0,52 cadauna da offrire in opzione ai soci al prezzo di 1 euro cadauna (di cui euro 0,48 quale sovrapprezzo), per complessivi 6 milioni con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto.

In data 18 dicembre si è tenuta l'Assemblea ordinaria di **Carige Asset Management SGR SpA** che - a seguito delle dimissioni presentate dai Consiglieri "non indipendenti" Dott. Berneschi, Dott. Binda, Prof. Avv. Roppo, Rag. Sanguinetto e Dott. Scajola, nonché del Presidente del Collegio sindacale, Dott. Traverso - ha provveduto a reintegrare il Consiglio di Amministrazione con la nomina del Dott. Alberto Brambilla, Avv. Gustavo Gamalero, Prof. Pietro Genco, Dott. Giorgio Oldoini e Dott. Mario Venturino, quali Consiglieri di Amministrazione, nonché a reintegrare il Collegio Sindacale provvedendo alla nomina del Prof. Roberto Cafferata, quale Presidente del Collegio Sindacale. Successivamente all'Assemblea sono intervenute le dimissioni del Vice Presidente Jean-Marie Paintendre.

L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

A fine 2007, il totale delle **Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI)** – raccolta diretta ed indiretta – è pari a

37.621,6 milioni, in aumento del 5,1% nell'anno e dell'1,1% nell'ultimo trimestre. Nel 2007 il peso della raccolta indiretta sul totale delle AFI è sceso dal 54,4% al 53,8% e all'interno l'incidenza del risparmio amministrato è salita al 26,3% delle AFI (25,8% a dicembre 2006) e al 48,9% della raccolta indiretta (47,4% a fine 2006).

ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIATE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	12/07 9/07	12/07 12/06
	Totale (A+B)	37.621.615	37.201.722	35.794.134	33.588.758	1,1
Raccolta diretta (A)	17.386.168	16.792.002	16.313.159	15.493.556	3,5	6,6
% sul Totale	46,2%	45,1%	45,6%	46,1%		
Raccolta indiretta (B)	20.235.447	20.409.720	19.480.975	18.095.202	-0,9	3,9
% sul Totale	53,8%	54,9%	54,4%	53,9%		
- Risparmio gestito	10.330.790	10.310.987	10.242.164	9.743.308	0,2	0,9
% sul Totale	27,5%	27,7%	28,6%	29,0%		
% sulla Raccolta indiretta	51,1%	50,5%	52,6%	53,8%		
- Risparmio amministrato	9.904.657	10.098.733	9.238.811	8.351.894	-1,9	7,2
% sul Totale	26,3%	27,1%	25,8%	24,9%		
% sulla Raccolta indiretta	48,9%	49,5%	47,4%	46,2%		

La **provvista globale**, che include la raccolta diretta da clientela (17.386,2 milioni) e quella da banche (2.386,9 milioni), ammonta a 19.773 milioni, in espansione nell'anno dell'8,6% e del 3% nel quarto trimestre 2007.

La positiva variazione annua registrata dalla **raccolta diretta** (+6,6%) riflette sia l'incremento dei debiti verso clientela (+2,2%), sia quello delle obbligazioni (titoli in circolazione), aumentate del 15% a 7.067,8 milioni. Le passività valutate al *fair value* diminuiscono del 3,7% a 533,2 milioni e sono costituite prevalentemente da obbligazioni strutturate, collocate a fine 2005 tramite le Poste Italiane; esse non includono le passività al *fair value* di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati.

Nell'ambito dei debiti verso clientela, pari a 9.571,9 milioni, i conti correnti e depositi liberi

(9.029,8 milioni) sono aumentati nell'anno del 3% e i pronti contro termine (359,8 milioni) del 19,2%.

La raccolta a breve termine (9.721,2 milioni), la cui quota sul totale è del 55,9%, evidenzia una crescita annua dell'1,7%, mentre la componente a medio/lungo termine, la cui quota è pari al 44,1%, aumenta del 13,5% a 7.664,9 milioni.

I **debiti verso banche**, l'altro canale di *fun-ding*, ammontano a 2.386,9 milioni, con un incremento annuo del 25,6%. All'interno si evidenzia la crescita dei depositi vincolati (1.923,5 milioni; +37,1%), dei pronti contro termine (107,9 milioni a fronte di un valore nullo a fine 2006) e dei conti correnti e depositi liberi (60,3 milioni; +17,3%); i finanziamenti (295,2 milioni) diminuiscono invece del 33,8%.

PROVVISTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	12/07 09/07	12/07 12/06
Totale (A+B)	19.773.044	19.191.788	18.213.546	16.605.505	3,0	8,6
Raccolta diretta (A)	17.386.168	16.792.002	16.313.159	15.493.556	3,5	6,6
Debiti verso clientela	9.571.945	9.036.660	9.364.602	8.657.736	5,9	2,2
conti correnti e depositi liberi	9.029.849	8.501.706	8.767.429	8.357.996	6,2	3,0
pronti contro termine	359.827	371.701	301.936	221.506	-3,2	19,2
depositi vincolati	17.396	14.337	113.690	10.501	21,3	-84,7
finanziamenti	3.660	3.745	3.731	9.305	-2,3	-1,9
fondi di terzi in amministrazione	189	219	311	558	-13,7	-39,2
debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	34.894	36.898	36.037	43.647	-5,4	-3,2
altra raccolta	126.130	108.054	141.468	14.223	16,7	-10,8
Titoli in circolazione	7.281.050	7.211.768	6.395.131	6.351.593	1,0	13,9
obbligazioni	7.067.795	6.992.157	6.147.128	5.961.527	1,1	15,0
altri titoli	213.255	219.611	248.003	390.066	-2,9	-14,0
Passività al fair value (1)	533.173	543.574	553.426	484.227	-1,9	-3,7
obbligazioni	533.173	543.574	553.426	484.227	-1,9	-3,7
breve termine	9.721.232	9.184.185	9.557.745	9.022.709	5,8	1,7
% sul Totale	55,9	54,7	58,6	58,2		
medio/lungo termine	7.664.936	7.607.817	6.755.414	6.470.847	0,8	13,5
% sul Totale	44,1	45,3	41,4	41,8		
Debiti verso banche (B)	2.386.876	2.399.786	1.900.387	1.111.949	-0,5	25,6
Conti correnti e depositi liberi	60.312	20.827	51.396	14.024	...	17,3
Depositi vincolati	1.923.472	2.005.793	1.402.949	490.290	-4,1	37,1
Pronti contro termine	107.859	72.292	-	278.586	49,2	...
Finanziamenti	295.231	300.868	446.041	329.009	-1,9	-33,8
Altri debiti	2	6	1	40	-66,7	100,0

(1) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

Il peso della Liguria sulla raccolta diretta, al netto delle obbligazioni collocate tramite la rete BancoPosta, di quelle rientranti nel programma EMTN dedicato ad investitori istituzionali e di quelle emesse dalla società veicolo Argo Mortgage 2 nell'ambito della cartolarizzazione dei mutui effettuata nel 2004, è pari al 64% a fron-

te del 63,5% di dicembre 2006. A tale leggero incremento si accompagna la sostanziale stabilità delle altre quote ad eccezione della Toscana e della Lombardia, le cui quote diminuiscono dal 9,9% al 9,4% e dal 6,4% al 6%.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/07		30/9/07		31/12/06		31/12/05	
		%		%		%		%
Liguria	8.970.529	64,0%	8.532.015	63,7%	8.769.984	63,5%	8.749.565	64,6%
Toscana	1.323.383	9,4%	1.317.844	9,8%	1.370.309	9,9%	1.311.163	9,7%
Lazio	969.292	6,9%	935.692	7,0%	962.891	7,0%	877.791	6,5%
Lombardia	838.590	6,0%	797.880	6,0%	878.109	6,4%	776.092	5,7%
Sicilia	567.966	4,1%	550.131	4,1%	566.752	4,1%	560.824	4,1%
Piemonte	476.691	3,4%	427.727	3,2%	447.870	3,2%	397.416	2,9%
Emilia Romagna	237.443	1,7%	208.252	1,6%	229.518	1,7%	292.155	2,2%
Puglia	217.202	1,5%	209.458	1,6%	178.582	1,3%	178.447	1,3%
Veneto	155.392	1,1%	139.056	1,0%	139.340	1,0%	137.082	1,0%
Sardegna	130.781	0,9%	141.624	1,1%	132.468	1,0%	137.257	1,0%
Marche	76.971	0,5%	77.343	0,6%	73.764	0,5%	75.725	0,6%
Umbria	22.626	0,2%	22.905	0,2%	25.422	0,2%	29.134	0,2%
Totale Italia	13.986.866	99,8%	13.359.927	99,8%	13.775.009	99,8%	13.522.651	99,8%
Estero	28.902	0,2%	27.300	0,2%	28.000	0,2%	25.600	0,2%
Totale Italia + Estero	14.015.768	100,0%	13.387.227	100,0%	13.803.009	100,0%	13.548.251	100,0%
Altre poste (3)	3.370.400		3.404.775		2.510.150		1.945.305	
Totale raccolta diretta	17.386.168		16.792.002		16.313.159		15.493.556	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

(2) Dati per provincia sportello.

(3) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN, obbligazioni emesse e collocate tramite la rete BancoPosta ed altre obbligazioni emesse dalle società veicolo a fronte di mutui cartolarizzati.

La distribuzione settoriale denota un aumento della concentrazione dei debiti verso la clientela nel settore delle famiglie consumatrici (6.028,9 milioni), che assorbe il 63% del totale dei debiti verso la clientela contro il 62,5% di dicembre 2006. Il settore delle società non finanziarie e famiglie produttrici intermedia il 22,8% dei de-

biti verso clientela (2.179,5 milioni). Aumenta la quota in capo alle amministrazioni pubbliche (563 milioni) pari al 5,9% (5,6% a dicembre 2006), mentre diminuisce quella delle società finanziarie (307,7 milioni, pari al 3,2% dei debiti verso la clientela contro il 3,4% di dicembre 2006).

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/07		30/9/07		31/12/06		31/12/05	
		%		%		%		%
Debiti verso clientela	9.571.945		9.036.660		9.364.602		8.657.736	
Amministrazioni pubbliche	562.972	5,9%	536.654	5,9%	523.544	5,6%	532.016	6,1%
Società finanziarie	307.718	3,2%	287.622	3,2%	316.938	3,4%	315.537	3,6%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	2.179.454	22,8%	2.240.671	24,8%	2.126.994	22,7%	1.815.678	21,0%
Istituzioni sociali private ed unità non class. Ii	418.066	4,4%	426.822	4,7%	398.759	4,3%	283.838	3,3%
Famiglie consumatrici	6.028.872	63,0%	5.495.447	60,8%	5.856.141	62,5%	5.645.395	65,2%
Totale residenti	9.497.083	99,2%	8.987.216	99,5%	9.222.374	98,5%	8.592.464	99,2%
Non residenti	74.862	0,8%	49.444	0,5%	142.228	1,5%	65.272	0,8%
Totale	9.571.945	100,0%	9.036.660	100,0%	9.364.602	100,0%	8.657.736	100,0%
Titoli in circolazione	7.281.050		7.211.768		6.395.131		6.351.593	
Passività al fair value	533.173		543.574		553.426		484.227	
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	17.386.168		16.792.002		16.313.159		15.493.556	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

La **raccolta indiretta** ammonta a 20.235,5 milioni, in crescita annua del 3,9% e sostanzialmente stabile da settembre 2007 (-0,9%).

Il **risparmio gestito** è pari a 10.330,8 milioni, sostanzialmente in linea sul 2006 (+0,9%).

Al suo interno, la dinamica evidenzia uno spostamento delle preferenze della clientela dai

fondi comuni (5.502,5 milioni; -2,2% nell'anno) e dalle gestioni patrimoniali (3.204,7 milioni; -0,4% nei dodici mesi) ai prodotti bancario-assicurativi (1.623,6 milioni; +16,2% al 31/12/2006).

Il **risparmio amministrato** aumenta del 7,2% nell'esercizio, dimensionandosi in 9.904,7

milioni, in relazione al rilevante aumento dei titoli di Stato (+15%).

RACCOLTA INDIRETTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	12/07 09/07	12/07 12/06
Totale (A+B)	20.235.447	20.409.720	19.480.975	18.095.202	-0,9	3,9
Risparmio gestito (A)	10.330.790	10.310.987	10.242.164	9.743.308	0,2	0,9
Fondi comuni e SICAV	5.502.503	5.551.062	5.626.288	5.759.819	-0,9	-2,2
Gestioni patrimoniali	3.204.655	3.178.175	3.219.007	2.866.192	0,8	-0,4
di cui: Gest. Patrim. Mobiliari (GPM)	2.442.493	2.410.863	2.262.584	1.911.181	1,3	8,0
Gest. Patrim. di Fondi (GPF)	762.162	767.312	956.423	955.011	-0,7	-20,3
Prodotti bancario-assicurativi	1.623.632	1.581.750	1.396.869	1.117.297	2,6	16,2
Risparmio amministrato (B)	9.904.657	10.098.733	9.238.811	8.351.894	-1,9	7,2
Titoli di Stato	5.227.211	5.431.246	4.546.128	3.900.735	-3,8	15,0
Altro	4.677.446	4.667.488	4.692.683	4.451.159	0,2	-0,3

Nell'ambito dei prodotti bancario-assicurativi, nel corso del 2007 i premi incassati (327,4 milioni) sono diminuiti del 4,4% a causa della flessione registrata dalle polizze tradizionali (-36,8% a 103,3 milioni), non compensata dal-

la contestuale crescita delle polizze *Unit* e *Index linked* (+26,9% a 219,1 milioni). Il ramo danni evidenzia flussi di premi in diminuzione del 18,9% a 5 milioni.

BANCASSICURAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Var. %
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	12/07 12/06
Totale premi incassati	327.381	222.049	342.272	251.381	-4,4
Vita, di cui:	322.374	218.373	336.098	245.211	-4,1
. Polizze Unit/Index linked	219.064	146.842	172.591	86.135	26,9
. Polizze Tradizionali	103.310	71.531	163.507	159.076	-36,8
Danni, di cui:	5.007	3.676	6.174	6.170	-18,9
. Rami Auto	943	646	1.052	1.138	-10,4
. Rami Elementari	4.064	3.030	5.122	5.032	-20,7

Nell'ambito della raccolta indiretta, il peso della Liguria si attesta al 74,8%, sostanzialmente in linea con dicembre 2006 (75%). Anche le quote relative delle diverse regioni non hanno presen-

tato significative variazioni, ad eccezione della Toscana il cui peso cresce nei dodici mesi dal 5,3% al 5,9%.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/07		30/9/07		31/12/06		31/12/05	
		%		%		%		%
Liguria	15.128.568	74,8%	15.257.848	74,8%	14.603.311	75,0%	13.585.236	75,1%
Lombardia	1.325.788	6,6%	1.354.507	6,6%	1.314.536	6,7%	1.273.753	7,0%
Toscana	1.192.242	5,9%	1.172.462	5,7%	1.033.537	5,3%	984.316	5,4%
Lazio	752.767	3,7%	757.222	3,7%	716.846	3,7%	638.704	3,5%
Piemonte	589.083	2,9%	598.951	2,9%	574.640	2,9%	508.698	2,8%
Sicilia	484.375	2,4%	487.030	2,4%	469.845	2,4%	427.114	2,4%
Emilia Romagna	281.101	1,4%	287.952	1,4%	271.469	1,4%	242.286	1,3%
Veneto	147.582	0,7%	154.384	0,8%	146.422	0,8%	126.749	0,7%
Puglia	144.869	0,7%	143.240	0,7%	147.039	0,8%	118.951	0,7%
Marche	93.721	0,5%	93.143	0,5%	99.691	0,5%	99.182	0,5%
Sardegna	61.927	0,3%	69.221	0,3%	67.092	0,3%	53.358	0,3%
Umbria	26.523	0,1%	26.560	0,1%	28.719	0,1%	29.655	0,2%
Totale Italia	20.228.547	100,0%	20.402.520	100,0%	19.473.147	100,0%	18.088.002	100,0%
Estero	6.900	0,0%	7.200	0,0%	7.828	0,0%	7.200	0,0%
Totale raccolta indiretta	20.235.447	100,0%	20.409.720	100,0%	19.480.975	100,0%	18.095.202	100,0%

(1) Dati per provincia sportello.

La quota prevalente di raccolta indiretta è concentrata presso le famiglie consumatrici (16.019,7 milioni; 79,2% del totale), il cui peso è in diminuzione (79,5% nel 2006). Le società

finanziarie (2.718,2 milioni) rappresentano il 13,4% del totale (13,1 alla fine del 2006), le società non finanziarie e famiglie produttrici il 5,8%, stabili nell'anno.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/07		30/9/07		31/12/06		31/12/05	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	107.895	0,5%	156.502	0,8%	88.042	0,5%	270.384	1,5%
Società finanziarie	2.718.197	13,4%	2.631.972	12,9%	2.554.284	13,1%	2.219.285	12,3%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.168.498	5,8%	1.181.403	5,8%	1.139.465	5,8%	1.015.255	5,6%
Istituzioni sociali private ed unità non class.li	140.795	0,7%	150.249	0,7%	141.591	0,7%	130.644	0,7%
Famiglie consumatrici	16.019.666	79,2%	16.207.568	79,4%	15.481.495	79,5%	14.412.773	79,6%
Totale residenti	20.155.050	99,6%	20.327.693	99,6%	19.404.877	99,6%	18.048.341	99,7%
Non residenti	80.397	0,4%	82.027	0,4%	76.098	0,4%	46.861	0,3%
Totale	20.235.447	100,0%	20.409.720	100,0%	19.480.975	100,0%	18.095.202	100,0%

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore per 460,8 milioni, ammontano a 17.017,4 milioni, evidenziando un'espansione dell'8,8% nel 2007 e del 3,6% nell'ultimo trimestre; al lordo delle rettifiche di valore l'aggregato si attesta a 17.478,2 milioni, registrando un aumento annuo dell'8,8%.

Agli impieghi a medio/lungo termine (12.430,1 milioni; +10,5% nei dodici mesi) fa capo una quota del 71,1% sul totale, in aumento rispetto al 70,1% di dicembre 2006; contestualmente gli impieghi a breve termine, che ammontano a 4.427,4 milioni, crescono del 5,1% con una quota pari al 25,3% (26,2% a dicembre 2006). Le sofferenze si attestano a 620,7 milioni, in aumento del 3,7% nei dodici mesi.

In dettaglio, il 2007 evidenzia le positive evoluzioni dei mutui, che ammontano a 9.207 milioni (oltre la metà dell'intero aggregato), in crescita del 9,7%, dei conti correnti (2.459,2 milioni), che aumentano del 25,9%, e della voce "carte

di credito, prestiti personali e cessione del quinto", che presenta un incremento del 17,3% raggiungendo i 424,1 milioni. L'operatività in *leasing* risulta anch'essa in espansione annua del 14,1% a 831,8 milioni, quella in *factoring* diminuisce, invece, del 2,5% a 110,5 milioni nel corso dell'esercizio. Le attività deteriorate crescono nei dodici mesi del 6,8% a 1.086,8 milioni.

Al netto delle rettifiche di valore (0,6 milioni), i **crediti verso banche** ammontano a 1.510,4 milioni, in aumento del 37,2% su base annua. Tale crescita è attribuibile soprattutto ai depositi vincolati (591,3 milioni; +58,2%), ai pronti contro termine (321,8 milioni; +9,4%) e ai finanziamenti (da 94,9 a 288,4 milioni); diminuiscono invece i conti correnti e depositi liberi (113,1 milioni; -41,4%) e le attività deteriorate (16,9 milioni; -7%).

Le sofferenze a fine 2007 sono nulle a fronte di un valore pari a 17,8 milioni a fine 2006 che si

referiva sostanzialmente ad una posizione storica in capo alla Capogruppo Banca Carige, attualmente in via di ristrutturazione.

Il **saldo interbancario netto** (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una po-

sizione debitrice netta per 876,4 milioni, a fronte di 799,8 milioni a dicembre 2006, che si connette alla politica di *funding* su una pluralità di mercati sviluppata dalla Capogruppo.

CREDITI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06 (2)	31/12/05 (3)	12/07 09/07	12/07 12/06
Totale (A+B)	18.527.826	17.872.823	16.747.552	14.517.538	3,7	10,6
Crediti verso clientela (A)	17.017.381	16.424.373	15.647.004	13.661.663	3,6	8,8
-Valori nominali (1)	17.478.165	16.879.765	16.061.523	14.005.478	3,5	8,8
conti correnti	2.459.166	2.360.797	1.953.610	1.767.789	4,2	25,9
PCT attivi	148.548			
mutui	9.206.960	9.051.543	8.391.042	7.020.373	1,7	9,7
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	424.069	416.422	361.478	242.368	1,8	17,3
leasing	831.811	810.881	728.933	689.080	2,6	14,1
factoring	110.505	115.556	113.342	104.766	-4,4	-2,5
altri crediti	3.210.298	3.028.476	3.495.034	3.282.353	6,0	-8,1
attività deteriorate	1.086.808	1.096.090	1.018.084	898.749	-0,8	6,8
-breve termine	4.427.351	4.106.286	4.210.557	3.525.163	7,8	5,1
% sul valore nominale	25,3	24,3	26,2	25,2		
-medio/lungo termine	12.430.100	12.136.577	11.252.240	9.975.113	2,4	10,5
% sul valore nominale	71,1	71,9	70,1	71,2		
- Sofferenze	620.714	636.902	598.726	505.202	-2,5	3,7
% sul valore nominale	3,6	3,8	3,7	3,6		
-Rettifiche di valore (-)	460.784	455.392	414.519	343.815	1,2	11,2
Crediti verso banche (B)	1.510.445	1.448.450	1.100.548	855.875	4,3	37,2
-Valori nominali (1)	1.511.092	1.449.097	1.101.039	856.388	4,3	37,2
riserva obbligatoria	179.522	199.644	126.788	162.356	-10,1	41,6
altri crediti verso banche centrali	17	11	257	821	54,5	-93,4
conti correnti e depositi liberi	113.092	203.148	192.951	118.823	-44,3	-41,4
depositi vincolati	591.344	606.457	373.823	452.190	-2,5	58,2
pronti contro termine	321.814	331.331	294.162	77.569	-2,9	9,4
finanziamenti	288.424	91.870	94.901	25.607
attività deteriorate	16.879	16.636	18.157	19.022	1,5	-7,0
-breve termine	1.423.288	1.361.076	1.011.351	826.940	4,6	40,7
% sul valore nominale	94,2	93,9	91,9	96,6		
-medio/lungo termine	87.804	71.658	71.880	11.286	22,5	22,2
% sul valore nominale	5,8	4,9	6,5	1,3		
- Sofferenze	-	16.363	17.808	18.162	-100,0	-100,0
% sul valore nominale	-	1,1	1,6	2,1		
-Rettifiche di valore (-)	647	647	491	513	-	31,8

(1) Al lordo delle rettifiche di valore.

(2) Per una migliore esposizione la classificazione dei crediti verso clientela tra breve e medio/lungo termine è stata modificata rispetto al dato pubblicato nel bilancio consolidato del 31/12/2006.

(3) I mutui oggetto di operazione di cartolarizzazione con la società Argo Mortgage 2 Srl a livello consolidato non vengono considerati ceduti in quanto trattasi di operazione infragruppo e, conseguentemente, sono stati esposti alle voci "mutui" e "attività deteriorate" anziché alla voce "attività cedute non cancellate". I dati al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati per renderli omogenei con i periodi successivi.

Circa la distribuzione territoriale, la Liguria assorbe il 50,4% dei crediti verso clientela, in diminuzione rispetto al 51,2% di fine 2006. Fuori Liguria aumenta soprattutto la quota della Lom-

bardia (dal 14,1% al 15,1%) e del Piemonte (dal 6,2% al 6,6%); diminuisce quella della Toscana (dal 9,8% al 9,5%) e dell'Emilia Romagna (dal 6% al 5,7%).

CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/07		30/9/07		31/12/06		31/12/05	
		%		%		%		%
Liguria	8.811.884	50,4%	8.617.404	51,1%	8.230.709	51,2%	7.489.381	53,5%
Lombardia	2.642.911	15,1%	2.426.754	14,4%	2.267.347	14,1%	1.900.698	13,6%
Toscana	1.662.060	9,5%	1.581.097	9,4%	1.576.331	9,8%	1.334.238	9,5%
Piemonte	1.150.129	6,6%	1.125.393	6,7%	997.346	6,2%	772.849	5,5%
Emilia Romagna	1.000.384	5,7%	957.279	5,7%	961.489	6,0%	887.653	6,3%
Lazio	795.631	4,6%	761.647	4,5%	719.433	4,5%	560.809	4,0%
Sicilia	360.416	2,1%	354.880	2,1%	311.758	1,9%	246.673	1,8%
Veneto	288.124	1,6%	286.559	1,7%	281.349	1,8%	230.744	1,6%
Puglia	228.686	1,3%	220.693	1,3%	200.469	1,2%	146.185	1,0%
Sardegna	213.976	1,2%	212.975	1,3%	191.340	1,2%	150.169	1,1%
Marche	155.679	0,9%	152.660	0,9%	157.702	1,0%	157.444	1,1%
Umbria	79.245	0,5%	82.727	0,5%	81.283	0,5%	85.403	0,6%
Totale Italia	17.389.125	99,5%	16.780.068	99,4%	15.976.556	99,5%	13.962.246	99,7%
Estero	89.040	0,5%	99.697	0,6%	84.967	0,5%	43.232	0,3%
Totale crediti verso clientela	17.478.165	100,0%	16.879.765	100,0%	16.061.523	100,0%	14.005.478	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore.

(2) Dati per provincia sportello.

Con riferimento alla distribuzione settoriale, risultano in aumento le quote delle società non finanziarie e famiglie produttrici (57,3% a fronte del 56,1% di dicembre 2006) e quelle delle famiglie consumatrici (dal 31,7% al 32,8%, attestandosi a 5.727,4 milioni), mentre diminuiscono quelle delle Amministrazioni Pubbliche (dal

7,1% al 4,9%) e delle società finanziarie (dal 4,2% al 3,3%). La branca più consistente è quella degli Altri servizi destinabili alla vendita (16,6%), seguita da quelle dell'Edilizia ed opere pubbliche (10,3%) e dei Servizi al commercio, recuperi e riparazioni (10,2%).

CREDITI VERSO CLIENTELA (1)- DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/07		30/9/07		31/12/06		31/12/05	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	852.637	4,9%	856.613	5,1%	1.139.397	7,1%	904.215	6,5%
Società finanziarie	584.954	3,3%	661.944	3,9%	681.349	4,2%	537.578	3,8%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	10.011.256	57,3%	9.597.761	56,9%	9.002.542	56,1%	8.143.676	58,1%
Altri servizi destinabili alla vendita	2.902.295	16,6%	2.560.741	15,2%	2.381.486	14,8%	2.033.061	14,5%
Edilizia ed Opere Pubbliche	1.808.074	10,3%	1.741.777	10,3%	1.577.208	9,8%	1.323.206	9,5%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	1.777.110	10,2%	1.826.044	10,8%	1.590.496	9,9%	1.489.341	10,6%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	557.272	3,2%	539.121	3,2%	456.440	2,8%	423.842	3,0%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	322.677	1,9%	314.821	1,9%	414.797	2,6%	403.816	2,9%
Altri	2.643.828	15,1%	2.615.257	15,5%	2.582.115	16,1%	2.470.410	17,6%
Istituzioni sociali private	102.492	0,6%	98.658	0,6%	79.060	0,5%	77.737	0,6%
Famiglie consumatrici	5.727.374	32,8%	5.570.618	32,9%	5.084.808	31,7%	4.263.784	30,4%
Totale residenti	17.278.714	98,9%	16.785.593	99,4%	15.987.156	99,6%	13.926.990	99,4%
Non residenti	199.451	1,0%	94.172	0,6%	74.367	0,5%	78.488	0,6%
Totale	17.478.165	99,9%	16.879.765	100,0%	16.061.523	100,1%	14.005.478	100,0%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

I **crediti deteriorati**, sono pari a 1.128,3 milioni (+5,8% nell'anno), di cui 24,6 milioni di firma. Essi sono coperti da **rettifiche di valore** per 392,7 milioni che rappresentano il 34,8% dell'aggregato, contro il 33,3% di fine 2006; nell'anno sono stati effettuati accantonamenti netti per rettifiche su crediti per 75,2 milioni.

I **crediti deteriorati per cassa** ammontano a 1.103,7 milioni al lordo delle svalutazioni (+6,5% da fine 2006), di cui 1.086,8 milioni in capo a clientela e 16,9 milioni in capo alle banche; l'analisi dei singoli aggregati evidenzia quanto segue:

- le **sofferenze** sono pari a 620,7 milioni, in crescita dello 0,7% nel corso del 2007, e risultano svalutate per il 55,6% (50,5% a dicembre 2006). Il rapporto sofferenze/impieghi per cassa con clientela è pari al 3,6%, sostanzialmente in linea con quello di dicembre 2006 (3,7%);
- gli **incagli** ammontano a 223,4 milioni, sostanzialmente stabili (+0,1%). Risultano svalutati per il 12,1% (11,1% a fine 2006);
- le **esposizioni ristrutturate** ammontano a 22,6 milioni, in aumento rispetto agli 11,8 milioni del 2006 per l'ingresso

di una posizione in capo alla Capogruppo precedentemente in sofferenza. Risultano svalutate per il 4,6% (8,2% a dicembre 2006);

- le **esposizioni scadute** ammontano a 236,9 milioni, in aumento del 28,2% nell'anno. Risultano svalutate per il 6% (6,7% a dicembre 2006).

I **crediti di firma** deteriorati, tutti in capo a clientela, sono pari a 24,6 milioni con una va-

riazione annua negativa del 19,4%. Sono svalutati del 20,6% (18,9% a dicembre 2006).

Complessivamente (considerando anche i crediti *in bonis*) le rettifiche di valore ammontano a 472,4 milioni, di cui 461,4 milioni relativi ai crediti per cassa e 10,9 milioni relativi ai crediti di firma.

QUALITA' DEL CREDITO (importi in migliaia di euro)

	31/12/07				30/09/07			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	620.714	345.365	275.349	55,6	653.265	351.012	302.253	53,7
- banche	-	-	-	...	16.363	607	15.756	3,7
- clientela	620.714	345.365	275.349	55,6	636.902	350.405	286.497	55,0
Incagli	223.443	26.988	196.455	12,1	211.420	22.744	188.676	10,8
- banche	43	40	3	93,0	45	40	5	88,9
- clientela	223.400	26.948	196.452	12,1	211.375	22.704	188.671	10,7
Esposizioni ristrutturate	22.625	1.051	21.574	4,6	8.273	437	7.836	5,3
- banche	16.605	607	15.998	3,7	-	-	-	...
- clientela	6.020	444	5.576	7,4	8.273	437	7.836	5,3
Esposizioni scadute	236.905	14.273	222.632	6,0	239.768	15.274	224.494	6,4
- banche	231	-	231	-	228	-	228	-
- clientela	236.674	14.273	222.401	6,0	239.540	15.274	224.266	6,4
Crediti in bonis	17.885.570	73.754	17.811.816	0,4	17.216.136	66.572	17.149.564	0,4
- banche	1.494.213	-	1.494.213	-	1.432.461	-	1.432.461	-
- clientela	16.391.357	73.754	16.317.603	0,4	15.783.675	66.572	15.717.103	0,4
Totale Crediti per Cassa	18.989.257	461.431	18.527.826	2,4	18.328.862	456.039	17.872.823	2,5
- banche	1.511.092	647	1.510.445	0,0	1.449.097	647	1.448.450	0,0
- clientela	17.478.165	460.784	17.017.381	2,6	16.879.765	455.392	16.424.373	2,7
Crediti di firma								
Deteriorati	24.615	5.068	19.547	20,6	23.693	4.746	18.947	20,0
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	24.615	5.068	19.547	20,6	23.693	4.746	18.947	20,0
Altri crediti	1.531.507	5.864	1.525.643	0,4	1.535.986	4.723	1.531.263	0,3
- banche	23.421	-	23.421	-	15.381	-	15.381	-
- clientela	1.508.086	5.864	1.502.222	0,4	1.520.605	4.723	1.515.882	0,3
Totale Crediti di firma	1.556.122	10.932	1.545.190	0,7	1.559.679	9.469	1.550.210	0,6
- banche	23.421	-	23.421	-	15.381	-	15.381	-
- clientela	1.532.701	10.932	1.521.769	0,7	1.544.298	9.469	1.534.829	0,6
Totale	20.545.379	472.363	20.073.016	2,3	19.888.541	465.508	19.423.033	2,3
- banche	1.534.513	647	1.533.866	0,0	1.464.478	647	1.463.831	0,0
- clientela	19.010.866	471.716	18.539.150	2,5	18.424.063	464.861	17.959.202	2,5

	31/12/06				31/12/05			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	616.534	311.573	304.961	50,5	523.364	240.830	282.534	46,0
- banche	17.808	360	17.448	2,0	18.162	-	18.162	-
- clientela	598.726	311.213	287.513	52,0	505.202	240.830	264.372	47,7
Incagli	223.131	24.750	198.381	11,1	141.342	29.303	112.039	20,7
- banche	131	131	-	100,0	641	513	128	80,0
- clientela	223.000	24.619	198.381	11,0	140.701	28.790	111.911	20,5
Esposizioni ristrutturate	11.774	962	10.812	8,2	28.058	731	27.327	2,6
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	11.774	962	10.812	8,2	28.058	731	27.327	2,6
Esposizioni scadute	184.802	12.348	172.454	6,7	224.992	10.841	214.151	4,8
- banche	218	-	218	-	204	-	204	...
- clientela	184.584	12.348	172.236	6,7	224.788	10.841	213.947	4,8
Crediti in bonis	16.126.321	65.377	16.060.944	0,4	13.944.110	62.623	13.881.487	0,4
- banche	1.082.882	-	1.082.882	-	837.381	-	837.381	-
- clientela	15.043.439	65.377	14.978.062	0,4	13.106.729	62.623	13.044.106	0,5
Totale Crediti per Cassa	17.162.562	415.010	16.747.552	2,4	14.861.866	344.328	14.517.538	2,3
- banche	1.101.039	491	1.100.548	0,0	856.388	513	855.875	0,1
- clientela	16.061.523	414.519	15.647.004	2,6	14.005.478	343.815	13.661.663	2,5
Crediti di firma								
Deteriorati	30.532	5.760	24.772	18,9	31.099	4.983	26.116	16,0
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	30.532	5.760	24.772	18,9	31.099	4.983	26.116	16,0
Altri crediti	1.428.404	5.089	1.423.315	0,4	1.421.604	6.059	1.415.545	0,4
- banche	34.373	-	34.373	-	42.795	-	42.795	-
- clientela	1.394.031	5.089	1.388.942	0,4	1.378.809	6.059	1.372.750	0,4
Totale Crediti di firma	1.458.936	10.849	1.448.087	0,7	1.452.703	11.042	1.441.661	0,8
- banche	34.373	-	34.373	-	42.795	-	42.795	-
- clientela	1.424.563	10.849	1.413.714	0,8	1.409.908	11.042	1.398.866	0,8
Totale	18.621.498	425.859	18.195.639	2,3	16.314.569	355.370	15.959.199	2,2
- banche	1.135.412	491	1.134.921	0,0	899.183	513	898.670	0,1
- clientela	17.486.086	425.368	17.060.718	2,4	15.415.386	354.857	15.060.529	2,3

La distribuzione geografica delle sofferenze verso clientela per cassa mostra una quota in diminuzione soprattutto per la Liguria (dal 59,7% di dicembre 2006 al 51,3% di dicembre 2007),

mentre aumentano le quote della Lombardia (dall'11,5% al 16%), del Piemonte (dal 7,7% al 9%) e della Toscana (dal 7,8% all'8,3%).

SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	31/12/07		30/9/07		31/12/06		31/12/05	
		%		%		%		%
Liguria	318.259	51,3%	336.160	52,8%	357.281	59,7%	306.847	60,7%
Lombardia	99.385	16,0%	97.370	15,3%	68.558	11,5%	46.908	9,3%
Piemonte	56.152	9,0%	55.597	8,7%	46.325	7,7%	41.638	8,2%
Toscana	51.740	8,3%	50.532	7,9%	46.542	7,8%	46.266	9,2%
Emilia Romagna	24.967	4,0%	26.714	4,2%	23.848	4,0%	22.944	4,5%
Lazio	21.606	3,5%	20.269	3,2%	17.581	2,9%	12.079	2,4%
Sicilia	13.478	2,2%	13.013	2,0%	11.144	1,9%	9.091	1,8%
Veneto	9.677	1,6%	10.308	1,6%	7.673	1,3%	6.981	1,4%
Marche	6.808	1,1%	8.092	1,3%	6.251	1,0%	3.425	0,7%
Puglia	8.507	1,4%	8.553	1,3%	5.419	0,9%	3.901	0,8%
Sardegna	5.380	0,9%	5.241	0,8%	3.689	0,6%	897	0,2%
Umbria	3.513	0,6%	3.813	0,6%	2.932	0,5%	2.693	0,5%
Totale Italia	619.472	99,8%	635.662	99,8%	597.243	99,8%	503.670	99,7%
Esteri	1.242	0,2%	1.240	0,2%	1.483	0,2%	1.532	0,3%
Totale	620.714	100,0%	636.902	100,0%	598.726	100,0%	505.202	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore.
(2) Dati per provincia sportello.

Il rapporto sofferenze/impieghi, pari al 3,6% a fine 2007, risulta sostanzialmente stabile (3,7% a fine 2006), ma con dinamiche diverse a livello territoriale; in Liguria risulta pari al 3,6%, in di-

minuzione rispetto al 4,3% di dicembre 2006; per contro nelle altre regioni si registra un generalizzato aumento più accentuato in Puglia (dal 2,7% al 3,7%) e in Lombardia (dal 3% al 3,8%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (valori percentuali)

	31/12/07	30/9/07	31/12/06	31/12/05
Piemonte	4,9%	4,9%	4,6%	5,4%
Marche	4,4%	5,3%	4,0%	2,2%
Umbria	4,4%	4,6%	3,6%	3,2%
Lombardia	3,8%	4,0%	3,0%	2,5%
Puglia	3,7%	3,9%	2,7%	2,7%
Sicilia	3,7%	3,7%	3,6%	3,7%
Liguria	3,6%	3,9%	4,3%	4,1%
Veneto	3,4%	3,6%	2,7%	3,0%
Toscana	3,1%	3,2%	3,0%	3,5%
Lazio	2,7%	2,7%	2,4%	2,2%
Emilia Romagna	2,5%	2,8%	2,5%	2,6%
Sardegna	2,5%	2,5%	1,9%	0,6%
Totale Italia	3,6%	3,8%	3,7%	3,6%
Esteri	1,4%	1,2%	1,7%	3,5%
Totale	3,6%	3,8%	3,7%	3,6%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore.
(2) Dati per provincia sportello.

La distribuzione settoriale delle sofferenze evidenzia la diminuzione della quota delle società non finanziarie e famiglie produttrici (dal 79,9% al 76,2%) e l'aumento di quella delle famiglie consumatrici (dal 16,8% al 21,2%). La branca

produttiva con un più elevato livello di sofferenze si conferma quella dell'Edilizia ed Opere Pubbliche (17%), seguita dai Servizi al commercio, recuperi e riparazioni (13%) e dai Servizi ai trasporti marittimi ed aerei (12,5%).

SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/07		30/9/07		31/12/06		31/12/05	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	11.490	1,9%	11.406	1,8%	11.246	1,9%	10.010	2,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	472.678	76,2%	490.771	77,1%	478.657	79,9%	408.206	80,8%
Edilizia ed Opere Pubbliche	105.637	17,0%	114.275	17,9%	107.542	18,0%	88.197	17,5%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	80.465	13,0%	80.453	12,6%	80.725	13,5%	70.403	13,9%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	77.540	12,5%	83.670	13,1%	84.659	14,1%	81.678	16,2%
Altri servizi destinabili alla vendita	60.026	9,7%	62.993	9,9%	64.864	10,8%	51.112	10,1%
Prodotti in metallo	16.607	2,7%	16.327	2,6%	16.386	2,7%	14.712	2,9%
Altri	132.402	21,3%	133.052	20,9%	124.481	20,8%	102.104	20,2%
Istituzioni sociali private	1.304	0,2%	1.414	0,2%	1.147	0,2%	907	0,2%
Famiglie consumatrici	131.449	21,2%	129.527	20,3%	100.437	16,8%	81.681	16,2%
Totale residenti	616.921	99,4%	633.118	99,4%	591.488	98,8%	500.804	99,1%
Non residenti	3.793	0,6%	3.784	0,6%	7.238	1,2%	4.398	0,9%
Totale	620.714	100,0%	636.902	100,0%	598.726	100,0%	505.202	100,0%

(1) Importi al lordo delle presunte perdite.

Il rapporto sofferenze/impieghi risulta in aumento nell'anno per le famiglie consumatrici (dal 2% al 2,3%), mentre diminuisce per le società non finanziarie e famiglie produttrici (dal 5,3% al 4,7%). Tra le prime cinque branche produttive

in termini di esposizione creditizia complessiva, il rapporto sofferenze impieghi per gli Altri servizi destinabili alla vendita è pari al 2,1% e per l'Edilizia ed Opere Pubbliche al 5,8%.

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE

(Valori percentuali)

	Situazione al			
	31/12/07	30/9/07	31/12/06	31/12/05
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
Società finanziarie	2,0%	1,7%	1,7%	1,9%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	4,7%	5,1%	5,3%	5,0%
- di cui (2):				
Altri servizi destinabili alla vendita	2,1%	2,5%	2,7%	2,5%
Edilizia ed Opere Pubbliche	5,8%	6,6%	6,8%	6,7%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	4,5%	4,4%	5,1%	4,7%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	2,9%	3,0%	3,6%	3,0%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	24,0%	26,6%	20,4%	20,2%
Istituzioni sociali private	1,3%	1,4%	1,5%	1,2%
Famiglie consumatrici	2,3%	2,3%	2,0%	1,9%
Totale residenti	3,6%	3,8%	3,7%	3,6%
Resto del mondo	1,9%	4,0%	9,7%	5,6%
Totale	3,6%	3,8%	3,7%	3,6%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

(2) Si tratta delle branche produttive principali in termini di esposizione creditizia complessiva.

I **titoli in portafoglio** ammontano a 5.299,4 milioni, sostanzialmente stabili nei 12 mesi (-0,1%) e in diminuzione del 3,1% nell'ultimo trimestre del 2007. I titoli disponibili per la vendita (2.385,5 milioni), che rappresentano la componente più rilevante (45% del totale; 35,3% a dicembre 2006), crescono nell'anno del 27,2%, i titoli detenuti per la negoziazione (41,6% del totale) diminuiscono del 20% a 2.202,9 milioni, quelli valutati al *fair value* (13,4% del totale) salgono del 5,1% a 708,5 milioni, quelli detenuti fino a scadenza (2,5 milioni) scendono del 6%.

I titoli di debito crescono su base annua del 9,4% a 3.595,1 milioni e quelli di capitale, pari a 1.034,7 milioni, del 2,5%.

Tra i titoli di capitale disponibili per la vendita figura la partecipazione nella Banca d'Italia contabilizzata per 676,2 milioni; tale valore deriva dalla valutazione al *fair value* - utilizzando il patrimonio netto quale *proxy* attendibile del *fair value* - effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31/12/2006.

Le quote di fondi comuni ammontano a 669,6 milioni, in diminuzione del 33,8% nei dodici mesi.

PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/07	30/9/07	31/12/06	31/12/05	12/07 09/07	12/07 12/06
Titoli di debito	3.595.104	3.585.784	3.286.493	2.894.552	0,3	9,4
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	1.815.270	2.016.873	2.129.391	2.181.398	-10,0	-14,8
<i>Disponibili per la vendita</i>	1.355.613	1.188.553	838.291	493.068	14,1	61,7
<i>Fair value</i>	421.763	377.825	316.196	217.322	11,6	33,4
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	2.458	2.533	2.615	2.764	-3,0	-6,0
Titoli di capitale	1.034.652	1.051.943	1.009.105	1.052.636	-1,6	2,5
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	24.767	13.828	3.696	388.941	79,1	...
<i>Disponibili per la vendita</i>	1.009.885	1.038.115	1.005.409	663.695	-2,7	0,4
Quote di O.I.C.R.	669.636	833.726	1.011.061	1.115.580	-19,7	-33,8
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	362.849	489.811	620.924	700.608	-25,9	-41,6
<i>Disponibili per la vendita</i>	20.037	13.111	32.021	29.328	52,8	-37,4
<i>Fair value</i>	286.750	330.804	358.116	385.644	-13,3	-19,9
Totale	5.299.392	5.471.453	5.306.659	5.062.768	-3,1	-0,1
di cui:						
<i>Detenuti per la negoziazione (1)</i>	2.202.886	2.520.512	2.754.011	3.270.947	-12,6	-20,0
<i>Disponibili per la vendita</i>	2.385.535	2.239.779	1.875.721	1.186.091	6,5	27,2
<i>Fair value (2)</i>	708.513	708.629	674.312	602.966	-0,0	5,1
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	2.458	2.533	2.615	2.764	-3,0	-6,0

(1) Il dettaglio non corrisponde alla voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" in quanto non comprende i derivati.

(2) Il dettaglio non corrisponde alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value" in quanto non comprende eventuali importi investiti momentaneamente in liquidità da Carige Vita Nuova a fronte dei contratti di assicurazione con rischio di investimento a carico dell'assicurato unit linked e index linked.

Il valore nozionale dei **contratti derivati** è pari a 6.462,1 milioni, in contrazione del 7,3% nell'esercizio. La diminuzione ha riguardato i derivati finanziari (-7,2% a 6.277,5 milioni), che

rappresentano il 97,1% del totale, e i derivati creditizi a 184,5 milioni (-9,3%) che rappresentano il 2,9% del totale.

VALORI NOZIONALI DEI CONTRATTI DERIVATI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/07	30/9/07	31/12/06	31/12/05	12/07 9/06	12/07 12/06
Derivati finanziari	6.277.524	7.445.456	6.763.725	7.353.772	-15,7	-7,2
<i>future</i>	6.040	-	65	-
<i>contratti a termine</i>	673.869	810.802	656.162	1.113.531	-16,9	2,7
<i>fra</i>	-	-	-	20.000
<i>swap</i>	4.156.220	4.966.134	4.140.709	4.069.455	-16,3	0,4
<i>opzioni acquistate</i>	1.156.791	1.278.969	1.280.534	1.216.715	-9,6	-9,7
<i>altri</i>	284.604	389.551	686.255	934.071	-26,9	-58,5
Derivati creditizi	184.527	158.608	203.548	135.221	16,3	-9,3
<i>tror</i>	13.234	13.234	33.471	51.744	0,0	-60,5
<i>cds</i>	171.293	145.374	170.077	83.477	17,8	0,7
				
TOTALE	6.462.051	7.604.064	6.967.273	7.488.993	-15,0	-7,3

Il valore dei **contratti derivati di copertura** (attività e passività) è pari a 44,1 milioni in aumento del 5,3% nell'anno. I controvalori attivi sono pari a 23,9 milioni, quelli passivi ammontano a 20,2 milioni. I **derivati di negozia-**

zione ammontano invece a complessivi 231,1 milioni (+1,4% nell'anno), di cui 103,6 milioni a controvalore positivo e 127,5 milioni a controvalore negativo.

ATTIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/2005	12/07 9/07	12/07 12/06
Derivati a copertura di attività	1.040	495	780	20	...	33,3
Copertura specifica del fair value	1.040	495	780	20	...	33,3
tasso di interesse	1.040	495	780	20	...	33,3
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	22.896	19.798	18.096	61.270	15,6	26,5
Copertura specifica del fair value	3.153	3.027	14.191	60.339	4,2	-77,8
tasso di interesse	3.153	3.027	14.191	60.339	4,2	-77,8
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	19.743	16.771	3.905	931	17,7	...
Totale	23.936	20.293	18.876	61.290	18,0	26,8

PASSIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/2005	12/07 9/07	12/07 12/06
Derivati a copertura di attività	6.441	6.704	11.864	25.502	-3,9	-45,7
Copertura specifica del fair value	6.441	6.704	11.864	25.502	-3,9	-45,7
tasso di interesse	6.441	6.704	11.864	25.502	-3,9	-45,7
Derivati a copertura di passività	13.722	18.863	11.145	16.899	-27,3	23,1
Copertura specifica del fair value	12.566	16.877	10.022	16.899	-25,5	25,4
tasso di interesse	12.566	16.877	10.022	16.899	-25,5	25,4
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	241	-	...	-100,0
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	1.156	1.986	882	-	-41,8	31,1
Totale	20.163	25.567	23.009	42.401	-21,1	-12,4

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	12/07 9/07	12/07 12/06
Controvalori positivi	103.598	158.001	96.195	62.590	-34,4	7,7
Derivati finanziari	101.744	156.822	95.879	62.097	-35,1	6,1
contratti a termine	3.739	44.991	4.445	12.291	-91,7	-15,9
swap	12.295	14.662	6.480	6.521	-16,1	89,7
opzioni acquistate	85.710	97.169	84.954	43.285	-11,8	0,9
Derivati creditizi	1.854	1.179	316	493	57,3	...
tror	-	35	146	305	-100,0	-100,0
cds	1.854	1.144	170	188	62,1	...
TOTALE	103.598	158.001	96.195	62.590	-34,4	7,7
Controvalori negativi	127.539	145.974	131.787	130.617	-12,6	-3,2
Derivati finanziari	126.906	145.469	130.700	129.413	-12,8	-2,9
contratti a termine	4.047	6.806	4.128	12.292	-40,5	-2,0
swap	112.817	127.635	115.319	104.200	-11,6	-2,2
opzioni emesse	10.042	11.028	11.253	12.921	-8,9	-10,8
Derivati creditizi	633	505	1.087	1.204	25,3	-41,8
tror	10	-	-	-
cds	623	505	1.087	1.204	23,4	-42,7
TOTALE	127.539	145.974	131.787	130.617	-12,6	-3,2

Sui contratti derivati di negoziazione sono stati contabilizzati 65,1 milioni di rivalutazioni, 56,6 milioni di svalutazioni e perdite nette da negoziazione per 9,6 milioni; ne consegue un risultato netto negativo per 1 milione.

Sui contratti derivati di copertura sono stati contabilizzati 9,7 milioni di rivalutazioni e 15,6 milioni di svalutazioni; considerata la variazione netta dell'oggetto di copertura positiva per 5,9 milioni, il risultato netto risulta negativo per 49 mila euro.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' IN CONTRATTI DERIVATI AL 31/12/2007

(importi in migliaia di euro)

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Utili netti da negoziazione	Risultato netto
1. Contratti di negoziazione	65.062	- 56.551	- 9.528	- 1.017
1.1 Derivati finanziari	61.732	- 56.089	- 8.194	- 2.551
1.2 Derivati su crediti	3.330	- 462	- 1.334	1.534
	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazioni dell'oggetto della copertura	Risultato netto
2. Contratti di copertura	9.667	- 15.648	5.932	- 49
2.1 Copertura di attività	6.365	- 2.932	- 3.474	- 41
2.2 Copertura di passività	3.302	- 12.716	9.406	- 8
TOTALE	74.729	- 72.199	- 3.596	- 1.066

I RISULTATI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 204,8 milioni, in aumento del 48,6% rispetto al 2006.

Tale risultato deriva dal positivo andamento del margine di interesse, che cresce in relazione alla

dinamica espansiva delle quantità, e dell'utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita che compensa le perdite sull'attività di negoziazione, correlate in particolare alla negativa dinamica dei mercati finanziari. Diminuiscono le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e di attività finanziarie e crescono, in misura contenuta, i costi operativi.

	2007	30/9/07	2006	Variaz. 2007-2006	
				assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.249.351	899.516	944.433	304.918	32,3
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-590.469	-419.995	-386.368	-204.101	52,8
30 - MARGINE DI INTERESSE	658.882	479.521	558.065	100.817	18,1
40 - COMMISSIONI ATTIVE	288.578	213.974	290.151	-1.573	-0,5
50 - COMMISSIONI PASSIVE	-38.396	-27.585	-36.919	-1.477	4,0
60 - COMMISSIONI NETTE	250.182	186.389	253.232	-3.050	-1,2
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	24.036	12.089	24.065	-29	-0,1
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	-20.478	5.375	31.247	-51.725	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-49	395	-3.912	3.863	-98,7
100 - ,UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	55.847	23.757	10.523	45.324	...
a) crediti	5.005	1.351	1.528	3.477	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	48.444	21.073	6.176	42.268	...
d) passività finanziarie	2.398	1.333	2.819	-421	-14,9
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-17	1.391	890	-907	...
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	968.403	708.917	874.110	94.293	10,8
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	-82.448	-52.955	-89.129	6.681	-7,5
a) crediti	-75.152	-54.334	-86.323	11.171	-12,9
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.212	-	-2.999	-4.213	...
d) altre operazioni finanziarie	-84	1.379	193	-277	...
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	885.955	655.962	784.981	100.974	12,9
150 - PREMI NETTI	684.094	493.545	706.794	-22.700	-3,2
160 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	-694.431	-499.177	-757.741	63.310	-8,4
170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	875.618	650.330	734.034	141.584	19,3
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	-541.024	-387.067	-520.418	-20.606	4,0
a) spese per il personale	-326.644	-225.775	-312.700	-13.944	4,5
b) altre spese amministrative	-214.380	-161.292	-207.718	-6.662	3,2
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-3.105	-1.724	-8.422	5.317	-63,1
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-19.068	-13.432	-18.267	-801	4,4
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	-14.061	-9.318	-10.760	-3.301	30,7
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	61.940	46.667	54.811	7.129	13,0
230 - COSTI OPERATIVI	-515.318	-364.874	-503.056	-12.262	2,4
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	8.413	4.579	6.329	2.084	32,9
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	875	1.206	1.868	-993	-53,2
280 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	369.588	291.241	239.175	130.413	54,5
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-157.283	-124.823	-96.233	-61.050	63,4
300 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	212.305	166.418	142.942	69.363	48,5
320 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	212.305	166.418	142.942	69.363	48,5
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	7.492	4.998	5.070	2.422	47,8
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	204.813	161.420	137.872	66.941	48,6

Importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO - RISULTATI DI PERIODO (importi in migliaia di euro)

	2007	2006	VARIAZIONE	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006	VARIAZIONE
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.249.351	944.433	304.918	349.835	271.440	78.395
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-590.469	-386.368	-204.101	-170.474	-120.879	-49.595
30 - MARGINE DI INTERESSE	658.882	558.065	100.817	179.361	150.561	28.800
40 - COMMISSIONI ATTIVE	288.578	290.151	-1.573	74.604	76.440	-1.836
50 - COMMISSIONI PASSIVE	-38.396	-36.919	-1.477	-10.811	-10.874	63
60 - COMMISSIONI NETTE	250.182	253.232	-3.050	63.793	65.566	-1.773
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	24.036	24.065	-29	11.947	17.200	-5.253
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	-20.478	31.247	-51.725	-25.853	11.482	-37.335
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-49	-3.912	3.863	-444	-2.187	1.743
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	55.847	10.523	45.324	32.090	2.702	29.388
a) crediti	5.005	1.528	3.477	3.654	459	3.195
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	48.444	6.176	42.268	27.371	676	26.695
d) passività finanziarie	2.398	2.819	-421	1.065	1.567	-502
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-17	890	-907	-1.408	651	-2.059
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	968.403	874.110	94.293	259.486	245.975	13.511
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	-82.448	-89.129	6.681	-29.493	-44.546	15.053
a) crediti	-75.152	-86.323	11.171	-20.818	-40.949	20.131
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.212	-2.999	-4.213	-7.212	-2.999	-4.213
d) altre operazioni finanziarie	-84	193	-277	-1.463	-598	-865
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	885.955	784.981	100.974	229.993	201.429	28.564
150 - PREMI NETTI	684.094	706.794	-22.700	190.549	195.268	-4.719
160 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	-694.431	-757.741	63.310	-195.254	-249.324	54.070
170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	875.618	734.034	141.584	225.288	147.373	77.915
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	-541.024	-520.418	-20.606	-153.957	-138.973	-14.984
a) spese per il personale	-326.644	-312.700	-13.944	-100.869	-78.182	-22.687
b) altre spese amministrative	-214.380	-207.718	-6.662	-53.088	-60.791	7.703
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-3.105	-8.422	5.317	-1.381	-1.009	-372
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-19.068	-18.267	-801	-5.636	-4.665	-971
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	-14.061	-10.760	-3.301	-4.743	-2.639	-2.104
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	61.940	54.811	7.129	15.273	18.310	-3.037
230 - COSTI OPERATIVI	-515.318	-503.056	-12.262	-150.444	-128.976	-21.468
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	8.413	6.329	2.084	3.834	3.640	194
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	875	1.868	-993	-331	309	-640
280 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	369.588	239.175	130.413	78.347	22.346	56.001
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-157.283	-96.233	-61.050	-32.460	-7.194	-25.266
300 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	212.305	142.942	69.363	45.887	15.152	30.735
320 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	212.305	142.942	69.363	45.887	15.152	30.735
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	7.492	5.070	2.422	2.494	1.439	1.055
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	204.813	137.872	66.941	43.393	13.713	29.680

Il **marginale d'interesse** ammonta a 658,9 milioni, in aumento del 18,1% rispetto al 2006; il risultato è stato favorito dalla crescita dei volumi intermediati, soprattutto dal lato degli impieghi.

In dettaglio, gli interessi attivi crescono del 32,3% a 1.249,4 milioni; la componente relativa agli interessi su crediti verso al clientela è aumentata da 771,1 milioni a 991,7 milioni (28,6%), gli interessi su attività finanziarie di ne-

goiazione, pari a 126,2 milioni, crescono del 22,8%, quelli su attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 62,4 milioni, quasi triplicano. Per quanto riguarda gli interessi passivi, pari a 590,5 milioni, si rileva un aumento del 52,8%, in relazione alla crescita degli interessi su titoli in circolazione (284 milioni; +43,5%), a clientela (127,9 milioni; +50,2%) ed a banche (88,5 milioni; +83,9%).

INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)

	2007	30/9/07	2006	Variaz. 2007-2006	
				assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	126.170	94.201	102.713	23.457	22,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	62.428	32.173	23.205	39.223	...
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	133	99	154	- 21	-13,6
Crediti verso banche	55.906	40.313	36.598	19.308	52,8
Crediti verso clientela	991.734	723.335	771.063	220.671	28,6
Attività finanziarie cedute non cancellate	11.489	8.097	9.607	1.882	19,6
Altre attività	1.491	1.298	1.093	398	36,4
TOTALE INTERESSI ATTIVI	1.249.351	899.516	944.433	304.918	32,3

INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)

	2007	30/9/07	2006	Variaz. 2007-2006	
				assoluta	%
Debiti verso banche	88.532	64.162	48.154	40.378	83,9
Debiti verso clientela	127.879	89.869	85.155	42.724	50,2
Titoli in circolazione	283.994	203.496	197.918	86.076	43,5
Passività finanziarie valutate al fair value	16.732	12.901	16.911	- 179	-1,1
Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	14.453	8.983	10.467	3.986	38,1
Altre passività	488	423	546	- 58	-10,6
Derivati di copertura	58.391	40.161	27.217	31.174	...
TOTALE INTERESSI PASSIVI	590.469	419.995	386.368	204.101	52,8

Le **commissioni nette** ammontano a 250,2 milioni, inferiori allo scorso esercizio dell'1,2% a seguito della crescita delle commissioni passive (38,4 milioni; +4%) a fronte della leggera diminuzione di quelle attive (288,6 milioni; -0,5%).

Le commissioni attive risultano inferiori per l'andamento delle commissioni su servizi da incasso e pagamento (58,7 milioni; -1,3%) e per la dinamica delle commissioni da altri servizi

(108,8 milioni; -2,4%). Aumentano le commissioni attive da servizi di gestione, intermediazione e consulenza (108 milioni; +1,4%).

Nell'ambito delle commissioni passive, a fronte del calo di quelle da gestione e intermediazione (3,7 milioni; -11,3%), aumentano quelle da incasso e pagamento (20,1 milioni; +17,2%).

COMMISSIONI ATTIVE (importi in migliaia di euro)

	2007	30/9/07	2006	Variaz. 2007-2006	
				assoluta	%
Garanzie rilasciate	10.109	7.097	10.213	- 104	-1,0
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	107.958	81.435	106.433	1.525	1,4
1. Negoziazione di strumenti finanziari	1.265	1.131	1.709	- 444	-26,0
2. Negoziazione di valute	3.225	2.414	3.268	- 43	-1,3
3. Gestioni patrimoniali	57.506	42.396	53.596	3.910	7,3
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.518	2.074	2.526	- 8	-0,3
5. Banca depositaria	4.464	3.381	4.579	- 115	-2,5
6. Collocamento di titoli	16.027	12.538	18.642	- 2.615	-14,0
7. Raccolta ordini	10.366	8.293	9.517	849	8,9
9. Distribuzione di servizi di terzi	12.587	9.208	12.596	- 9	-0,1
- gestioni patrimoniali	40	37	23	17	73,9
- prodotti assicurativi (1)	277	292	460	- 183	-39,8
- altri prodotti	12.270	8.879	12.113	157	1,3
Servizi di incasso e pagamento	58.680	42.670	59.438	- 758	-1,3
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.663	959	1.206	457	37,9
Servizi per operazioni di factoring	1.348	1.001	1.339	9	0,7
Altri servizi (1)	108.820	80.812	111.522	- 2.702	-2,4
TOTALE COMMISSIONI ATTIVE	288.578	213.974	290.151	- 1.573	-0,5

(1) E' stata effettuata una riclassificazione di commissioni attive dalla voce "prodotti assicurativi" alla voce "Altri servizi".

I dati relativi al 2006 sono stati riclassificati in modo analogo.

COMMISSIONI PASSIVE (importi in migliaia di euro)

	2007	30/9/07	2006	Variaz. 2007-2006	
				assoluta	%
Garanzie ricevute	487	349	1.122	- 635	-56,6
Servizi di gestione e intermediazione:	3.716	3.008	4.189	- 473	-11,3
1. Negoziazione di strumenti finanziari	713	619	624	89	14,3
3. Gestioni patrimoniali	29	-	322	- 293	-91,0
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.304	1.900	2.690	- 386	-14,3
5. Collocamento di strumenti finanziari	189	98	143	46	32,2
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	481	391	410	123	30,0
Servizi di incasso e pagamento	20.054	14.609	19.109	3.287	17,2
Altri servizi	14.139	9.619	12.499	1.640	13,1
TOTALE COMMISSIONI PASSIVE	38.396	27.585	36.919	1.477	4,0

I **dividendi e proventi simili** si mantengono sui livelli dello scorso esercizio a 24 milioni (-0,1%).

Sul piano dell'operatività finanziaria, l'**attività di negoziazione** segna un risultato negativo

per 20,5 milioni (positivo per 31,2 milioni nel 2006), correlato alla generalizzata flessione in corso dell'anno dei mercati finanziari.

RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	2007	30/9/07	2006	Variaz. 2007-2006	
				assoluta	%
Titoli di debito	-48.629	-57.476	-623	-48.006	...
Titoli di capitale e OICR	10.012	14.688	35.708	-25.696	- 72,0
Totale titoli di capitale, di debito e OICR	-38.617	-42.788	35.085	-73.702	...
Derivati finanziari	-2.551	27.882	-4.285	1.734	- 40,5
Derivati su crediti	1.534	2.007	-528	2.062	...
Differenze di cambio	12.182	15.762	621	11.561	...
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	6.974	2.512	354	6.620	...
RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	-20.478	5.375	31.247	-51.725	...

L'**attività di copertura**, con un risultato negativo nel 2006 per 3,9 milioni, nel 2007 presenta un risultato negativo per 49 mila euro.

Il risultato della **cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie** risulta positivo per 55,8 milioni (10,5 milioni nel 2006), principalmente a seguito della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita da parte della Capogruppo e della Banca Cesare Ponti.

Il risultato netto delle **attività finanziarie valutate al fair value** è negativo per 17 mila euro (positivo per 890 mila euro a dicembre 2006).

In conseguenza di tali risultati, il **marginе d'intermediazione** raggiunge i 968,4 milioni, in crescita del 10,8% rispetto all'anno precedente.

Le **rettifiche nette di valore su crediti e altre poste finanziarie** risultano pari a 82,4 milioni, in diminuzione del 7,5% su base annua; diminuiscono quelle su crediti (-12,9%), mentre aumentano quelle su attività finanziarie disponibili per la vendita (da 3 a 7,2 milioni). Il rapporto tra le rettifiche nette su crediti ed i crediti verso clientela è risultato pari allo 0,43%, contro lo 0,54% del 2006.

RETTIFICHE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE (importi in migliaia di euro)

	2007	30/9/07	2006	Variaz. 2007-2006	
				assoluta	%
Crediti verso banche	- 195	- 84	- 178	- 17	9,6
Crediti verso clientela	75.347	54.418	86.501	- 11.154	- 12,9
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	84	- 1.379	- 193	277	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.212	-	2.999	4.213	...
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE	82.448	52.955	89.129	- 6.681	- 7,5

Il **risultato netto della gestione assicurativa** è negativo per 10,3 milioni (-50,9 milioni nel 2006) e sconta un rafforzamento di riserve con accantonamenti sui rami R.C. Auto e Nautanti per circa 51 milioni (84,6 milioni nel 2006) e la negativa dinamica dei mercati finanziari; i premi netti (684,1 milioni) sono diminuiti del 3,2% e gli oneri netti (694,4 milioni) dell'8,4%.

Il **risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** risulta in crescita del 19,3%, attestandosi a 875,6 milioni.

I **costi operativi** ammontano a 515,3 milioni, in aumento del 2,4% rispetto al 2006.

In dettaglio, le **spese amministrative** ammontano a 541 milioni, in crescita annua del 4%. In particolare:

- le spese per il personale crescono del 4,5% a 326,6 milioni, a seguito dell'incremento del numero dei dipendenti ed al rinnovo del CCNL;
- le altre spese amministrative aumentano del 3,2% a 214,4 milioni in relazione agli oneri

connessi all'apertura di nuovi sportelli (10 nel corso del 2007) e alle spese, specie di natura tecnologica, connesse all'implementazione di progetti gestionali e di sviluppo.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** ammontano a 3,1 milioni, inferiori agli 8,4 milioni del 2006.

Le **rettifiche nette su attività materiali e immateriali** sono pari complessivamente a 33,1 milioni (+14,1% rispetto al 2006). L'*impairment test* effettuato in occasione del bilancio 2007 sugli avviamenti relativi alle banche (Cassa di Risparmio di Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti), alla Carige Assicurazioni e alle reti bancarie acquisite a titolo oneroso dal Banco di Sicilia, dal Gruppo Intesa e dal Gruppo Capitalia ha confermato l'esistenza del valore contabile degli avviamenti stessi.

COSTI OPERATIVI (importi in migliaia di euro)

	2007	30/9/07	2006	Variaz. 2007-2006	
				assoluta	%
Spese del personale	326.644	225.775	312.700	13.944	4,5
Altre spese amministrative	214.380	161.292	207.718	6.662	3,2
- spese generali	166.865	125.831	160.185	6.680	4,2
- imposte indirette	47.515	35.461	47.533	- 18	0,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.105	1.724	8.422	- 5.317	-63,1
Ammortamenti su:	33.129	22.750	29.027	4.102	14,1
- immobilizzazioni immateriali	14.061	9.318	10.760	3.301	30,7
- immobilizzazioni materiali	19.068	13.432	18.267	801	4,4
Altri oneri/proventi di gestione	- 61.940	- 46.667	- 54.811	- 7.129	13,0
TOTALE COSTI OPERATIVI	515.318	364.874	503.056	12.262	2,4

Gli **altri proventi netti di gestione** aumentano del 13% a 61,9 milioni, rispetto ai 54,8 milioni del 2006. In particolare, i proventi aumentano del 5,1%, specie nella voce fitti e ca-

noni (+5,8%), gli oneri diminuiscono del 9,3%, per il venire meno di partite di riassicurazione delle compagnie assicurative.

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (importi in migliaia di euro)

	2007	30/9/07	2006	Variaz. 2007-2006	
				assoluta	%
Fitti e canoni attivi	18.472	13.919	17.463	1.009	5,8
Addebiti a carico di terzi:	41.604	31.414	41.459	145	0,3
recuperi di imposte	40.058	30.254	39.877	181	0,5
premi di assicurazione clientela	1.546	1.160	1.582	- 36	- 2,3
Altri proventi	29.127	13.328	25.960	3.167	12,2
Totale altri proventi	89.203	58.661	84.882	4.321	5,1
Spese gestione di locazioni finanziarie	- 5.154	- 1.335	- 1.581	- 3.573	226,0
Spese manut. ord. immobili investimento	- 3.071	- 2.301	- 2.556	- 515	20,1
Amm.to spese per migliorie beni di terzi	- 1.163	- 805	- 1.483	320	- 21,6
Altri oneri	- 17.875	- 7.553	- 24.451	6.576	- 26,9
Totale altri oneri	- 27.263	- 11.994	- 30.071	2.808	- 9,3
TOTALE PROVENTI NETTI	61.940	46.667	54.811	7.129	13,0

L'**utile delle partecipazioni** ammonta a 8,4 milioni (6,3 milioni nel 2006) ed è collegato soprattutto alla quota di competenza dell'utile netto della partecipata Autostrada dei Fiori ed alla dismissione da parte della Capogruppo della partecipazione in Frankfurter Bankgesellschaft AG; l'**utile da cessione di investimenti** è pari a 0,9 milioni (1,9 milioni nel 2006) e deriva principalmente dalla dismissione di immobili ad uso funzionale.

L'**utile dell'operatività corrente** si è pertanto attestato a 369,6 milioni (+54,5% rispetto ai 239,2 milioni del 2006).

Considerando gli accantonamenti per **imposte** sul reddito, pari a 157,3 milioni (96,2 milioni nel 2006), e l'**utile di pertinenza di terzi**, pari a 7,5 milioni (5,1 milioni nel 2006), si perviene ad un **utile netto** di 204,8 milioni, in crescita del 48,6% rispetto ai 137,9 milioni dello scorso esercizio.

L'ATTIVITA' ASSICURATIVA

PREMI-RISERVE-RISULTATO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	Variazioni %	
					12/07 9/07	12/07 12/06
Premi netti	684.094	493.545	706.794	651.853	38,6	- 3,2
Ramo danni	529.989	389.395	486.507	451.409	36,1	8,9
premi lordi contabilizzati (+)	586.252	419.098	565.136	530.753	39,9	3,7
premi ceduti in riassicurazione (-)	56.646	20.881	49.056	55.157	...	15,5
variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	-4.977	-5.807	-26.913	-23.387	- 14,3	- 81,5
variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	5.360	-3.015	-2.660	-800
Ramo vita	154.105	104.150	220.287	200.444	48,0	- 30,0
premi lordi contabilizzati (+)	162.735	110.846	236.712	211.333	46,8	- 31,3
premi ceduti in riassicurazione (-)	8.630	6.696	16.425	10.889	28,9	- 47,5
Riserve tecniche	1.955.936	1.900.956	1.794.516	1.494.945	2,9	9,0
Ramo danni	888.250	865.965	814.800	696.991	2,6	9,0
riserve premi	243.241	244.071	238.265	211.352	- 0,3	2,1
riserve sinistri	644.345	621.089	575.730	484.913	3,7	11,9
altre riserve	664	805	805	726	- 17,5	- 17,5
Ramo vita	1.067.686	1.034.991	979.716	797.954	3,2	9,0
riserve matematiche	1.051.951	1.023.977	960.932	781.949	2,7	9,5
riserve per somme da pagare	7.604	3.487	8.695	5.512	...	- 12,5
altre riserve	8.131	7.527	10.089	10.493	8,0	- 19,4
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	160.533	159.880	165.468	176.905	0,4	- 3,0
Ramo danni	58.861	57.682	55.751	63.699	2,0	5,6
riserve premi	12.020	7.783	9.004	11.183	54,4	33,5
riserve sinistri	46.841	49.899	46.747	52.516	- 6,1	0,2
altre riserve	-	-	-	-
Ramo vita	101.672	102.198	109.717	113.206	- 0,5	- 7,3
riserve matematiche	98.943	101.402	106.663	111.088	- 2,4	- 7,2
riserve per somme da pagare	3.126	1.225	3.054	2.118	...	2,4
altre riserve	-397	-429	-	-	- 7,5	...
Risultato economico	-10.337	-5.632	-50.947	8.707		- 79,7
Premi al netto della riassicurazione	684.094	493.545	706.794	651.853		- 3,2
Variazione netta delle riserve tecniche	-97.195	-74.968	-193.968	-158.376		- 49,9
Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	-478.715	-334.985	-453.313	-403.539		5,6
Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa	-118.521	-89.224	-110.460	-81.231		7,3

I premi netti dell'attività assicurativa ammontano a 684 milioni di euro, in diminuzione del 3,2% rispetto a dicembre 2006; in dettaglio, i premi netti del ramo danni aumentano dell'8,9% da 487 a 530 milioni di euro, quelli del ramo vita ammontano a 154 milioni di euro (220 milioni di euro a dicembre 2006). Tale riduzione, riconducibile principalmente a fattori di mercato, è parzialmente compensata dall'incremento relativo ai prodotti con maggiori componenti finanziarie contabilizzati, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, tra le passività patrimoniali.

Le riserve tecniche si dimensionano a 1.956 milioni di euro, in crescita del 2,9% rispetto a settembre 2007 e del 9% rispetto a dicembre 2006, mentre quelle a carico dei riassicuratori aumentano a 160,5 milioni di euro dai 159,9 milioni di euro di settembre e 165,5 milioni di euro di fine 2006.

Il risultato economico dell'attività assicurativa pari a -10,3 milioni di euro, pur in miglioramento rispetto ai -50,9 milioni di euro del pre-

cedente esercizio, sconta un rafforzamento di riserve con accantonamenti sui rami R.C. Auto e Natanti per circa 51 milioni (84,6 milioni nel 2006) e la negativa dinamica dei mercati finanziari.

In dettaglio, i premi netti diminuiscono del 3,2% a 684 milioni, i sinistri di competenza aumentano del 5,6% a 478,7 milioni, la variazione netta delle riserve tecniche è pari a 97,2 milioni (194 milioni a dicembre 2006) e gli oneri netti della gestione assicurativa sono pari a 118,5 milioni rispetto ai 110,5 milioni registrati a dicembre 2006.

IL MARKETING, I SERVIZI E LA TUTELA DEL CLIENTE

Nel 2007 il Gruppo Banca Carige si è impegnato in una serie di attività finalizzate a soddisfare al meglio le esigenze dei clienti, offrendo

prodotti e servizi sempre più ritagliati su bisogni specifici.

Per quanto riguarda il segmento **famiglie** ed il mondo dei privati in generale, il Decreto Bersani ha portato da inizio 2007 il prodotto mutuo al centro dell'attenzione: la regolamentazione sulle cancellazioni ipotecarie e la portabilità hanno segnato le politiche delle banche nell'ambito dei mutui alle famiglie. Particolare attenzione è stata quindi dedicata al recepimento di tale regolamentazione, perseguendo una politica di assistenza al cliente, chiarezza, trasparenza e disponibilità nell'offerta.

In un'ottica *customer oriented* il Gruppo ha rivisto il *pricing* dei prodotti, tagliati su misura in funzione del rapporto rate/reddito e del valore del finanziamento su quello della garanzia e, nell'ambito della consulenza specializzata, la Capogruppo, visto l'apprezzamento da parte della clientela, ha aperto un secondo centro di consulenza specialistica Punto Mutui e Prestiti Carige.

Con riferimento alla clientela **giovani** tutto il 2007 è stato caratterizzato da un intenso programma di attività promozionali e di comunicazione.

Per il target giovani (dai 18 ai 29 anni) sono stati mantenuti prestiti a condizioni particolarmente convenienti, in alcuni casi a tasso zero, in altri al puro costo del denaro.

Elemento chiave della comunicazione ha continuato ad essere il sito www.stilegiovani.it che è stato rinnovato nella grafica, aggiornato sull'offerta bancaria, sulle promozioni e sui concorsi ed arricchito di contenuti di interesse per i giovani. Da tale sito, è possibile scaricare gratuitamente loghi, giochi, suonerie e ricevere mensilmente una *newsletter* con notizie su lavoro, studio, viaggi, tempo libero e DEM (*Direct e-mail marketing*) per colloquiare in modo continuativo.

Nel corso dell'anno, sono state realizzate tre promozioni, una volta a fidelizzare i clienti giovani ("Turisti per Stile") e due ad acquisire nuovi clienti ("Un conto da Oscar" e "Fai il pieno di tecnologia").

Per il target giovanissimi (sotto i 18 anni) è stata avviata un'iniziativa di educazione al risparmio denominata "Il sentiero delle fiabe" indirizzata alle scuole primarie della Liguria e delle province di Alessandria, Cuneo e Torino e volta ad avvicinare gli istituti scolastici, gli insegnanti ed i bambini alla banca. Il sito www.carigescuola.it è il portale rivolto agli insegnanti, ai genitori e ai bambini, ricco non solo di informazioni riguardanti le iniziative e

l'offerta bancaria, ma anche di giochi *online* volti ad insegnare i concetti base del risparmio. Relativamente alla **clientela straniera**, nel corso del 2007 è stato promosso il progetto "Carige Senza Confini" che prevede un'offerta completa, a condizioni agevolate, di conti, carte, investimenti, mutui, prestiti, diverse soluzioni di *money transfer* ed altri servizi. Dal punto di vista commerciale, il progetto ha rappresentato l'avvio di un nuovo approccio verso il target immigrati anche attraverso la distribuzione, in tutte le filiali, di specifico materiale pubblicitario in diverse lingue. Inoltre, a sostegno dell'acquisizione di clienti stranieri residenti in Italia, è stata realizzata una specifica iniziativa promozionale che, nel periodo compreso tra gennaio e maggio 2007, ha previsto la consegna di traduttori digitali multilingue a coloro che aprivano un nuovo conto corrente.

Per diffondere la conoscenza del progetto ed evidenziarne i contenuti, nell'ambito del sito internet di Gruppo è presente una sezione *ad hoc*, consultabile direttamente all'indirizzo www.carigesenzacconfini.it e tradotta in spagnolo, inglese, francese.

Per quanto riguarda il segmento **imprese**, il Gruppo Carige fornisce un'offerta bancaria a 360 gradi, mettendo a disposizione prodotti e servizi quali *leasing*, *factoring*, finanziamenti, prodotti assicurativi e una banca *on line* dagli elevati standard di sicurezza attraverso l'esclusivo sistema di firma elettronica "Sigillo digitale".

Nel 2007, per ciò che afferisce la gamma di offerta alla piccola e media impresa, appartenente alla cosiddetta finanza agevolata, il Gruppo ha proseguito nell'opera di perfezionamento di convenzioni con le finanziarie regionali. Inoltre, per ciò che riguarda il comparto primario, sono stati concepiti nuovi prodotti destinati in particolare a fornire all'impresa agricola anticipi su contributi erogati nell'ambito della nuova P.A.C. – Politica Agricola Comunitaria.

Riconoscendo l'importanza strategica dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, il Gruppo Carige ha predisposto uno specifico finanziamento alle imprese che si vogliono dotare di impianti fotovoltaici, agevolando in questo modo l'accesso alle misure statali di accettazione.

Per quanto concerne i mutui fondiari alle imprese, nel 2007 è stata ulteriormente ampliata la gamma di offerte, prevedendo mutui a tasso fisso ed aumentando la durata da 15 a 20 anni.

L'offerta per le imprese è stata ampliata con nuove opportunità, tra cui la disponibilità della Banca Carige ad assumere il ruolo di *sponsor* nell'ambito del processo di quotazione di PMI clienti al M.A.C. – Mercato Alternativo del Capitale, sistema di scambi organizzati gestito da Borsa Italiana. All'interno del Gruppo opera, infatti, un'unità specialistica dedicata alla finanza d'Impresa che ha come finalità principale l'integrazione ed il rafforzamento dell'offerta creditizia tradizionale mediante servizi di consulenza innovativi. Tra questi vi è quello di operare valutazioni sul capitale economico delle aziende e la strutturazione di operazioni straordinarie, finalizzate sia ad acquisizioni sia a favorire la successione generazionale; la medesima unità specialistica offre inoltre supporto alle aziende anche in tema di finanza di progetto.

Per quanto riguarda l'attività di **call center clienti**, si è riscontrato un sensibile aumento delle telefonate in ingresso. Nel corso del 2007 le chiamate servite dagli operatori sono state circa 137 mila (+25% sul 2006); tale positivo fenomeno si può principalmente ricondurre all'evoluzione dei servizi offerti (*business* e CBI, firma digitale, numero verde Assicurazioni), all'ottemperanza da parte della clientela agli obblighi di legge in materia di pagamenti tributari, nonché alla ricerca da parte della stessa clientela di un servizio di assistenza su prodotti e procedure che non si limiti alla mera indicazione delle istruzioni operative da seguire ma che fornisca una vera e propria consulenza.

L'azione nel comparto del **risparmio gestito** (fondi comuni, gestioni patrimoniali mobiliari e di fondi e prodotti di bancassicurazione) è stata caratterizzata dal sostegno all'operatività della controllata Carige Asset Management SGR. Sempre nell'ambito della gestione collettiva del risparmio è stato concluso un accordo con JP Morgan Fleming per il collocamento dei suoi prodotti lussemburghesi.

Nell'ambito della **bancassicurazione** sono state commercializzate nuove polizze Carige Index denominate "Protezione Rendimento", "Ecoprotezione", "Protezione Azioni Italia", "Performance Protetta Eurozona" ed "Economia Marittima". Nel corso dell'esercizio sono state inoltre introdotte le nuove polizze assicurative "Scelgo Io", la nuova copertura RC auto dedicata ai correntisti delle banche del Gruppo Carige e "Carige Domani Mutuo"/"Carige Domani Prestito", le nuove coperture a tutela del rischio di morte, invalidità, malattia grave e disoccupazione dei titolari dei finanziamenti.

Per quanto riguarda il **comparto previdenziale**, dal 1° gennaio 2007, la Carige A.M. SGR è subentrata quale soggetto promotore del Fondo Pensione Aperto Carige in sostituzione della Capogruppo che lo aveva istituito in data 4/11/98, inscrivendolo nell'apposito Albo tenuto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Da luglio è stato istituito un nuovo comparto d'investimento, che si aggiunge ai tre originari dalle caratteristiche di rischio rendimento differenti (Difesa del Capitale, Valorizzazione dei contributi e Rivalutazione nel lungo periodo), denominato "Obiettivo TFR", che prevede la garanzia di restituzione del capitale al verificarsi di taluni eventi specifici (pensionamento, invalidità permanente, inoccupazione per più di 48 mesi e decesso) ed un obiettivo di rendimento pari o superiore a quello del TFR, quantomeno in un orizzonte temporale pluriennale.

Nel corso del 2007 le nuove adesioni al Fondo Pensione Aperto Carige sono state 13.526 di cui 11.088 individuali e 2.438 nell'ambito di accordi collettivi; inoltre, sono stati perfezionati oltre 250 nuovi accordi collettivi. Complessivamente, il Fondo Pensione Aperto Carige ha raggiunto a fine anno i 31.542 iscritti.

Per quanto concerne il **sistema dei pagamenti**, è stata ampliata la gamma di conti correnti con un prodotto denominato Carige Stile Virtuoso, dedicato a chi opera prevalentemente tramite il canale *internet* e con le carte di credito.

L'offerta delle carte di pagamento di Banca Carige è stata poi arricchita con un nuovo bancomat più sicuro e semplice nell'utilizzo - CarigeCash Europa che rappresenta il primo esempio in Italia di carta che associa il circuito nazionale Bancomat/Pagobancomat al nuovo circuito di debito europeo V-PAY, promosso da VISA in coerenza con le nuove norme del Sistema Europeo dei pagamenti (SEPA). La carta funziona sempre e solo con il codice PIN (codice personale segreto) ed all'estero solo su terminali a *chip*, per prevenire le frodi da clonazione e la contraffazione della firma.

In ottica di maggiore sicurezza delle transazioni, le nuove carte di pagamento vengono emesse con banda magnetica e tecnologia a *chip*; in parallelo, anche sul fronte ATM, dove il cliente effettua i prelevamenti, e sulle apparecchiature POS, dove vengono effettuati gli acquisti, è proseguito il processo di migrazione alla tecnologia *microchip*.

A fine anno il numero dei conti correnti del Gruppo è pari a circa 610 mila, di cui circa il

22% a pacchetto (11% nel 2006). Le carte bancomat superano le 337 mila unità. Il numero delle operazioni di prelievo si attesta intorno ai 9,6 milioni per un importo complessivo pari a 1.578 milioni (+1,2%); i pagamenti con terminali POS sono stati oltre 9,5 milioni (+4,5%), per un importo di 611 milioni (+3,2%). Le carte di credito CartaSi in circolazione a fine anno risultano circa 150 mila. Il numero dei movimenti effettuati è passato da 5,2 a 5,5 milioni (+6%), per un importo complessivo pari a 563 milioni (+6,5%). Lo stock delle carte prepagate è in continuo aumento: 52 mila carte a fine 2007 (+31%) con 423 mila movimenti (+21%) per un importo di circa 34 milioni (+23%). In crescita l'uso della carta su *internet*. Il parco POS a fine dicembre 2007 conferma una crescita pari al 4,6%, con un volume del transato di circa 847 milioni (+9%). Nell'ambito delle relazioni con gli *stakeholders*, eventuali elementi di insoddisfazione vengono valutati e affrontati attentamente per l'importanza rivestita dal rapporto con la clientela; in tale ottica il Gruppo Carige ha aderito fin dal 1993 all'*Ombudsman* Giurì Bancario, attivando specifici uffici reclami presso le Banche del Gruppo che hanno garantito, operando di concerto con la consulenza legale e l'*internal auditing*, la **tutela del Cliente**.

Nel corso dell'anno, al fine rispondere al meglio alle esigenze della clientela, il Gruppo Carige ha aderito al "Conciliatore Bancario", associazione che riunisce tutti gli strumenti per la soluzione rapida ed economica delle controversie in materia bancaria, finanziaria e societaria, quali l'*Ombudsman* Giurì Bancario, la Conciliazione e l'Arbitrato.

Presso l'ufficio Reclami della Capogruppo sono state accentrate le incombenze previste dall'art.7 del Cod. 196/2003 (ex art. 13 - Legge 675/96, c.d. "Legge sulla Privacy") e dal "Codice di Deontologia e di buona condotta" per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di credito al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti.

LE RELAZIONI ESTERNE E L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE, SCIENTIFICA E SOCIALE

L'attività di Relazioni Esterne ha avuto come obiettivo prioritario il rafforzamento del marchio Gruppo Carige sull'intero territorio nazionale,

in affiancamento e a supporto della progressiva crescita della rete distributiva.

Tale rafforzamento è stato finalizzato sia ad accrescere la conoscenza del *brand*, soprattutto per le aree di nuovo o recente insediamento, sia a consolidare l'immagine positiva di Banca vicina alle esigenze del territorio, secondo una logica di multilocalismo, che ha consentito di esportare anche nelle aree extra Liguria quella conoscenza del 'microterritorio' e quella flessibilità, essenziali per soddisfare, prima e meglio di altri, le esigenze di famiglie e piccole medie imprese nelle diverse aree di insediamento.

L'attenzione è stata focalizzata sui rapporti con i media, sulla sponsorizzazione di eventi di promozione culturale, scientifica e sociale, sull'organizzazione di convegni ed eventi, sull'editoria e sulla valorizzazione del patrimonio artistico della Banca.

In particolare, la presenza pubblicitaria istituzionale è stata realizzata in occasione di eventi di grande respiro come il Salone Nautico di Genova e la Notte Bianca genovese che hanno rappresentato una vetrina importante per accrescere la visibilità e promuovere il marchio Carige, anche a livello internazionale.

In occasione del Salone Nautico è stata efficacemente abbinata all'operazione di immagine anche un'azione di *marketing* per la promozione del prodotto 'Carige Leasing Nautico', grazie alla sinergica collaborazione fra le diverse strutture aziendali.

Cassa di Risparmio di Savona, ha partecipato, come *main sponsor*, a *Expo Savona 2007*, la maggiore vetrina commerciale della provincia che vede ogni anno la presenza di oltre centomila visitatori.

Cassa di Risparmio di Carrara ha continuato a sostenere le principali manifestazioni fieristiche allestite nel complesso di Marina di Carrara con particolare attenzione a "Marmotec 2007 - Fiera Internazionale marmi, macchine e servizi", dedicata al principale settore economico provinciale.

Banca del Monte di Lucca, ha consolidato la propria strategia volta a rafforzare il legame con il territorio attraverso la partecipazione ad eventi quali le attività organizzate dalle associazioni di categoria nei confronti degli associati.

Tradizione consolidata è la presenza del Gruppo Carige nel mondo dello sport, in cui prosegue la sponsorizzazione non solo di società sportive di primo piano come l'A.S. Livorno Calcio, l'U.C. Sampdoria e il Genoa C.F.C. ma anche di squadre di pallavolo, pallacanestro, pallanuoto, tennis e calcio, al fine di in-

centivare la pratica dell'attività sportiva tra i giovani e di sostenere anche le piccole società sportive delle diverse realtà locali in cui il Gruppo è presente.

Da segnalare, sempre in ambito sportivo, l'organizzazione di eventi di elevato *standing*, come la terza edizione del Trofeo di Golf Carige.

Altro ambito importante in cui Carige ha consolidato la propria presenza istituzionale è quello turistico, grazie al rinnovo della *partnership* con il Consorzio Portofino Coast, che ha contribuito ad accreditare Carige come partner finanziario di riferimento per gli operatori del settore.

In ambito culturale, Carige ha confermato il suo ruolo di *sponsor* del Teatro Stabile di Genova che ha portato il logo Carige sulla cartellonistica e sulla pubblicità della stagione artistica. Sostegno è stato dato anche al Teatro dell'Archivolto, al Teatro della Tosse e al Teatro Cavour di Imperia.

La sensibilità nei confronti della promozione della cultura, nelle sue diverse espressioni, ha condotto a rinnovare il tradizionale appuntamento con il Premio Letterario Rapallo Carige, riservato alle donne scrittrici, che ha ormai assunto rilievo nazionale.

L'attenzione alle attività culturali promosse dalla Fondazione Città del Libro di Pontremoli, ha consentito alla Cassa di Risparmio di Carrara di contribuire con i propri interventi al programma, a livello nazionale, di valorizzazione della letteratura e di diffusione del libro, in particolare verso i lettori di domani, attivato dalla Fondazione con l'organizzazione dei premi Bancarella, Bancarellino, Bancarella Sport e Bancarella della Cucina.

Collaborazione è stata fornita anche alla Fondazione Colombo per l'organizzazione del Premio Regionale Ligure, un'importante manifestazione che segnala i liguri che si sono distinti, con capacità fuori del comune.

Sono degne di nota per la loro valenza economica le sponsorizzazioni relative a convegni e conferenze organizzati dagli Ordini Professionali e dalle Associazioni di Categoria, tra cui Confartigianato, Coldiretti e Unione Industriali. Per quanto concerne la convegnistica, oltre al consueto forum annuale sulle considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia, sono da segnalare un incontro sul MAC, il Mercato Alternativo del Capitale, volto ad agevolare l'accesso al capitale di rischio da parte di piccole e medie imprese, ed un ciclo di conferenze sulla destinazione del TFR, in ottica anche

di promozione del Fondo Pensione Aperto Carige.

Tra gli eventi più importanti si ricordano anche il Primo Investors Day Carige, in occasione del quale analisti delle principali case d'investimento nazionali ed internazionali sono stati ospitati a Genova.

L'attività editoriale si è come di consueto caratterizzata per la pubblicazione della rivista trimestrale "La Casana", che ospita interventi sul patrimonio artistico delle aree di riferimento del territorio in cui opera il Gruppo Carige, e delle riviste specializzate "Economia e Diritto del Terziario" e "Prospettive dell'Economia", in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova.

Nell'anno è stata curata altresì la pubblicazione del volume "L'argenteria genovese del '700", uno studio frutto di 10 anni di ricerche sulla produzione argenteria genovese del XVIII secolo. La Cassa di Risparmio di Savona ha pubblicato il volume destinato alla clientela "La città fedelissima", dedicato ai rapporti tra Savona e Genova nei secoli XVI-XVIII.

Un altro evento editoriale è stato la pubblicazione dell'opera "Le strade di Liguria" che traccia la storia delle principali vie di comunicazione della regione.

È stato rinnovato il tradizionale appuntamento con la settimana del Museo Carige, con il quale la Carige, ormai da alcuni anni, apre alla visione del pubblico le opere d'arte che costituiscono la preziosa collezione artistica della Banca.

La Banca Cesare Ponti, ha effettuato due esposizioni importanti: "Paesaggio Marittimo Ligure del XIX e XX secolo", con la presentazione di opere appartenenti al patrimonio di Carige, e "Pergamene di Adolfo Wildt" che si è svolta parallelamente alla mostra "Anima Mundi. I marmi di Adolfo Wildt" tenuta a Gemonio (Varese).

IL SISTEMA DISTRIBUTIVO E LA GESTIONE DELLE RISORSE

A partire dal 19 novembre è operativa la riorganizzazione dell'Area Distribuzione, finalizzata a rafforzare il presidio sul territorio, aumentare l'efficacia di segmentazione della clientela e migliorare il coordinamento delle diverse tipologie di canali distributivi. Essa si caratterizza per l'articolazione territoriale delle responsabili-

tà tra Rete Liguria e Rete Foranea; ciascuna di esse è articolata in cinque Aree territoriali, all'interno delle quali sono state costituite le Zone territoriali, composte mediamente da 5 sportelli, coordinati dal responsabile della dipendenza Capozona di riferimento. A supporto della rete operano le direzioni "Pianificazione Commerciale e Marketing", "Comunicazione Commerciale", "Sviluppo Canali di Vendita e Coordinamento Reti Assicurative"; in capo alla direzione "Rete Foranea" è stato inoltre istituito l'ufficio "Sviluppo Nuove Filiali". Il sistema distributivo del Gruppo Carige è articolato su tre grandi famiglie di canali: tradizionali, remoti e mobili.

I **canali tradizionali** sono rappresentati dalle filiali, dai distretti di consulenza *private* e *corporate*, dai consulenti *affluent* e da quelli *small business* fondato su un modello di specializzazione del servizio alla clientela, che prevede il graduale passaggio, laddove possibile e ritenuto efficace, da una gestione indifferenziata di rapporti associati ad una unità operativa ad una gestione personalizzata di clienti associati a specifici consulenti.

Il numero delle filiali è salito nell'anno da 512 a 522, di cui 251 in Liguria e 271 fuori Liguria. Nel corso dell'anno sono state aperte le filiali di Alessandria, Casale Monferrato (AL), Cesano Maderno (MI), Desio (MI), Nova Milanese (MI), Seregno (MI), Reggio Emilia, Salsomaggiore Terme (PR), Piacenza e la nuova sede di Roma, tutte a marchio Carige ed ha iniziato l'attività il Punto mutui Genova 2.

Le regioni foranee dove il Gruppo è più presente sono Toscana (56 sportelli), Lombardia (47), Piemonte (41), Sicilia (37) e Lazio (33).

Il Gruppo dispone altresì di una rete di 376 agenzie assicurative dislocate su tutto il territorio nazionale.

Il servizio di consulenza finanziaria personale, dedicato alla clientela di alto profilo finanziario (*private*), è attivo in Liguria, Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia, Veneto, Marche, Lazio, Umbria, Puglia, Sicilia e Sardegna ed è articolato su una rete di 123 consulenti, distribuiti in 40 distretti per la Banca Carige, 3 per la Cassa di Risparmio di Savona, 1 per la Banca del Monte di Lucca e 1 per la Cassa di Risparmio di Carrara.

In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale, si colloca il servizio di consulenza finanziaria alle imprese (*corporate*), dedicato alle "Medie Imprese" e alle "Grandi Imprese", che associa un approccio caratterizzato da un adeguato livello di efficienza operativa e di efficacia commerciale ad un attento monitoraggio della qualità del credito; esso è attivo in Liguria, Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia, Veneto, Marche, Lazio, Umbria, Sardegna e, dal 2007, in Sicilia; conta su 115 consulenti organizzati in 53 *team*, compresi quelli operanti presso la Cassa di Risparmio di Carrara e presso la Cassa di Risparmio di Savona, quest'ultimo avviato nel 2006.

In Liguria sono infine operativi uno specifico presidio della clientela "*affluent*" che fa leva sul servizio di Consulenza Investimenti Finanziari, articolato su una rete di 140 consulenti dislocati presso le filiali, e uno specifico presidio della clientela "*small business*", articolato su una rete di 172 consulenti.

Nell'ambito dei **canali remoti**, il numero di sportelli "Bancacontinua" è sceso nell'anno da 14 a 13, mentre gli ATM-Bancomat sono aumentati da 611 a 625. Il numero di contratti relativi ai servizi *on line - internet* e *call center* - si è attestato a più di 133 mila, con un aumento nell'anno di circa 26 mila.

Relativamente ai **canali mobili**, Banca Carige e BML hanno stipulato con le compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova) apposite convenzioni per la raccolta da parte delle rispettive agenzie assicurative di proposte di contratto relative a propri prodotti bancari. Al 31 dicembre 2007 il totale degli agenti convenzionati è pari a 263, di cui 253 in capo a Carige (35 sono promotori) e 10 in capo a BML.

Nell'intento di consolidare ed incrementare le quote detenute in relazione ai mutui ipotecari a privati, presidiando il mercato laddove si manifesta il bisogno di finanziamento, sono state stipulate convenzioni con agenti immobiliari, volte ad instaurare un rapporto di reciproca collaborazione; a fine 2006 sono convenzionate 2.007 agenzie. Nell'anno sono state stipulate 582 pratiche (787 nel 2006); l'importo medio per pratica si conferma superiore a 120 mila euro.

RETE DI VENDITA

A) CANALI TRADIZIONALI

	31/12/07		30/09/07		31/12/06		31/12/05	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
AREA NORD-OVEST	339	64,9	335	64,8	332	64,8	321	64,6
Liguria	251	48,1	250	48,4	250	48,8	246	49,5
- Genova	137	26,2	136	26,3	136	26,6	136	27,4
- Savona	64	12,3	64	12,4	64	12,5	61	12,3
- Imperia	29	5,6	29	5,6	29	5,7	28	5,6
- La Spezia	21	4,0	21	4,1	21	4,1	21	4,2
Lombardia	47	9,0	45	8,7	43	8,4	40	8,0
Piemonte	41	7,9	40	7,7	39	7,6	35	7,0
AREA NORD-EST	35	6,7	34	6,6	32	6,3	31	6,2
Emilia Romagna	23	4,4	22	4,3	20	3,9	19	3,8
Veneto	12	2,3	12	2,3	12	2,3	12	2,4
AREA CENTRO	94	18,0	94	18,2	94	18,4	91	18,3
Toscana	56	10,7	56	10,8	56	10,9	54	10,9
Lazio	33	6,3	33	6,4	33	6,4	33	6,6
Marche	4	0,8	4	0,8	4	0,8	3	0,6
Umbria	1	0,2	1	0,2	1	0,2	1	0,2
AREA SUD E ISOLE	53	10,2	53	10,3	53	10,4	53	10,7
Sicilia	37	7,1	37	7,2	37	7,2	37	7,4
Puglia	9	1,7	9	1,7	9	1,8	9	1,8
Sardegna	7	1,3	7	1,4	7	1,4	7	1,4
ESTERO: Nizza (Francia)	1	0,2	1	0,2	1	0,2	1	0,2
TOTALE SPORTELLI	522	100,0	517	100,0	512	100,0	497	100,0

	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05
Consulenti private	123	108	106	103
Consulenti corporate	115	112	111	95
Consulenti affluent	140	126	124	121
Consulenti small business (1)	172	200	200	200
TOTALE CONSULENTI	550	546	541	519

(1) Nei periodi precedenti il 31/12/2007 veniva attribuito un presidio small business anche a quelle filiali liguri cui non era assegnato un consulente dedicato.

B) CANALI REMOTI	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05
ATM - Bancomat	625	618	611	603
Bancacontinua (self service)	13	13	14	14
POS				
Servizi on line (2)	133.502	127.616	107.276	81.832

(2) Internet banking e Call center; numero contratti.

C) CANALI MOBILI	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05
Agenzie assicurative (3)	263	265	263	272

(3) Agenzie delle compagnie del Gruppo che distribuiscono prodotti bancari.

Il **personale** ammonta a 5.069 unità, in aumento nell'anno di 40 unità.

Il personale bancario è pari a 4.706 unità, rispetto alle 4.669 di fine 2006. I dirigenti rappresentano l'1,4% del totale, i quadri direttivi il 22,8% ed il restante personale il 75,8%. Il numero dei dipendenti operativi sul mercato (66% del totale) è risultato in leggera diminuzione nel corso dell'anno (67,7% nel 2006) a seguito

dell'attivazione di due Poli di *back office* dove sono svolte, in modo accentrato per tutte le banche del Gruppo, le attività di *back office* delle filiali.

Il personale assicurativo è aumentato nell'anno da 360 a 363 unità.

COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO

	31/12/07		30/09/07		31/12/06		31/12/05	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Personale bancario</i>								
Qualifica								
Dirigenti	64	1,4	64	1,4	69	1,5	63	1,3
Quadri direttivi	1.073	22,8	1.078	23,1	1.090	23,3	1.040	22,0
Altro Personale	3.569	75,8	3.534	75,6	3.510	75,2	3.633	76,7
TOTALE	4.706	100,0	4.676	100,0	4.669	100,0	4.736	100,0
Attività (1)								
Sede	1.602	34,0	1.597	34,2	1.507	32,3	1.388	29,3
Mercato	3.104	66,0	3.079	65,8	3.162	67,7	3.348	70,7
<i>Personale assicurativo</i>	363		360		360		365	
TOTALE (bancario e assicurativo)	5.069		5.036		5.029		5.101	

(1) Per omogeneità con i dati al 31/12/2007 e al 30/9/2007 la composizione per attività del personale bancario riferita ai periodi antecedenti è stata riclassificata.

LE IMMOBILIZZAZIONI E LE PARTECIPAZIONI

Le **attività materiali** ammontano a 1.194,7 milioni, in crescita nell'anno dell'1,3%. L'incremento è stato determinato dall'aumento sia delle attività ad uso funzionale (765,6 milioni; +1,6%), sia di quelle detenute a scopo di investimento (429,1 milioni; +0,9%), entrambe rappresentate in gran parte da terreni e fabbricati.

Le **attività immateriali** ammontano a 708,3 milioni, in aumento del 2,7% rispetto al 2006; nel loro ambito l'avviamento è valorizzato per 660 milioni e classificato come bene a durata indefinita. Esso è riferito all'acquisto delle Banche reti del Gruppo (Cassa di Risparmio di Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti), di Carige Assi-

curazioni e di 124 sportelli da parte della Capogruppo negli scorsi esercizi, quest'ultimo realizzato attraverso tre distinte operazioni. Analogamente allo scorso esercizio, l'avviamento è stato sottoposto all'*impairment test* che ha confermato l'esistenza del valore.

Le **partecipazioni** ammontano a 56,3 milioni, in diminuzione del 15,8% rispetto ai 66,8 milioni del 2006, in relazione soprattutto alla dismissione della partecipazione in Frankfurter Bankgesellschaft AG; esse riguardano società sottoposte ad influenza rilevante valutate al patrimonio netto per 53,5 milioni, di cui Autostrada dei Fiori SpA rappresenta la più rilevante (52,7 milioni), e società su cui si esercita influenza rilevante valutate al costo per 2,8 milioni, di cui Nuova Erzelli Srl rappresenta la più rilevante (2,2 milioni).

VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

(Importi in migliaia di euro)

31/12/07

31/12/06

A.	Esistenze iniziali	66.844	69.917
B.	Aumenti	6.356	633
	B.1 Acquisti	2.209	15
	B.2 Riprese di valore		
	B.3 Rivalutazioni	1.468	-
	B.4 Altre variazioni	2.679	618
C.	Diminuzioni	16.944	3.706
	C1. Vendite	13.512	
	C2. Rettifiche di valore	188	41
	C3. Altre variazioni	3.244	3.665
D.	Rimanenze finali	56.256	66.844

LA CORPORATE GOVERNANCE

L'adesione integrale al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate è stata deliberata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione della Carige nel febbraio 2001; da allora la *governance* della Banca è stata costantemente adeguata ai criteri espressi dal Codice.

LA STRUTTURA PROPRIETARIA ED I RAPPORTI CON L'ENTE CONFERENTE

Al 31/12/2007 il capitale sociale della Capogruppo Banca Carige risulta pari a euro 1.390.082.226, composto da n. 1.214.734.431 azioni ordinarie e da n. 175.347.795 azioni di risparmio convertibili del valore nominale di 1 euro cadauna.

Nel 2008 è stata completata un'operazione di aumento di capitale con la sottoscrizione di tutte le n. 398.848.684 nuove azioni ordinarie offerte in opzione; di queste n. 175.965.608 azioni sono state sottoscritte dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e 65.246.424 dal socio francese *Caisse Nationale des Caisses d'Epargne* (CNCE).

Considerate le conversioni di obbligazioni relative al prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido convertibile in azioni ordinarie" e di azioni di risparmio in azioni ordinarie, alla data del 21 marzo u.s. il capitale

sociale della Capogruppo era costituito da n. 1.614.659.968 azioni ordinarie e da n. 175.270.935 azioni di risparmio.

Tenuto conto delle domande di conversione di obbligazioni del citato prestito e di azioni di risparmio in azioni ordinarie pervenute sino al 28 marzo u.s., il capitale sociale della Banca Carige, alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, sarà costituito da n. 1.614.685.811 azioni ordinarie e n. 175.269.593 azioni di risparmio.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è aumentata dal 40,44% di fine 2006 al 44,12% di fine 2007, mentre è leggermente diminuita la quota della CNCE (dal 14,75% al 14,56%). Il terzo socio è la Generali Assicurazioni con il 2,10%, mentre la restante parte (39,22%) è collocata sul mercato.

Alla data del 21 marzo 2008 le quote detenute da Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e da CNCE erano pari rispettivamente al 44,09% ed al 14,99%.

Circa i rapporti in essere con la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, si evidenziano passività per Banca Carige per 5,3 milioni (di cui 5 milioni di pronti contro termine), che hanno generato interessi per 0,7 milioni, mentre le attività sono pari a 0,7 milioni; i ricavi per la Banca ammontano a 1,5 milioni e si riferiscono al personale distaccato, a commissioni bancarie e al canone del contratto di *service*, avente per oggetto l'espletamento da parte delle strutture della Banca di attività di carattere amministrativo, contabile e fiscale.

I TITOLI CARIGE

Nel corso del 2007 l'andamento dei mercati azionari mondiali è risultato assai volatile. Nei primi mesi dell'anno, infatti, si è registrata una dinamica sostanzialmente in crescita, seguita, da maggio, da una fase di leggera correzione. A metà agosto la crisi dei mutui *subprime* sui mercati americani ha determinato una netta caduta degli indici borsistici di tutto il mondo.

In questo contesto non ha fatto eccezione il mercato italiano: l'indice generale Mibtel è infatti diminuito nei dodici mesi del 7,8%, con una tendenza più accentuata nell'ultimo trimestre, in cui si è registrata una riduzione del 5,5%.

Il settore bancario ha presentato un andamento analogo, ma con un profilo più accentuato: l'indice MIB bancario ha segnato una contrazione annua del 13,6% (-4,6% nell'ultimo trimestre).

Le azioni ordinarie della Banca Carige hanno registrato un calo nel corso del 2007, interrompendo il percorso di crescita progressivamente mantenuto nei tredici anni di loro quotazione al Mercato Telematico Azionario (MTA); il

titolo a fine anno quotava 3,453 euro, in diminuzione nei dodici mesi del 4,1%. Tale contrazione si è concentrata nella parte centrale dell'anno (-7,6% nel secondo trimestre e -2,7% nel terzo trimestre), dopo un primo trimestre positivo (+3%). Nell'anno il prezzo medio del titolo è stato pari a 3,526 euro, rispetto a 3,838 euro del 2006.

L'azione di risparmio, ammessa alla quotazione MTA a partire dal 4 dicembre 2002, ha segnato anch'essa una diminuzione: a fine anno quotava 3,464 euro, in diminuzione del 15,1% rispetto ai 4,081 euro di fine 2006. Il prezzo medio dell'anno si è attestato a 3,784 euro, rispetto a 4,467 dell'anno precedente.

Nel 2007 sono stati scambiati 335,2 milioni di azioni ordinarie (244,3 milioni nel 2006) per un controvalore complessivo pari a 1.182,9 milioni (938,7 milioni nel 2006). Per quanto riguarda le azioni di risparmio, sono stati movimentati 1,1 milioni di titoli (2,1 milioni nel 2006) per un controvalore complessivo pari a 4 milioni (9,9 milioni nel 2006).

Nel 2007 è stato distribuito un dividendo pari a 0,075 euro per azione ordinaria e a 0,095 euro per azione di risparmio.

QUOTAZIONE AZIONI CARIGE

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/07	30/9/07	31/12/06	31/12/05	2007	2006
CARIGE	3,453	3,333	3,599	3,293	-4,06	9,29
CARIGE risparmio	3,464	3,331	4,081	4,640	-15,12	-12,05
Indice gen. MIBTEL	29.383	30.990	31.862	26.756	-7,78	19,08
Indice bancario MIB	3.443	3.600	3.986	3.230	-13,62	23,41

IL PATRIMONIO

Nel corso del 2007 l'attività operativa ha generato liquidità per 177,2 milioni; in particolare, la gestione ha generato un flusso positivo per 527,4 milioni, le attività finanziarie hanno assorbito liquidità per 2.135,2 milioni, le passività finanziarie hanno generato liquidità per 1.784,9 milioni. La liquidità assorbita dall'attività di inve-

stimento ammonta a 42,7 milioni. Essendo stati distribuiti dividendi per 112,6 milioni, la liquidità netta generata nell'anno ammonta a 24,1 milioni.

Dal patrimonio netto e dall'utile di periodo della Banca Carige si perviene al patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo ed all'utile netto consolidato attraverso le seguenti variazioni:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLO CONSOLIDATO

	Patrimonio netto (1)	Conto economico (1)
Saldi al 31/12/2007 come da Bilancio della Banca Carige	2.921.664	210.049
Eccedenze rispetto al valore di carico	22.153	45.749
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-6.229	-952
Rilevazione di opzioni su azioni di società controllate	-16.876	-1.035
Rettifiche di valore su avviamenti (anni precedenti)	-43.485	-
Storno dividendi società controllate	-41.158	-41.158
Storno dividendi società collegate	-4.620	-4.620
Altri	-3.646	-3.220
Saldi al 31/12/2007 come da Bilancio consolidato	2.827.803	204.813

(1) Importi in migliaia di euro

Circa i profili di solvibilità, il Gruppo conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori di rischio della Banca d'Italia attualmente in vigore e calcolati sulla base delle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di

Vigilanza e sui coefficienti prudenziali (circolare Banca d'Italia n.155) e delle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (circolare Banca d'Italia n. 263 del 27/12/2006). Il patrimonio di Vigilanza risulta pari a 1.651,4 milioni.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/07	30/9/07 (2)	31/12/06	31/12/05
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	2.110.531	2.078.805	1.996.668	1.490.540
Capitale sociale	1.399.599	1.399.355	1.383.986	1.122.812
Riserve	171.230	167.630	108.742	57.019
Sovrapprezzi di emissione	466.135	464.599	442.063	266.943
Utile di periodo	73.567	47.221	61.877	43.766
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	694.508	671.701	666.347	652.510
Avviamento	646.580	646.457	646.457	637.712
Altri elementi negativi e filtri prudenziali	47.928	25.244	19.890	14.798
Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)	-2.973	5.468	6.447	-11.415
Elementi da dedurre (d) (1)	8.652	9.796	-	-
Totale patrimonio di base (e = a-b+c-d) (TIER 1)	1.404.398	1.402.776	1.336.768	826.615
Patrimonio supplementare (f) (1) (TIER 2)	597.291	602.523	629.091	732.040
Deduzioni (g) (1)	350.264	350.800	381.028	364.964
Patrimonio di vigilanza (e+f-g)	1.651.425	1.654.499	1.584.831	1.193.691
Patrimonio di terzo livello (TIER 3) (3)	-	-	79.961	79.961
Quota computabile di TIER 3 (3)	-	-	79.961	79.961
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3 (3)	1.651.425	1.654.499	1.664.792	1.273.652
prestiti subordinati di terzo livello non computabile nel TIER 3	-	-	-	-

(1) A partire dal 1/1/2007 le partecipazioni sono dedotte secondo quanto previsto dalle nuove Istruzioni di Vigilanza (circ. 263 del 27/12/2006).

(2) I dati pubblicati relativi al patrimonio di Vigilanza riferiti al 30/09/2007 sono il risultato di stime contabili e gestionali in quanto la segnalazione ufficiale (Base 1) consolidata è prevista solo semestralmente (giugno - dicembre).

(3) Si fa presente che i nuovi schemi segnalatici del patrimonio di Vigilanza sono istituiti con decorrenza 31/12/2007. Perciò l'indicazione del patrimonio di terzo livello al 31/12/2006 e al 31/12/2005 è riportata esclusivamente a fini informativi e prescinde dagli schemi di Vigilanza in allora in vigore.

La quota di patrimonio di vigilanza assorbita per i rischi di credito e di mercato è pari a 1398,7 milioni (pari all'84,7% del patrimonio di Vigilanza).

La riduzione del *total capital ratio* è da ascrivere alla scadenza del prestito subordinato Tier 3 a

copertura dei rischi di mercato. Si fa presente che la banca Capogruppo ha già ricevuto autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza per l'emissione di un nuovo prestito. L'eccedenza patrimoniale risulta pari a 214,1 milioni.

PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/07	30/9/07 (3)	31/12/06 (2) (4)	31/12/05 (4)
Patrimonio di vigilanza				
Patrimonio di base (tier 1 capital)	1.404.398	1.402.776	1.336.768	826.615
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	597.291	602.523	629.091	732.040
meno: elementi da dedurre (1)	350.264	350.800	381.028	364.964
Patrimonio totale (total capital)	1.651.425	1.654.499	1.584.831	1.193.691
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-	79.961	79.961
Quota computabile di TIER 3	-	-	79.961	79.961
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3	1.651.425	1.654.499	1.664.792	1.273.652
Attività ponderate				
Rischio di credito	16.212.238	15.504.338	14.456.675	13.228.700
Rischio di mercato	1.271.113	1.239.763	1.121.013	1.486.850
Altri requisiti prudenziali	483.750	483.588	530.225	579.725
Totale attivo ponderato	17.967.100	17.227.688	16.107.913	15.295.275
Requisiti patrimoniali				
Rischio di credito	1.296.979	1.240.347	1.156.534	1.058.296
Rischio di mercato	101.689	99.181	89.681	118.948
Altri requisiti prudenziali	38.700	38.687	42.418	46.378
Totale	1.437.368	1.378.215	1.288.633	1.223.622
Prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato	-	-	79.961	79.961
Eccedenza patrimoniale	214.057	276.284	376.159	50.030
Coefficienti di solvibilità (%) (1)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	8,66%	9,05%	9,25%	6,25%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	10,19%	10,67%	10,96%	9,02%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	7,82%	8,14%	8,30%	5,40%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	9,19%	9,60%	10,49%	8,35%

In attesa della Segnalazione ufficiale di Vigilanza (Base 1), i dati relativi al 31/12/2007 rappresentano stime gestionali.

(1) A partire dal 1/1/2007 le partecipazioni sono dedotte secondo quanto previsto dalle nuove Istruzioni di Vigilanza (circ. 263 del 27/12/2006).

(2) I dati al 31/12/2006 sono quelli ufficiali segnalati alla Banca d'Italia e differiscono da quelli gestionali riportati nel bilancio dell'esercizio 2006.

(3) I dati pubblicati relativi al patrimonio di Vigilanza riferiti al 30/09/2007 sono il risultato di stime contabili e gestionali in quanto la segnalazione ufficiale (Base 1) consolidata è prevista solo semestralmente (giugno - dicembre).

(4) Si fa presente che i nuovi schemi segnaletici del patrimonio di Vigilanza sono istituiti con decorrenza 31/12/2007. Perciò l'indicazione del patrimonio di terzo livello al 31/12/2006 e al 31/12/2005 è riportata esclusivamente a fini informativi e prescinde dagli schemi di Vigilanza in allora in vigore.

LE SOCIETA' DEL GRUPPO

A. La Capogruppo Banca Carige.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel periodo dalla Capogruppo Banca Carige SpA, si rimanda alla relazione annuale individuale, presentata al termine della relazione annuale consolidata.

B. Le controllate bancarie.

Con la Legge 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (decorrenza 17 maggio 2006) è stato introdotto l'obbligo di predisposizione di un prospetto informativo secondo i criteri stabiliti dalla Consob, anche per le emissioni obbligazionarie bancarie. La Capogruppo ha deciso di riservare a sé il ruolo di unico emittente di obbligazioni, lasciando alle altre banche del Gruppo solo l'attività di collocamento. Quale conseguenza di questa modifica, le banche controllate del Gruppo non contabilizzano le obbligazioni di nuova collocazione nella raccolta diretta, ma in quella indiretta e, in particolare, nell'ambito del risparmio amministrato.

Le Attività Finanziarie Intermedie (AFI) della **Cassa di Risparmio di Savona SpA**, pari a 2.698,5 milioni, sono rimaste sostanzialmente stabili (+0,3%) rispetto a dicembre 2006.

La raccolta diretta mostra un decremento (-4,7%) a 1.008,3 milioni, con una diminuzione nella componente a breve termine (-1%) e in quella a medio/lungo (-13,8%). La raccolta indiretta aumenta del 3,6% a 1.690,2 milioni; il dettaglio evidenzia la riduzione del risparmio gestito (752,5 milioni, -9,4%) e la significativa cre-

scita del risparmio amministrato a 937,7 milioni (+17,1%).

I crediti verso clientela (1.038,2 milioni; +6,9%) registrano uno sviluppo sia nella componente a breve termine (259,6 milioni; +7,4%), sia in quella a medio/lungo termine (761,2 milioni; +6,8%).

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi è pari all'1,7%.

Il portafoglio titoli ammonta a 170,8 milioni, in diminuzione del 51,6% nell'esercizio.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 21,7 milioni, in aumento del 31% rispetto al 2006; il *cost/income ratio* si riduce dal 60,5% al 49,6%.

Il margine di interesse aumenta del 27,8% a 43,7 milioni, principalmente per la positiva dinamica dei volumi. Le commissioni nette rimangono in linea rispetto al 2006 (-0,7%) a 21,9 milioni e il risultato netto dell'attività di negoziazione segna un decremento da 1,4 a 0,5 milioni.

I dividendi ammontano a 6 milioni, in diminuzione del 39,7%, a seguito di minori dividendi da Fondi Comuni dedicati delle linee Forziere legati a una loro parziale dismissione nel corso dell'esercizio 2007.

Il margine d'intermediazione, pari a 72,4 milioni, è in crescita dell'8,4% rispetto all'anno precedente.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti aumentano da 0,8 a 2,4 milioni.

I costi operativi ammontano a 35,9 milioni, in diminuzione dell'11,2%. La voce, escludendo gli altri proventi netti di gestione, ammonta a 40,3 milioni in diminuzione del 7,9%.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 34,9 milioni, superiore del 35,2% rispetto ai 25,8 milioni del 2006. Al netto di imposte sul reddito per 13,2 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 21,7 milioni, in aumento del 31% rispetto al 2006.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	12/07 09/07	12/07 12/06
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	1.385.484	1.361.548	1.447.978	1.356.360	1,8%	-4,3%
Raccolta diretta (A)	1.008.271	1.007.635	1.058.534	1.043.649	0,1%	-4,7%
Raccolta indiretta (B)	1.690.179	1.707.362	1.631.253	1.583.836	-1,0%	3,6%
- Risparmio gestito	752.517	768.609	830.617	883.080	-2,1%	-9,4%
- Risparmio amministrato	937.662	938.753	800.636	700.756	-0,1%	17,1%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	2.698.450	2.714.997	2.689.787	2.627.485	-0,6%	0,3%
Crediti verso clientela (1)	1.038.184	1.008.096	971.190	834.288	3,0%	6,9%
Portafoglio titoli	170.803	213.809	353.035	391.760	-20,1%	-51,6%
Capitale e riserve	170.648	170.800	169.839	168.856	-0,1%	0,5%
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	72.417	52.630	66.825	58.811		8,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	70.794	51.777	66.230	56.247		6,9%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	34.904	25.622	25.819	18.454		35,2%
Utile d'esercizio	21.694	15.008	16.555	10.430		31,0%
RISORSE						
Rete sportelli	50	50	50	47	-	-
Personale	384	381	407	425	0,8%	-5,7%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) della **Banca del Monte di Lucca SpA** crescono nell'anno del 2,4% a 884 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta mostra un decremento del 3,8% a 531,6 milioni mentre quella indiretta aumenta del 13,2% a 352,4 milioni. Nel dettaglio, la raccolta indiretta evidenzia una riduzione del risparmio gestito (-15,7%), attribuibile sia ai fondi sia alle gestioni patrimoniali, più che compensata dalla crescita del risparmio amministrato (+34,7%), soprattutto nei titoli di Stato.

I crediti verso clientela ammontano a 707,1 milioni, con un aumento annuo del 12,2%. Gli impieghi a medio/lungo termine (497,2 milioni) rappresentano il 70,3% del totale, aumentando del 12,2%; quelli a breve, pari a 189,9 milioni (26,9% del totale), crescono del 12,6%.

Il portafoglio titoli risulta pari a 1,8 milioni, in significativa diminuzione rispetto alla fine dell'esercizio scorso (13,6 milioni), principalmente a seguito della scadenza, a fine settembre 2007, del titolo Carige TV 2003-2007 S232, per nominali 10 milioni.

Il conto economico evidenzia un utile netto di 8,1 milioni, superiore del 10% a quello del

2006; il *cost income ratio* scende nel periodo dal 51,3% al 46,7%.

Il margine di interesse aumenta del 17,4% a 24,7 milioni.

Le commissioni nette rimangono in linea rispetto al 2006 attestandosi a 7,9 milioni; i dividendi e proventi simili diminuiscono da 26 mila euro a 20 mila euro, in relazione al venir meno di attività finanziarie disponibili per la vendita (azioni Cassa di Risparmio di Firenze SpA).

Complessivamente, il margine di intermediazione aumenta dell'8,9% a 33,6 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie ammontano a 3,4 milioni (2,4 milioni nel 2006).

I costi operativi diminuiscono dello 0,9% a 15,7 milioni. In particolare, le spese per il personale sono piuttosto in linea con lo scorso esercizio a 10,2 milioni, mentre le altre spese amministrative aumentano dell'1,9% a 6,7 milioni, a seguito dell'adeguamento dei canoni di service per i servizi amministrativi e dell'introduzione di quello per il *servicing* di back office accentrato, pagati alla Capogruppo.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 14,5 milioni, superiore del 15,2% rispetto ai 12,6 milioni del 2006. Al netto di imposte sul reddito per 6,4 milioni, l'utile

d'esercizio si attesta a 8,1 milioni, in aumento del 10% rispetto al 2006.

BANCA DEL MONTE DI LUCCA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	12/07 09/07	12/07 12/06
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	778.240	765.554	713.731	663.595	1,7%	9,0%
Raccolta diretta (A)	531.574	522.855	552.326	503.176	1,7%	-3,8%
Raccolta indiretta (B)	352.420	349.007	311.358	303.469	1,0%	13,2%
- Risparmio gestito	112.028	117.572	132.884	140.876	-4,7%	-15,7%
- Risparmio amministrato	240.392	231.436	178.474	162.593	3,9%	34,7%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	883.994	871.862	863.684	806.645	1,4%	2,4%
Crediti verso clientela (1)	707.102	675.874	630.051	531.185	4,6%	12,2%
Portafoglio titoli	1.827	11.817	13.555	89.345	-84,5%	-86,5%
Capitale e riserve	39.095	33.086	32.846	32.463	18,2%	19,0%
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	33.601	25.501	30.852	25.266		8,9%
Risultato netto della gestione finanziaria	30.172	22.954	28.405	22.585		6,2%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	14.476	11.216	12.570	7.410		15,2%
Utile d'esercizio	8.110	6.200	7.373	4.174		10,0%
RISORSE						
Rete sportelli	21	21	21	20	-	-
Personale	156	157	152	152	-0,6%	2,6%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) della **Cassa di Risparmio di Carrara SpA** crescono nell'anno del 5,5% a 1.657,7 milioni. Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta mostra una riduzione del 4% a 812,2 milioni, mentre quella indiretta cresce del 16,7% a 845,5 milioni, con significativi incrementi dei prodotti bancario-assicurativi (+17,2%), dei titoli di Stato (+17%) e delle obbligazioni della Capogruppo. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio amministrato, che raggiunge i 504,7 milioni (+36,4%), mentre il risparmio gestito diminuisce del 3,9% a 340,9 milioni.

I crediti verso clientela mostrano una variazione positiva dell'1,8% a 953,2 milioni; gli impieghi a medio/lungo termine (567 milioni; +9,1%) rappresentano il 59,5% del totale, mentre gli impieghi a breve, pari a 356,1 milioni, mostrano un decremento dell'8,4%.

Il portafoglio titoli risulta pari a 67,9 milioni, in diminuzione del 42,6% nel corso dell'esercizio.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 16,7 milioni, in aumento del 33,8% rispetto al 2006; il *cost income ratio* si riduce dal 61,3% al 49,1%.

Il margine di interesse aumenta del 18,8% rispetto al 2006 a 41,3 milioni, a seguito dell'espansione dei volumi ed al più elevato *spread* tra tassi attivi e passivi.

Le commissioni nette mostrano un leggero calo pari all'1,6% attestandosi a 14,4 milioni, per effetto della crescita generalizzata di tutte le componenti delle commissioni passive; il risultato netto dell'attività di negoziazione è negativo per 0,3 milioni (+0,1 milioni nel 2006); i dividendi passano da 4 milioni a 3 milioni, per la minore contribuzione derivante dai fondi Carige Forziere in portafoglio a seguito della loro parziale dismissione.

L'utile da cessione di attività finanziarie ammonta a 2 mila euro da 1,1 milioni del 2006 che erano quasi interamente rappresentati da una plusvalenza derivante dalla cessione di una partecipazione.

Il margine d'intermediazione aumenta del 7,3% a 58,6 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti risultano pari a 0,5 milioni (0,8 milioni nel 2006).

I costi operativi diminuiscono del 14,1% a 28,8 milioni per effetto della diminuzione del 13,5% delle spese del personale.

Gli altri proventi netti di gestione aumentano del 22,7% a 7,5 milioni e comprendono 3,9 milioni di compensi per contratti di service derivanti dall'attività di *back-office* tesorerie di Gruppo (2,7 milioni nel 2006).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 29,4 milioni, superiore del 40,5% rispetto al 2006. Al netto di imposte sul

reddito per 12,7 milioni, l'utile d'esercizio si attesta a 16,7 milioni, in aumento del 33,8% ri-

spetto al 2006.

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	12/07 09/07	12/07 12/06
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	1.161.893	1.081.870	1.183.660	1.026.294	7,4%	-1,8%
Raccolta diretta (A)	812.200	818.197	846.182	824.042	-0,7%	-4,0%
Raccolta indiretta (B)	845.538	826.907	724.798	675.814	2,3%	16,7%
- Risparmio gestito	340.863	336.460	354.766	359.906	1,3%	-3,9%
- Risparmio amministrato	504.675	490.446	370.032	315.908	2,9%	36,4%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.657.738	1.645.104	1.570.980	1.499.856	0,8%	5,5%
Crediti verso clientela (1)	953.237	907.637	936.038	799.010	5,0%	1,8%
Portafoglio titoli	67.915	69.971	118.292	118.066	-2,9%	-42,6%
Capitale e riserve	95.096	95.139	94.250	92.663	-0,0%	0,9%
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	58.632	42.842	54.642	46.915		7,3%
Risultato netto della gestione finanziaria	58.083	42.036	53.868	43.175		7,8%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	29.440	21.756	20.960	11.751		40,5%
Utile d'esercizio	16.721	12.046	12.494	6.453		33,8%
RISORSE						
Rete sportelli	34	34	34	33	-	-
Personale	330	333	340	353	-0,9%	-2,9%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) della **Banca Cesare Ponti SpA** crescono nell'anno del 6% a 1.090,4 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta pesa per il 27,4% (25,2% nel 2006) e quella indiretta per il 72,6% (74,8% nel 2006); all'interno di quest'ultima è aumentata l'incidenza del risparmio gestito (dal 31,2% al 34,9%).

La raccolta diretta ammonta a 298,9 milioni, in aumento del 15,4%, quella indiretta ammonta a 791,6 milioni, in aumento del 2,8%. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia l'aumento del risparmio gestito (276,5 milioni; +15,2%), a fronte della diminuzione del risparmio amministrato (515 milioni; -2,7%).

I crediti verso clientela ammontano a 237 milioni, in aumento del 26,6% nell'anno. La componente a medio/lungo termine (165,8 milioni) cresce del 40,2% e rappresenta il 69,9% del totale, mentre quella a breve (59,8 milioni) aumenta dell'1,8%, rappresentando una quota del 25,2%.

Il portafoglio titoli ammonta a 43,5 milioni, in diminuzione del 38,7% nell'esercizio. Risultano in diminuzione del 38,1% le quote di fondi comuni, che raggiungono i 14,2 milioni, i titoli di debito (-41,4%) a 26,9 milioni, mentre risultano in aumento i titoli di capitale (+11,4%) a 2,4 milioni.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 2,4 milioni, in aumento rispetto a quello di 0,9 milioni realizzato nel 2006. Tale miglioramento ha altresì determinato una diminuzione del *cost income ratio*, sceso nell'esercizio dal 92,3% al 67%.

Il margine di interesse, pari a 6,7 milioni, è maggiore del 3,2% a quello del 2006.

Le commissioni nette ammontano a 6,2 milioni (+6,4% nei dodici mesi).

I dividendi ammontano a 0,5 milioni, superiori al valore del 2006 (0,4 milioni).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione risulta pari a 0,8 milioni (0,5 milioni nel 2006). Tale aumento è da ricondursi principalmente a maggiori utili da altre attività/passività di negoziazione (0,9 milioni a fronte di 0,3 milioni nel 2006).

Il margine di intermediazione ammonta a 16,1 milioni, in aumento del 21,7% rispetto al 2006.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre poste finanziarie forniscono un apporto negativo al conto economico per 1,5 milioni (positivo per 0,7 milioni nel 2006).

I costi operativi si dimensionano in 10,8 milioni, inferiori dell'11,6% rispetto al 2006, in particolare: le spese per il personale diminuiscono a 5,8 milioni (-17,6%), soprattutto per il ricalcolo del valore IAS del Fondo trattamento di fine rapporto introdotto con la Legge finan-

ziaria 2007 che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare, di cui al D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005; le altre spese amministrative diminuiscono a 4,9 milioni (-8,2%), a seguito della revisio-

ne dei canoni informatici e amministrativi corrisposti alla Capogruppo.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 3,8 milioni. Al netto di imposte sul reddito per 1,5 milioni, l'utile d'esercizio si attesta a 2,4 milioni.

BANCA CESARE PONTI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	12/07 09/07	12/07 12/06
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	360.161	322.954	310.453	308.385	11,5%	16,0%
Raccolta diretta (A)	298.859	262.517	258.898	262.653	13,8%	15,4%
Raccolta indiretta (B)	791.552	794.839	769.621	726.775	-0,4%	2,8%
- Risparmio gestito	276.548	271.532	240.115	268.431	1,8%	15,2%
- Risparmio amministrato	515.004	523.307	529.506	458.344	-1,6%	-2,7%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.090.411	1.057.356	1.028.519	989.428	3,1%	6,0%
Crediti verso clientela (1)	237.015	211.420	187.258	177.508	12,1%	26,6%
Portafoglio titoli	43.487	44.207	70.990	73.133	-1,6%	-38,7%
Capitale e riserve	29.108	29.061	29.350	21.149	0,2%	-0,8%
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	16.066	11.517	13.198	15.469		21,7%
Risultato netto della gestione finanziaria	14.533	10.667	13.863	14.553		4,8%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.814	2.632	1.968	2.138		93,8%
Utile d'esercizio	2.356	1.713	905	1.242		...
RISORSE						
Rete sportelli	4	4	4	4	-	-
Personale	95	95	98	109	-	-3,1%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

C. Le controllate assicurative

Di seguito si presentano i risultati delle due compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA) redatti secondo quanto previsto dalle vigenti norme civilistiche e da quelle specifiche del settore assicurativo in Italia (D.Lgs 175/1995, D.Lgs 174/1995, D.Lgs 173/1997, D.Lgs 209/2005, Provvedimento ISVAP 735/1997).

Si precisa che tali risultati differiscono da quanto riportato nel paragrafo "L'attività assicurativa" della presente Relazione in cui le informazioni, desunte dai c.d. "reporting packages", sono state predisposte dalle società sulla base del combinato disposto del Provvedimento Banca d'Italia 262 del 22/12/2005, del Regolamento ISVAP 13 luglio 2007 n.7 e delle coerenti indicazioni della Capogruppo.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 di **Carige Assicurazioni SpA** (operante nel ramo danni) ammonta a 137,6 milioni di euro; le riserve tecniche al netto della riassicurazione crescono nei dodici mesi del 9,4% e gli investimenti, pari a 814,3 milioni di euro, crescono del 6,7% rispetto a dicembre 2006.

A dicembre 2007 si è registrata una perdita pari a 13,4 milioni di euro; tale risultato è dovuto principalmente al negativo andamento dei mercati finanziari, peraltro ancora in corso, che ha comportato scritte di assestamento dei valori degli investimenti con un allineamento al mercato, al netto delle riprese di valore, pari a 17,3 milioni di euro di cui 3,1 milioni di euro relativi al portafoglio durevole. La Compagnia ritiene di poter sostanzialmente recuperare i valori relativi agli investimenti finanziari del portafoglio non durevole dal momento che, per strategia, si tratta principalmente di titoli obbligazionari acquistati sotto la pari che, salvo eventi ad oggi non prevedibili sui singoli emittenti, saranno rimborsati al momento della scadenza. Si stima che la recuperabilità nel corso del tempo delle minusvalenze da valutazione del portafoglio non durevole, gravanti sul conto economico del 2007, sia pari a circa il 94%.

Il risultato di dicembre 2007, è stato in parte influenzato dall'avvio della nuova procedura di liquidazione dei sinistri (Indennizzo diretto) e dagli impatti dovuti all'introduzione del decreto Bersani per quanto riguarda i costi di acquisizione.

In dettaglio il risultato del conto tecnico è condizionato dall'ulteriore politica di rafforzamento delle riserve del ramo R.C.Auto e Natanti di esercizi precedenti per circa 51 milioni di euro. In aumento le spese di gestione che crescono del 4,9 % a 133,9 milioni di euro, per la maggior incidenza, rispetto al passato, degli oneri di acquisizione imputati a conto economico rispetto a quelli capitalizzati, dovuti alle citate norme della riforma Bersani. Positiva la raccolta complessiva

che ha consentito la crescita dei premi di competenza, al netto della riassicurazione (+8,9% a 529,2 milioni di euro) a fronte di una crescita dei sinistri di competenza, al netto della riassicurazione (+1,3% a 408,5 milioni di euro). Si riscontra inoltre una diminuzione della quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico pari a 7,6 milioni di euro (10,9 milioni di euro a dicembre 2006).

CARIGE ASSICURAZIONI *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	12/07 09/07	12/07 12/06
Premi lordi contabilizzati	586.252	419.098	565.135	530.754		3,7%
Premi di competenza al netto riassicurazione	529.185	389.395	485.983	451.366		8,9%
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione	408.533	288.056	403.267	312.034		1,3%
Spese di gestione	133.886	101.986	127.677	114.726		4,9%
Risultato del conto tecnico	-12.554	1.963	-39.317	6.774		-68,1%
Utile netto	-13.362	70	-25.406	3.939		-47,4%
Investimenti	814.347	800.633	763.357	651.287	1,7%	6,7%
Riserve tecniche al netto riassicurazione	831.982	809.984	760.750	634.389	2,7%	9,4%
Patrimonio netto con risultato	137.632	151.065	150.995	179.751	-8,9%	-8,8%
Agenzie	375	381	386	395	-1,6%	-2,8%
Personale	289	286	286	313	1,0%	1,0%

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 di **Carige Vita Nuova SpA** (operante nel ramo vita) ammonta a 53,1 milioni di euro; gli investimenti e le riserve tecniche al netto della riassicurazione crescono nei dodici mesi rispettivamente del 5,8% (a 1.823,9 milioni di euro) e dell'8,9% (a 1.740,3 milioni di euro).

La gestione del 2007, dal punto di vista sia economico sia patrimoniale, ha pesantemente risentito dei negativi andamenti dei mercati finanziari che, nel corso dell'esercizio, hanno comportato forti impatti negativi a seguito dell'allineamento degli investimenti finanziari ai valori di mercato, soprattutto per quanto riguarda i portafogli obbligazionari. Il conto economico del 2007, che ha risentito di tali effetti negativi, ha registrato una perdita pari a 13,2 milioni di euro rispetto all'utile del precedente esercizio (pari a 5,9 milioni di euro) principalmente per effetto dell'allineamento al mercato dei titoli pari a 35,8 milioni di euro, di cui 3,7 relativi al portafoglio durevole. La Compagnia ritiene di poter

sostanzialmente recuperare i valori relativi agli investimenti finanziari del portafoglio non durevole dal momento che, per strategia, si tratta principalmente di titoli obbligazionari acquistati sotto la pari che, salvo eventi ad oggi non prevedibili sui singoli emittenti, saranno rimborsati alla pari. Si stima che la recuperabilità nel corso del tempo delle minusvalenze da valutazione del portafoglio non durevole, gravanti sul conto economico del 2007, sia pari a circa il 97%. In dettaglio il risultato del conto tecnico è influenzato dalla diminuzione dei premi di competenza, al netto della riassicurazione (-6,6% a 364,9 milioni di euro). La flessione registrata nella raccolta premi è riconducibile principalmente a fattori generali di mercato che vede una forte riduzione delle polizze tradizionali. Tale fenomeno è stato parzialmente controbilanciato dal citato incremento delle polizze ad alto contenuto finanziario. Inoltre, il risultato del conto tecnico è stato influenzato dalla gestione finanziaria (-90,2% a 2,9 milioni di euro), dalla minore in-

cidenza del saldo tra proventi e oneri relativi ad investimenti a beneficio degli assicurati, che passano da 9,8 milioni euro a -12,1 milioni di euro, dalla crescita degli importi pagati per sinistri, al netto della riassicurazione, che si attestano a 215,2 milioni di euro e dal saldo positivo tra al-

tri proventi e altri oneri tecnici, al netto della riassicurazione, (-76,1% a +2 milioni di euro), come componenti positive si riscontra la diminuzione delle spese di gestione (-8,6% a 23,5 milioni di euro) e il minor accantonamento a riserva (-52,4% a 143,1 milioni di euro).

CARIGE VITA NUOVA SPA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	12/07 09/07	12/07 12/06
Premi lordi contabilizzati	373.507	251.194	406.883	296.355		-8,2%
Premi di competenza al netto riassicurazione	364.877	244.498	390.458	285.466		-6,6%
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione (1)	215.173	139.794	103.532	92.201		...
Spese di gestione	23.519	16.576	25.718	16.094		-8,6%
Risultato del conto tecnico	-22.930	-10.900	4.331	-896		...
Utile netto	-13.229	-5.583	5.858	2.241		...
Investimenti (2)	1.823.915	1.816.759	1.723.690	1.398.434	0,4%	5,8%
Riserve tecniche al netto riassicurazione (2)	1.740.297	1.714.484	1.598.310	1.295.384	1,5%	8,9%
Patrimonio netto con risultato	53.061	60.707	71.364	52.205	-12,6%	-25,6%
Agenzie	271	279	291	294	-2,9%	-6,9%
Personale	74	74	74	52	-	-

(1) La voce comprende le somme pagate al netto delle cessioni in riassicurazione.

Il dato al 30 settembre 2007 è stato rideterminato in modo analogo.

(2) Inclusi gli investimenti allorchè il rischio è sopportato dagli assicurati e dai fondi pensione. In larga parte tratta investimenti a fronte di prodotti index e unit linked.

D. Le controllate finanziarie.

A fine 2007 la **Carige Asset Management SGR SpA** gestisce 17 fondi pienamente operativi (di cui 15 rivolti al *retail* e due riservati ad investitori istituzionali), nonché i portafogli dei prodotti per i quali le Società del Gruppo hanno conferito delega per la gestione delle risorse finanziarie, e cioè 25 linee di gestione su base individuale (GPM e GPF), tre linee di gestione del prodotto assicurativo Gestilink e quattro linee interne del Fondo Pensione Aperto Carige, di cui una, "Obiettivo TFR" introdotta dal luglio 2007. Il patrimonio gestito, in titolarità e su delega, ammonta a fine anno a 6.618,6 milioni, in diminuzione del 10,1% rispetto ai 7.359,9 milioni di fine 2006.

La diminuzione del patrimonio è stata determinata dai fondi comuni riservati, il cui ammontare è sceso da 400,4 a 188,7 milioni, ma ha risenti-

to anche del contesto di mercato meno favorevole.

Il patrimonio del Fondo Pensione Aperto Carige evidenzia un sostenuto incremento (+30,7%), mentre è in diminuzione quello delle linee Gestilink (-12,7%).

Il risultato economico dell'anno evidenzia un utile netto di 3,2 milioni (2,8 milioni nel 2006, +14,2%).

Il margine lordo risulta pari a 11,1 milioni come saldo tra 52 milioni di commissioni attive e 40,9 milioni di commissioni passive. I costi operativi e di funzionamento ammontano a 6,3 milioni, di cui 6,2 milioni riferiti alle spese amministrative. Ne deriva un risultato della gestione operativa pari a 5,3 milioni.

Dedotte imposte per 2,1 milioni, l'utile d'esercizio si dimensiona in 3,2 milioni.

CARIGE A.M. SGR (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Var. %	
	31/12/07	30/09/07	31/12/06	31/12/05	12/07 09/07	12/07 12/06
INTERMEDIAZIONE						
Masse gestite	6.618.640	6.781.347	7.359.913	7.462.960	-2,4	-10,1
- Fondi comuni	5.219.184	5.302.414	5.591.428	5.701.022	-1,6	-6,7
- Gestioni patrimoniali (in delega)	1.030.055	1.113.313	1.399.677	1.397.921	-7,5	-26,4
- Prodotti assicurativi (in delega)	226.771	234.476	259.654	277.619	-3,3	-12,7
- Fondi pensione	142.630	131.144	109.154	86.398	8,8	30,7
Totale attivo	21.919	20.143	20.326	20.258	8,8	7,8
Capitale e riserve	6.204	6.200	5.958	5.675	0,1	4,1
CONTO ECONOMICO						
Commissioni nette	11.114	7.801	9.965	9.641		11,5
Spese amministrative	6.176	4.699	5.576	5.051		10,8
Risultato della gestione operativa	5.268	3.345	4.622	4.739		14,0
Utile d'esercizio	3.203	2.038	2.805	2.910		14,2
RISORSE						
Personale (1)	29	28	23	23	3,6	26,1

(1) Personale distaccato dalla Capogruppo.

Argo Finance One Srl, società veicolo dell'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza posta in essere dalla Carige alla fine del 2000, nel 2007 ha effettuato incassi per 24,9 milioni, completando il recupero dei 165,3 milioni del valore di cessione. La somma complessivamente recuperata dall'inizio dell'operazione ammonta a fine 2007 a 194,4 milioni. L'operazione prosegue in quanto sono possibili ulteriori recuperi.

Priamar Finance Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di crediti in sofferenza posta in essere dalla Cassa di Risparmio di Savona alla fine del 2002, ha effettuato fino al dicembre 2007 incassi per 27,8 milioni, di cui 9,3 milioni nel 2007.

Argo Mortgage Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di mutui ipotecari a privati posta in essere dalla Banca Carige alla fine del 2001, ha effettuato complessivamente incassi per 446,7 milioni, di cui 59,6 milioni nel 2007.

Argo Mortgage 2 Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di mutui ipotecari a privati posta in essere da Banca Carige al 30 giugno 2004, ha effettuato incassi complessivi per 446,6 milioni, di cui 146,2 milioni nel 2007.

Le altre principali controllate.

Galeazzo Srl chiude l'esercizio 2007 con un utile netto pari a 67 mila euro, a fronte di 55 mila euro nel 2006. La gestione, che si limita alla locazione di beni immobili propri, ha avuto un andamento regolare; le rettifiche di valore sugli immobili ammontano a 19 mila euro, analogamente all'esercizio precedente; le imposte ammontano a 33 mila euro.

Columbus Carige Immobiliare SpA, che gestisce la locazione degli immobili alle società del Gruppo e opera nell'acquisto di immobili destinati alla rivendita (beni merce), ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto di 898 mila euro, a fronte di 729 mila euro del 2006. Per quanto riguarda il primo ambito di attività, la società ha acquistato nel corso del 2007, due immobili, con un esborso complessivo di 2,7 milioni, e ha perfezionato accordi per l'acquisto di immobili con un esborso complessivo di 0,7 milioni. I ricavi da locazione ammontano a 2,7 milioni, rispetto a 2,4 milioni dell'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore sono pari a 710 mila euro, a fronte di 629 mila euro dell'esercizio precedente. L'attività di compravendita di immobili ha determinato ricavi per 3,1 milioni (3,7 milioni nel 2006). Il valore contabile dei beni merce

al 31 dicembre 2007 ammonta a 10,8 milioni, a fronte di 12,3 milioni del 31 dicembre 2006.

L'**Immobiliare Vernazza SpA** chiude l'esercizio 2007 con un utile netto di 969 mila euro a fronte di 1,1 milioni del 2006. Il peggioramento del risultato dell'esercizio è determinato dalla diminuzione dei proventi straordinari, il cui valore a dicembre 2007 è praticamente nullo (71 mila euro a dicembre 2006) e dall'aumento degli interessi passivi maturati sui rapporti con la controllante Banca Carige; le rettifiche di valore sugli immobili ammontano a 114 mila euro. Le imposte ammontano a 644 mila euro. Nel corso del 2007 la società ha distribuito agli azionisti utili dell'esercizio 2006 per 1,1 milioni euro.

Il risultato dell'**Immobiliare Carisa Srl** è negativo per 6 mila euro (13 mila euro nel 2006). La gestione finanziaria mostra una diminuzione dello stock di debiti, determinata dalla diminuzione dei debiti a medio-lungo termine (da 0,9 milioni a 0,5 milioni).

Il totale dell'attivo circolante ammonta a 4 milioni, in diminuzione rispetto al 2006 (4,1 milioni), e risulta composto per 32 mila euro da crediti e per 3.941 mila euro dagli immobili destinati alla rivendita (beni merce) ubicati a Carcare e a Cairo Montenotte.

Il **Centro Fiduciario CF SpA** ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 193 mila euro, in crescita del 6,9% rispetto al 2006.

I ricavi della produzione sono stabili (-0,7%) attestandosi a 1 milione, di cui 0,6 milioni per commissioni di intestazione fiduciaria (-2,1% annuo) e 0,4 milioni per provvigioni riconosciute dalla capogruppo per l'appoggio di operazioni di negoziazione titoli (+1,6% rispetto al 2006). A fronte di tali ricavi, si sono avuti costi della ge-

stione caratteristica per 0,7 milioni, in linea rispetto al 2006.

Il risultato della gestione tipica d'impresa si è attestato a 0,4 milioni, con una crescita del 5,2%. La gestione extracaratteristica evidenzia l'incremento dei proventi finanziari, cresciuti del 39,4%, passando da 57 mila euro nel 2006 a 80 mila euro nel 2007. Al netto di imposte per 0,2 milioni, l'utile netto risulta quindi pari a 193 mila euro, in crescita di 12,5 mila euro rispetto al 2006 (+6,9%).

Creditis Servizi Finanziari SpA nasce dalla collaborazione tra il Gruppo Banca Carige ed i soci francesi CNCE per la creazione in Italia di una società specializzata nel credito al consumo: il *core business* della società è rappresentato dall'erogazione dei prestiti personali, cessioni del quinto dello stipendio, linee di credito *revolving*, con la possibilità di operare anche nel comparto del credito finalizzato attraverso i *dealers*.

Nel 2007 la gestione di Creditis è stata concentrata sulle attività finalizzate allo *start up* della stessa. L'avvio operativo della società è previsto entro la fine di aprile 2008. Il patrimonio di 20,9 milioni è stato investito in attività finanziarie disponibili per la vendita ed in titoli per 18,8 milioni. La società ha chiuso il bilancio con un risultato netto di 26 mila euro. I ricavi sono rappresentati dai redditi derivanti dall'investimento delle disponibilità liquide della società, pari a 1.034,8 mila euro. I costi operativi sono stati pari a 960 mila euro. Dedotte le imposte sul reddito, pari a 97 mila euro, si perviene ad un utile netto di 26 mila euro.

PROSPETTIVE E CONCLUSIONI

Dopo un esercizio 2007 che ha posto le basi economico-patrimoniali per un'ulteriore crescita, nell'immediato futuro si perseguirà l'obiettivo dell'incremento delle masse intermedie per dipendente, sia attraverso la specializzazione della rete di vendita, sia attraverso la messa a regime delle reti di sportelli e Banche acquisite fuori Liguria, sia, infine, attraverso l'integrazione delle reti di vendita bancaria ed assicurativa. Tali azioni si integreranno sinergicamente con quelle, in parte già in atto, volte alla rivisitazione dei processi gestionali e finalizzate al duplice obiettivo di ridurre le spese amministrative e migliorare la qualità dei servizi offerti, avendo come obietti-

Genova, 28 marzo 2008

vo primario la ricerca del miglioramento dell'efficienza operativa e dell'efficacia commerciale.

Inoltre, si proseguirà nell'azione di incremento della redditività delle singole aree di *business*, in particolare con l'inizio dell'operatività della società Creditis, specializzata nel credito al consumo.

Infine, si manterrà una forte attenzione all'adeguata patrimonializzazione, ed al corretto presidio dei profili di rischiosità, delle società bancarie ed assicurative del Gruppo, nell'ottica di allinearli ai migliori standard del mercato.

Tutto ciò nell'ottica di perseguire il più ampio obiettivo strategico di creare valore per gli azionisti e di soddisfare le aspettative di tutti gli *stakeholder* nel lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione